

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-05-2017

## NORD

ARENA	12/05/2017	18	<a href="#">Vigili del fuoco: la lezione diventa uno spettacolo</a> <i>Chiara Bazzanella</i>	6
ARENA	12/05/2017	23	<a href="#">Sos sulla neve ricorda i suoi 40 anni di attività</a> <i>E.g.</i>	7
ARENA	12/05/2017	34	<a href="#">Più che i grandi numeri mezzi e professionalità</a> <i>E.pas.</i>	8
ARENA	12/05/2017	34	<a href="#">Leva obbligatoria Un esercito pronto per le emergenze</a> <i>Elisa Pasetto</i>	9
BRESCIAOGGI	12/05/2017	23	<a href="#">Lavori in evoluzione all'interno del sito militare dismesso</a> <i>Redazione</i>	10
BRESCIAOGGI	12/05/2017	25	<a href="#">Villanuova emergenze tre serate per capire</a> <i>Redazione</i>	11
CORRIERE DEL VENETO VENEZIA E MESTRE	12/05/2017	5	<a href="#">Alpini, l'assalto per la festa Ma è un'adunata blindata = Camper, tende e un mare di stand Treviso presa d'assalto dagli alpini</a> <i>Silvia Madiotto</i>	12
CORRIERE DELLE ALPI	12/05/2017	22	<a href="#">Rimorchio finisce nel Cordevole = Grosso rimorchio finisce nel torrente allerta inquinamento</a> <i>Lo.sor.</i>	14
CORRIERE DELLE ALPI	12/05/2017	30	<a href="#">Oltre seimila euro ai comuni terremotati</a> <i>Redazione</i>	15
CORRIERE DELLE ALPI	12/05/2017	33	<a href="#">Decimo viaggio di solidarietà verso le zone terremotate</a> <i>Martina Reolon</i>	16
CORRIERE ROMAGNA DI FORLÌ E CESENA	12/05/2017	45	<a href="#">Mangiata di pesce e consegna di 7mila euro al Comune terremotato di Loro Piceno</a> <i>An.lo.</i>	17
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	12/05/2017	7	<a href="#">Allerta meteo prorogata fino a mezzanotte</a> <i>Redazione</i>	18
CORRIERE ROMAGNA DI RAVENNA E IMOLA	12/05/2017	41	<a href="#">La Contesa estense entra nel vivo Tocca a sbandieratori e musicisti</a> <i>Redazione</i>	19
GAZZETTA DI MANTOVA	12/05/2017	31	<a href="#">L'Avis di Castel d'Ario porta aiuti ad Amatrice</a> <i>Redazione</i>	20
GAZZETTA DI MODENA	12/05/2017	31	<a href="#">La fine ingloriosa dei Map: ora bisogna bonificare le aree</a> <i>Redazione</i>	21
GAZZETTA DI REGGIO	12/05/2017	8	<a href="#">Bruciate vive nel camper Caccia aperta al sospettato</a> <i>Redazione</i>	22
GAZZETTA DI REGGIO	12/05/2017	29	<a href="#">Reggiolo festeggia il 973 compleanno della cittadina</a> <i>Redazione</i>	23
GAZZETTA DI REGGIO	12/05/2017	30	<a href="#">Il mondo del volontariato accoglie i richiedenti asilo</a> <i>Andrea Vaccari</i>	24
GAZZETTINO BELLUNO	12/05/2017	16	<a href="#">Giù nel torrente con il carico pieno di bitume = Bitume nel Cordevole : è emergenza</a> <i>Mirko Mezzacasa</i>	25
GAZZETTINO BELLUNO	12/05/2017	18	<a href="#">Una serata per ringraziare tutti i volontari</a> <i>Redazione</i>	26
GAZZETTINO PADOVA	12/05/2017	17	<a href="#">Scuole sicure: simulazioni con Protezione civile e 118</a> <i>N.b.</i>	27
GAZZETTINO PADOVA	12/05/2017	26	<a href="#">L'Agenda</a> <i>Redazione</i>	28
GAZZETTINO ROVIGO	12/05/2017	10	<a href="#">Nuova Protezione civile</a> <i>M.ten.</i>	29
GAZZETTINO ROVIGO	12/05/2017	18	<a href="#">Premiati i volontari della Protezione civile</a> <i>M.sca.</i>	30
GIORNALE DI BRESCIA	12/05/2017	13	<a href="#">Adunata alpina nel segno del Piave e del Tricolore</a> <i>Redazione</i>	31
GIORNALE DI VICENZA	12/05/2017	24	<a href="#">Non pensavo certo di aver ucciso il cane</a> <i>Giorgio Zordan</i>	32
GIORNO SONDRIO	12/05/2017	55	<a href="#">Per gli Alpini è già febbre a 90</a> <i>Gabriela Garbellini</i>	33
GIORNO VARESE	12/05/2017	50	<a href="#">Protesta dei vigili del fuoco Più uomini o scioperiamo</a> <i>Redazione</i>	34
LIBERTÀ	12/05/2017	6	<a href="#">Scritta razzista, la Digos indaga</a> <i>Redazione</i>	35
LIBERTÀ	12/05/2017	10	<a href="#">Piacenza - Adunata, dagli alpini un orto botanico per una scuola di Treviso</a> <i>Redazione</i>	36

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-05-2017

LIBERTÀ	12/05/2017	16	<a href="#">Scuole più moderne e sicure a Bettola L'archistar Boeri firma il "bosco verticale"</a> <i>Redazione</i>	37
LIBERTÀ	12/05/2017	20	<a href="#">Scuola di sicurezza per bambini e ragazzi di Roveleto di Cadeo</a> <i>Valentina Paderni</i>	38
LIBERTÀ	12/05/2017	34	<a href="#">Sorelle bruciate nel camper: c'è un sospettato per la strage</a> <i>Redazione</i>	39
LIBERTÀ	12/05/2017	34	<a href="#">Rogo a Pomezia: indagato l'amministratore di Eco X</a> <i>Nn</i>	40
MATTINO DI PADOVA	12/05/2017	14	<a href="#">Ponti sul Sile sistemati dai padovani = Alpini, alpini ovunque e Treviso si svuota</a> <i>Andrea De Polo</i>	41
MATTINO DI PADOVA	12/05/2017	16	<a href="#">Pc e moschettoni Le 1.500 penne nere della sezione Padova</a> <i>Elena Livieri</i>	43
MATTINO DI PADOVA	12/05/2017	39	<a href="#">Ragazzi sicuri a scuola</a> <i>N.c.</i>	44
MATTINO DI PADOVA	12/05/2017	39	<a href="#">Este, la Protezione civile si mette in piazza</a> <i>N.c.</i>	45
MATTINO DI PADOVA	12/05/2017	43	<a href="#">Sono R1, il robot parlante. Sono qui per aiutarvi, non sostituirvi = Ciao, sono R1 e sono qui per aiutarvi</a> <i>Silvia Quaranta</i>	46
MESSAGGERO VENETO	12/05/2017	21	<a href="#">Un luogo ferito altre volte = Un luogo ferito altre volte</a> <i>Paolo Medeossi</i>	48
MESSAGGERO VENETO	12/05/2017	28	<a href="#">La carica degli alpini e Treviso si svuota</a> <i>Andrea De Polo</i>	49
NAZIONE LA SPEZIA	12/05/2017	64	<a href="#">Cade durante la gita Turista soccorsa sul sentiero Azzurro</a> <i>Redazione</i>	51
NAZIONE LA SPEZIA	12/05/2017	71	<a href="#">Aulla, Valetini presenta il suo team A Mulazzo una `pastora` con Novoa</a> <i>Monica Manuela Leoncini Ribolla</i>	52
NAZIONE LA SPEZIA	12/05/2017	73	<a href="#">Alla scoperta dei droni: una lezione speciale per le scuole elementari</a> <i>Redazione</i>	53
NAZIONE VIAREGGIO	12/05/2017	55	<a href="#">Pioppo si abbatte sulla strada Nel parco 108 alberi pericolosi</a> <i>Martina Del Chicca</i>	54
NUOVA FERRARA	12/05/2017	27	<a href="#">Domenica tutti in gommone per l'Unicef</a> <i>Redazione</i>	55
PREALPINA	12/05/2017	19	<a href="#">Aiuta l' amico a fare manovra ma viene investito dall' auto</a> <i>Veronica Deriu</i>	56
PREALPINA	12/05/2017	20	<a href="#">Studenti a caccia di rifiuti sulla sponda del lago</a> <i>Federica Lucchini</i>	57
PROVINCIA DI COMO	12/05/2017	35	<a href="#">Da luglio a settembre con la paletta Tra Colunno e Spurano</a> <i>Redazione</i>	58
PROVINCIA DI COMO	12/05/2017	40	<a href="#">Auto incendiata, vicini salvati dai cani = Valmorea, auto incendiata nella notte I cani danno l'allarme e salvano la casa</a> <i>Fortunato Raschella</i>	59
PROVINCIA DI COMO	12/05/2017	40	<a href="#">Caccia grossa nel Parco Ma la pantera è un cane</a> <i>Redazione</i>	60
PROVINCIA DI LECCO	12/05/2017	18	<a href="#">Lecco Incendio in sacrestia Paura per il parroco intossicato dal fumo = Incendio in sacrestia, parroco intossicato</a> <i>Guglielmo De Vita</i>	61
RESTO DEL CARLINO FERRARA	12/05/2017	61	<a href="#">Cispadana, ecco come sarà il raccordo</a> <i>Claudia Fortini</i>	62
RESTO DEL CARLINO FERRARA	12/05/2017	63	<a href="#">`Buchi e avvallamenti sulla strada` Il Comitato scrive al sindaco</a> <i>Nando Magnani</i>	63
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/05/2017	62	<a href="#">Viaggio umanitario in Nepal per il biker dei record Gaddi</a> <i>V.bru.</i>	64
RESTO DEL CARLINO MODENA	12/05/2017	62	<a href="#">Sisma, quinto anniversario Messe e omaggio ai volontari</a> <i>V.bru.</i>	65
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	12/05/2017	65	<a href="#">Brucia un'auto, i carabinieri indagano sulle cause</a> <i>Nina Reverberi</i>	66
RESTO DEL CARLINO REGGIO EMILIA	12/05/2017	70	<a href="#">Aperte le antiche dimore</a> <i>Redazione</i>	67
RESTO DEL CARLINO RIMINI	12/05/2017	57	<a href="#">San Marino, cane precipita dalla seconda torre, salvato dagli agenti</a> <i>Redazione</i>	68
SECOLO XIX LA SPEZIA	12/05/2017	27	<a href="#">Un progetto bloccato dall'alluvione del 2011</a> <i>Redazione</i>	69
SECOLO XIX SAVONA	12/05/2017	21	<a href="#">Ex Acna, Cengio: Ora i danni morali</a> <i>Luisa Mario Barberis De Fazio</i>	70
SECOLO XIX SAVONA	12/05/2017	22	<a href="#">Protezione civile, meeting a Finalborgo</a> <i>Redazione</i>	71

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-05-2017

SECOLO XIX SAVONA	12/05/2017	30	Protezione civile, incontro <i>Redazione</i>	72
TRENTINO	12/05/2017	38	Il lago si mangia la piazza = Il lago si mangia piazza Catena <i>Redazione</i>	73
ADIGE	12/05/2017	12	Itas, uno schiaffo dai giudici = Licenziamento illegittimo ma Gnesetti resta fuori da Itas <i>Sergio Damiani</i>	74
ADIGE	12/05/2017	16	Alpini, adunata 2018 con il simbolo di pace = Una colomba loso dell'adunata 2018 <i>Andrea Bergamo</i>	76
ALTO ADIGE	12/05/2017	43	Crolla un muro, ferito un operaio <i>Redazione</i>	77
CORRIERE DEL TRENTINO	12/05/2017	8	Fleres, muro crolla durante i lavori Grave un operaio travolto dai massi <i>Redazione</i>	78
CORRIERE DELL'ALTO ADIGE BOLZANO	12/05/2017	5	Il muro crolla durante i lavori Operaio è grave = Fleres, muro crolla durante i lavori Grave un operaio travolto dai massi <i>L.g.</i>	79
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	12/05/2017	10	Camper, tende e un mare di stand Treviso presa d'assalto dagli alpini <i>Silvia Madiotto</i>	80
CORRIERE DEL VENETO TREVISO E BELLUNO	12/05/2017	11	La città chiusa regge l'urto Il centro svuotato dalle auto e niente multe ai ritardatari <i>S.ma.</i>	81
CORRIERE DI AREZZO	12/05/2017	23	Intervista a Margherita Scarpellini - "Monte San Savino punto di riferimento" <i>Sara Polvani</i>	82
CORRIERE DI SIENA	12/05/2017	18	Da oggi tre giorni dedicati alla quinta esercitazione di protezione civile <i>Redazione</i>	83
CORRIERE FIORENTINO	12/05/2017	11	Festival volontariato, via alla settima edizione <i>Redazione</i>	84
CORRIERE ROMAGNA DI RIMINI E SAN MARINO	12/05/2017	3	Fumi, odori molesti Due a processo = "Fumi" , odori e rumori molesti: a processo i responsabili dell' impianto <i>Andrea Rossini</i>	85
CRONACAQUI TORINO	12/05/2017	24	Ustionato dall'incendio nel garage Un pensionato in gravi condizioni <i>M.ram.</i>	86
ECO DI BERGAMO	12/05/2017	33	La fuga dalla comunità finisce contro il camion <i>Remo Traina</i>	87
GAZZETTA DI PARMA	12/05/2017	17	Prove di incendio con la protezione civile <i>Redazione</i>	88
GAZZETTA DI PARMA	12/05/2017	20	Gemellaggio di sapori per una cena benefica <i>Redazione</i>	89
GAZZETTA DI PARMA	12/05/2017	22	La corsa di Tommy dedicata a Federici <i>Redazione</i>	90
GAZZETTINO	12/05/2017	12	Ong marina libica si scontrano in mare per prendere profughi <i>Redazione</i>	91
GAZZETTINO	12/05/2017	13	In agenda <i>Redazione</i>	92
GAZZETTINO PORDENONE	12/05/2017	11	Bis dei vandali al parco di via Corridoni Cestini a fuoco, intervento dei pompieri <i>Maria Santoro</i>	93
GAZZETTINO PORDENONE	12/05/2017	23	Terremoto, convegno per non dimenticare <i>Redazione</i>	94
GAZZETTINO TREVISO	12/05/2017	8	Crema in cucina: da leccarsi i baffi <i>Redazione</i>	95
GAZZETTINO TREVISO	12/05/2017	8	Scampò al '76 poi 7 terremoti in prima linea <i>Mauro Favaro</i>	96
GAZZETTINO TREVISO	12/05/2017	24	"Nube di gas": scatta l'allarme in tre Comuni = "Nube di gas" dal Friuli psicosi anche nella Marca <i>Redazione</i>	97
GIORNO	12/05/2017	47	Como Caccia grossa alla pantera ma era solo un vecchio cane nero <i>Redazione</i>	98
GIORNO GRANDE MILANO	12/05/2017	59	Ancora nomadi nel PalaK O accessi invalicabili o abbattimento del tendone <i>Rosario Palazzolo</i>	99
GIORNO LECCO COMO	12/05/2017	59	Battuta di caccia alla pantera Ma era solo un cane molto grosso <i>Redazione</i>	100
GIORNO MONZA BRIANZA	12/05/2017	60	Open day in Croce Rossa Bimbi in ambulanza e dimostrazioni di soccorso <i>Redazione</i>	101
LOMBARDIA OGGI	12/05/2017	24	F S <i>Redazione</i>	102
LOMBARDIA OGGI	12/05/2017	24	Feste e Sagre <i>Redazione</i>	104

# Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-05-2017

MESSAGGERO VENETO PORDENONE	12/05/2017	19	<a href="#">I vigili del fuoco: Disagi, ma sono agenti salva-vite</a> <i>Redazione</i>	106
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	12/05/2017	19	<a href="#">Forte odore di gas invade la provincia e scatta la psicosi = Puzza di gas invade la provincia, psicosi</a> <i>Fabiano Filippin</i>	107
MESSAGGERO VENETO PORDENONE	12/05/2017	20	<a href="#">Avvallamento in Via De Paoli, chiusura per consentire la messa in sicurezza della strada</a> <i>Redazione</i>	108
NAZIONE GROSSETO	12/05/2017	54	<a href="#">Fiamme in un annesso, paura per un'azienda</a> <i>Redazione</i>	109
NAZIONE LIVORNO	12/05/2017	53	<a href="#">Pulizia spiagge Arruolati anche bimbi e stranieri</a> <i>Anita Galvano</i>	110
NAZIONE MASSA E CARRARA	12/05/2017	63	<a href="#">Aulla, Valettini presenta il suo team A Mulazzo una `pastora` con Novoa</a> <i>Monica Leoncini</i>	111
NAZIONE MASSA E CARRARA	12/05/2017	65	<a href="#">Alla scoperta dei droni: una lezione speciale per le scuole elementari</a> <i>Redazione</i>	112
NUOVA VENEZIA	12/05/2017	21	<a href="#">Giornata dell'infermiere a Marghera</a> <i>S.b.</i>	113
NUOVO LEVANTE	12/05/2017	18	<a href="#">Giovane allevatore si rialza dalle macerie Donati 33 quintali di mangime per animali</a> <i>Redazione</i>	114
NUOVO LEVANTE	12/05/2017	28	<a href="#">Una giornata con l'Osservatorio</a> <i>Redazione</i>	115
PICCOLO DI ALESSANDRIA E PROVINCIA	12/05/2017	22	<a href="#">Associazione Due Fiumi, 20 anni sempre in prima linea</a> <i>Marcello Feola</i>	116
PICCOLO GORIZIA	12/05/2017	27	<a href="#">AGGIORNATO Terzo parcheggio a servizio del Parco dell'Isonzo</a> <i>Redazione</i>	117
RESTO DEL CARLINO CESENA	12/05/2017	52	<a href="#">Incidente Investiti due operatori della raccolta dei rifiuti</a> <i>Redazione</i>	118
RESTO DEL CARLINO CESENA	12/05/2017	57	<a href="#">Merenda a quattro zampe</a> <i>Redazione</i>	119
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	12/05/2017	58	<a href="#">Gli agricoltori portano le croci Il vostro lavoro è una benedizione</a> <i>Redazione</i>	120
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	12/05/2017	61	<a href="#">Sisma, gli angeli del soccorso salgono sul podio</a> <i>Redazione</i>	121
RESTO DEL CARLINO ROVIGO	12/05/2017	64	<a href="#">FRTra storia e acqua Camminata ai nastri di partenza</a> <i>Redazione</i>	122
SECOLO XIX IMPERIA	12/05/2017	25	<a href="#">In arrivo i volontari civici i primi saranno migranti</a> <i>Lorenza Rapini</i>	123
STAMPA CUNEO	12/05/2017	51	<a href="#">I 130 bambini nominati vigili del parco</a> <i>Gi S</i>	124
STAMPA IMPERIA	12/05/2017	44	<a href="#">Ecco i volontariati civici I primi saranno migranti</a> <i>Lorenza Rapini</i>	125
STAMPA IMPERIA	12/05/2017	46	<a href="#">Protezione civile e soccorso apre il meeting</a> <i>M.bel.</i>	126
STAMPA SAVONA	12/05/2017	44	<a href="#">"Evitare che l'acqua inquinata finisca nel fiume Bormida"</a> <i>Mauro Camoirano</i>	127
STAMPA TORINO	12/05/2017	56	<a href="#">Quartieri</a> <i>Redazione</i>	128
TIRRENO LUCCA	12/05/2017	19	<a href="#">Il mistero dei negozi che finiscono sott'acqua = Negozi allagati da anni in via Fillungo</a> <i>Flavia Barsotti</i>	130
TIRRENO PISA	12/05/2017	18	<a href="#">Motore in fiamme fa evacuare la sala dialisi</a> <i>Redazione</i>	132
TRIBUNA DI TREVISO	12/05/2017	2	<a href="#">La Marca si consegna agli alpini = Fuga dal centro senza auto ai varchi code e proteste</a> <i>Federico De Wolanski</i>	133
TRIBUNA DI TREVISO	12/05/2017	21	<a href="#">Lavori pubblici, pronti 4 milioni</a> <i>Redazione</i>	135
TRIBUNA DI TREVISO	12/05/2017	30	<a href="#">È un evento straordinario ci sarà massima sicurezza</a> <i>Andrea Passerini</i>	136
TRIBUNA DI TREVISO	12/05/2017	45	<a href="#">Elena Michelin per il Pd Faraon con una lista tosiana</a> <i>Redazione</i>	137
MERCOLEDÌ	12/05/2017	12	<a href="#">La Cri, un anno ricco di attività</a> <i>Redazione</i>	138
ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/05/2017	1	<a href="#">Rassegne stampa - Protezione Civile - **** 11 Maggio 2017 ****</a> <i>Redazione</i>	140

## Rassegna de Il Giornale della Protezione Civile 12-05-2017

ilgiornaledellaprotezionecivile.it	11/05/2017	1	<a href="#">Solidarietà? terremoto: da Ravenna una roulotte per Fiastra (MC)</a> <i>Redazione</i>	141
meteoweb.eu	11/05/2017	1	<a href="#">- Allerta Meteo Lombardia: domani criticità "arancione" per temporali e vento forte - Meteo Web - - - - -</a> <i>Redazione</i>	142
ansa.it	11/05/2017	1	<a href="#">Grave operaio travolto a Fleres - Trentino AA/S</a> <i>Redazione</i>	143
ansa.it	11/05/2017	1	<a href="#">Maltempo: allerta meteo, piogge e temporali su nord ovest - Cronaca</a> <i>Redazione</i>	144
tiscali.it	11/05/2017	1	<a href="#">Temporalì, allerta meteo in Lombardia</a> <i>Redazione</i>	145

A Borgo Roma 1.200 bimbi delle scuole d'infanzia e primarie

## Vigili del fuoco: la lezione diventa uno spettacolo

*Il funzionario Ridolfi: Ma vorremmo che fosse anche una giornata educativa e di prevenzione Le maestre: Molti sognano di fare questo lavoro*

[Chiara Bazzanella]

EVENTI. A Borgo Roma 1.200 bimbi delle scuole d'infanzia e primarie Vigni del fuoco: la lezione diventa uno spettacolo Il funzionario Ridolfi: Ma vorremmo che fosse anche una giornata educativa e di prevenzione Le maestre: Molti sognano di fare questo lavoro Chiara Bazzanella Berrettini rossitesta e sguardi curiosi e attenti, per ammirare dal vivo la professione del pompiere, imparando che con il fuoco c'è poco da scherzare. Oltre 1.200 bambini, accompagnati da insegnanti e qualche mamma e papà, ieri mattina hanno partecipato all'annuale appuntamento con i vigili del fuoco. L'EVENTO. Il comando di via Polveriera Vecchia a Borgo Roma, per l'undicesimo anno consecutivo, nel secondo giovedì di maggio ha infatti aperto le porte alle scuole dell'infanzia e primarie di Verona e provincia, in tutto 28, per far conoscere ai piccoli studenti, in due intense ore di attività, come avvengono salvataggi su scale, spegnimenti di incendi e interventi in caso di incidenti stradali. L'evento, promosso con l'assessorato alla pubblica istruzione di Palazzo Barbieri nell'ambito dell'iniziativa I ragazzi alla scoperta di Verona, punta ad avvicinare i bambini alla professione, e soprattutto ad allertarli sul tema della sicurezza, coinvolgendoli in maniera diretta e simpatica, con tanto di squadre speciali formate da clown fantozziani e imponenti mezzi di soccorso, compreso l'elicottero drago. Quest'anno oltre 500 studenti, per forza di cose, non hanno potuto partecipare alla particolare lezione sul campo. I NUMERI. Abbiamo un limite di circa 1.200 ragazzi, e siamo stati costretti a rifiutare le richieste di 10 scuole, fa presente il funzionario tecnico dei vigili del fuoco, Rodolfo Ridolfi. Vorremmo che fosse una giornata educativa e di scuola, non solo spettacolare, in cui i bimbi comprendano che gli interventi dei vigili del fuoco sono dovuti spesso e volentieri alla mancanza di prevenzione o al fatto di non avere adottato le giuste cautele. Ogni alunno deve quindi poter seguire le attività con la giusta visuale. Di bambini distratti, ieri mattina, se ne contavano ben pochi. Gli sguardi sono rimasti incollati alle esibizioni per tutto il tempo e, al momento del coinvolgimento diretto, una distesa di mani alzate ha testimoniato il comune desiderio di fare da volontari. LE REAZIONI Gli alunni sono a bocca aperta, constatavano ieri le maestre Anna e Rita rispettivamente delle scuole Rodari e Guarino. Tra loro c'è chi fin dall'asilo disegnava i pompieri con il sogno, da grande, di far parte del comando. Tra i vigili del fuoco regna un grande spirito di aggregazione e famiglia, fa notare papà William arrivato da Vago di Lavagne con il piccolo Lorenzo per assistere al singolare appuntamento educativo. La scaletta proposta si ispira anche ai disegni che i bambini elaborano e ci inviano dopo averci conosciuti, evidenzia Ridolfi. Ciò che colpisce di più i piccoli è senza dubbio il fuoco emanato dalle bombole del gas e spento, ma rimangono impressi anche l'intervento della squadra di cinofili e i salvataggi con scale di oltre 10 metri. La divulgazione di una cultura della sicurezza prosegue in aule magna e classi. Conclude il funzionario: Nel corso dell'anno scolastico abbiamo incontrato circa duemila studenti in 40 lezioni. In questo caso le lezioni sono rivolte ai più grandi: chi frequenta le medie e, soprattutto, le superiori. Le centinaia di ragazzini che hanno assistito alle lezioni di educazione e prevenzione dei vigili del fuoco FOTOSERVIZIO DIENNE L'esibizione dei cinofili è stata una delle più coinvolgenti La dimostrazione con il fuoco e, sotto, con la scala -tit\_org-

**Domani**

## **Sos sulla neve ricorda i suoi 40 anni di attività**

[E.g.]

Da 40 anni in aiuto di chi si infortuna sulle piste da sci. Domani, alle 18.30, alla Gran Guardia, manifestazione celebrativa per 40 anni sulle Piste da Sci, organizzata da Sos sulla Neve. La serata sarà condotta da Walter Peraro e ripercorrerà la storia dell'associazione dalla nascita ai giorni nostri. Il programma prevede la proiezione di filmati sull'attività delle squadre di soccorso, la presentazione dei soci fondatori, dei presidenti che si sono susseguiti e di tutti i volontari che prestano e hanno prestato SOCCORSO. Domani servizio in questi 40 anni. L'evento si concluderà con il saluto dell'attuale presidente Michele Ceoletta e con le premiazioni ricordo. Durante la serata sarà ricordato anche il medico Renato Campacci, recentemente scomparso, persona che si è molto prodigata per la nostra associazione nell'insegnamento delle patologie traumatologiche tipiche di incidenti da sci, dice Gabriele Lazzarini, attivo in Sos sulla Neve dopo essere stato fondatore e per tanti anni responsabile del Soccorso Alpino. Per un lungo periodo il dottor Campacci tenne corsi per noi sulla neve, dice ancora Lazzarini, e questa particolare attenzione ci permise di migliorare di molto le nostre capacità operative sulle piste. Passò poi il testimone a Antonio suo figlio, oggi stimato ortopedico. E.G. -tit\_org-

## Più che i grandi numeri mezzi e professionalità

[E.pas.]

Il consigliere provinciale Mario Faccioli 11 senso civico? Il valore dell'impegno civile nei confronti della comunità? È vero, difettano ai nostri giovani: a scuola non esiste come materia l'educazione civica e anche senso di appartenenza e dell'impegno per la collettività è in parte venuto meno. In questo senso la proposta di legge è da sposare. Ma restano da verificare altri aspetti che potrebbero rappresentare delle criticità. Mario Faccioli, consigliere provinciale con delega alla Protezione Civile e all'Ambiente, si dice personalmente in disaccordo con la decisione di sospendere la leva obbligatoria presa con legge n. 226 del 23 agosto 2004. Ma per il sindaco di Villafranca la proposta di legge firmata da Bottacin è fatta di luci e ombre. E cos'è, se sposa il principio generale termini etici, si riserva una valutazione dopo aver analizzato tempi e modalità di applicazione. Innanzitutto c'è l'aspetto del lavoro per i nostri giovani, sottolinea. Oggi il mondo è cambiato: con questa congiuntura, se una persona lo sta cercando, interrompere la ricerca può rappresentare un problema. E poi ho una riserva sull'aspetto dell'obbligo: il servizio e l'impegno civile devono essere sentiti. Tradotto: più che obbligare bisognerebbe educare i giovani perché possano innamorarsi dell'impegno civile, perché possa crescere in loro la necessità di prestare servizio. Quanto alla Protezione Civile, inoltre, è necessario investire di più sulle professionalità, seppur volontarie, e sui mezzi piuttosto che sui numeri. E Rigopiano ne è stato un esempio. Per Faccioli, infine, è importante la sostenibilità economica di questi ipotetici otto mesi di ferma obbligatoria. Fondamentale, concordo, è che il servizio civile venga svolto nel proprio territorio, addirittura provinciale più che regionale. Per conoscere i luoghi e, quindi, risparmiare tempo e denaro. E.PAS. Mario Faccioli -tit\_org-



Dalla Regione Veneto un nuovo progetto di legge statale

## Leva obbligatoria Un esercito pronto per le emergenze

[Elisa Pasetto]

LA PROPOSTA. Dalla Regione Veneto un nuovo progetto di legge statale. Previsti otto mesi di ferma per ragazzi e ragazze. L'assessore Bottacin: E chi non sceglie le armi presterà servizio in associazioni di protezione civile. Elisa Pasetto. Otto mesi di leva obbligatoria con l'obiettivo di costruire una cultura della solidarietà. E questo il senso del progetto di legge statale presentato in Consiglio regionale dall'assessore alla Protezione Civile Gianpaolo Bottacin. Un progetto che ora dovrà passare l'esame della Commissione e quindi del Consiglio. Ma che intanto, a 12 anni dall'abolizione della leva, fa discutere. RITORNO AL PASSATO. All'estero, in realtà, qualcosa si è già mosso: la corsa al riarmo di Stati Uniti e Russia ha convinto per esempio la Svezia a ripristinare il servizio di leva obbligatoria, soppresso nel 2010. In Italia, dal momento della sospensione della leva il 1 gennaio del 2005, il tema ritorna ciclicamente a galla, compaiono alcune dichiarazioni di Matteo Salvini. Quattro mesi di servizio civile o militare, aveva proposto il leader del Carroccio, per insegnare ai nostri ragazzi spirito di sacrificio, spirito civico e l'uso delle armi. Il codice dell'ordinamento militare stabilisce che il servizio militare obbligatorio potrebbe essere ripristinato con decreto del presidente della Repubblica in caso di guerra o di grave crisi internazionale che coinvolga direttamente il nostro paese. L'idea di Bottacin, primo firmatario del progetto di legge, servirebbe invece soprattutto a rispondere ad alcuni bisogni primari del proprio territorio, soprattutto in situazioni in cui dovessero manifestarsi necessità particolari. PARI OPPORTUNITÀ. Sarebbe previsto in maniera paritaria per gli uomini e le donne e dovrebbe svolgersi tra i 18 e i 28 anni, compatibilmente con il percorso scolastico del cittadino, che non sarà in alcun modo posto in secondo piano, chiarisce il testo. Se per la scelta del servizio militare si potranno valutare le diverse opportunità di ferma in vigore al momento dell'emanazione della legge, per il servizio civile questo dovrà essere svolto presso le associazioni nazionali o locali accreditate di protezione civile. E, altro punto cardine della proposta, il servizio sarà svolto nel territorio della propria regione. OCCHIO AL TERRITORIO. Valorizzare le proprie radici geografiche, motiva Bottacin, significa anche dedicare un periodo della propria vita al territorio di appartenenza durante il quale svolgere forme di servizio civili o militari. Uno spirito incarnato magnificamente da gruppi come gli alpini, campioni di solidarietà e spesso primi soccorritori fin da quando nelle calamità naturali interveniva l'esercito, come successe nel disastro del Vajont. Oggi, per tali scopi e dando continuità a quello spirito, esiste la protezione civile: creare perciò un servizio civile in questo ambito consentirebbe di avere un esercito di persone già addestrate e sempre pronte a intervenire. Attualmente accade spesso, continua l'assessore alla protezione Civile, che scelte di ferma militare o civile volontaria, conseguenti all'abolizione della leva obbligatoria, rispondano a ragioni che poco hanno a che fare con la solidarietà o l'appartenenza al territorio, ma siano collegabili o interpretabili, senza nulla togliere peraltro all'ottimo servizio che viene prestato, come opportunità di impiego per chi non trova diversamente occupazione. Con questa proposta di legge, conclude, daremo modo a tutti di rendersi utili alla società nell'ambito per il quale ognuno si può sentire più portato: la difesa civile o quella militare. -tit\_org-

**IL SOPRALLUOGO NEI CANTIERI****Lavori in evoluzione all'interno del sito militare dismesso***[Redazione]*

Lavori in evoluzione all'interno del sito militare dismesso La struttura dovrà rispondere ai criteri di accreditamento di ogni Centro di rimpatrio temporaneo nazionale e dunque saranno necessarie delle modifiche rispetto al progetto originale che era stato calibrato alle funzioni di un edificio di accoglienza profughi ordinario LA SALA MENSA Già allestiti tavoli e panche della sala mensa, nelle LE FOGNATURE Uno degli ostacoli infrastrutturale più complesso è rappresentato dalla rete fognaria. La prossima settimana è attesa la piastra cucina simile a quelle delle refecettori scolastici dove saranno confezionati i pasti destinati agli ospiti. La prefettura ha ottenuto il via libera dal proprietario del fondo di Castenedolo da dove passerà il collettore LE TENDE La Protezione civile da mesi ha collaudato insieme al personale della Croce Rossa le tende che daranno accoglienza al personale chiamato a prendersi cura e sorvegliare gli aspiranti richiedenti asilo -tit\_org- Lavori in evoluzione all'interno del sito militare dismesso

## Villanuova emergenze tre serate per capire

[Redazione]

VILLANUOVA EMERGENZE TRÉ SERATE PER CAPIRE Questa sera l'associazione culturale La rosa e la spina gestirà a Villanuova la prima di tre serate dedicate all'approfondimento delle situazioni più difficili in Italia e nel mondo, dai campi profughi in Siria al terremoto in Italia centrale. Il ciclo, intitolato Percorsi ai limiti, prenderà il via alle 20.30 nella sala consiliare del municipio con Siria, il pianto silenzioso nel silenzio del mondo, e con le testimonianze di Nnoura Warrak e Al Issa Abdul-Gheni di Insieme si può fare. -tit\_org-

LA SFILATA MISURE ANTITERRORISMO, TIRATORI SCELTI SUI TETTI

**Alpini, l'assalto per la festa Ma è un'adunata blindata = Camper, tende e un mare di stand  
Treviso presa d'assalto dagli alpini***[Silvia Madiotto]*

LA SFILATA MISURE ANTITERRORISMO, TIRATORI SCELTI SUI TETTI Alpini, l'assalto per la festa Ma è un'adunata blindata Treviso, questa mattina l'alzabandiera TREUIO Adunata degli alpini, è iniziata ieri la manifestazione che prevede di portare nella Marca quasi mezzo milione di visitatori. Gli accampamenti ormai sono quasi tutti pieni, fra camper, tende e sacchi a pelo. Si riempiono anche le palestre delle scuole della città e della cintura urbana, le piazzole di sosta accanto ai distributori di benzina, i giardini delle villette di periferia. Oggi con l'alzabandiera il via ufficiale delle celebrazioni. Domenica ci sarà la grande marcia. Divieti e centro chiuso. a pagina 5

Camper, tende e un mare di stand Treviso presa d'assalto dagli alpini Quest TREUIO Quella del 1994, l'ultima Adunata nazionale alpina a Treviso, era stata una festa enorme per una città di 80 mila abitanti. Ma non è paragonabile con l'impatto che sta avendo sulla città e sui trevigiani l'evento scattato ieri mattina con i primi arrivi negli accampamenti e il riversarsi in centro storico di decine di migliaia di persone: un'invasione pacifica, canterina, allegra e col brindisi facile, che ha richiesto la trasformazione del centro storico in una zona pedonale mai vista prima. È iniziata ieri la manifestazione che prevede di portare nella Marca quasi mezzo milione di visitatori. Gli accampamenti sono quasi tutti pieni, fra camper tende e sacchi a pelo. Si riempiono anche le palestre delle scuole, della città e della cintura urbana, le piazzole di sosta accanto ai distributori di benzina, i giardini delle villette di periferia: gli ospiti ormai hanno preso posto ovunque e punti di raccolta sezionali spuntano come funghi (e la fastidiosa pioggia di ieri la metafora è piuttosto puntuale). Si muovono in massa, gli alpini della festa, come squadroni identificati dal colore della camicia o della felpa. Bocca e veci, tutti insieme con una colorata coda di cori e fisarmoniche fino a notte fonda. Vino e birra scorrono a fiumi. Ieri per Treviso era il giorno del grande test delle chiusure al traffico: il centro storico è diventato una gigantesca zona pedonale che apre solo ai fornitori e ai residenti solo dalle 2 alle 6 della mattina. La ztl è stata estesa fuori mura, e oggi verrà allargata ad una zona ancora più ampia che va a coprire quasi metà del capo- luogo, ma che sarà flessibile per le esigenze di cittadini e operatori. La città ha risposto con l'abito delle grandi occasioni: ogni locale ha allestito fuori dalla vetrina spine di birra e bancali di panini con salame e porchetta, mentre nelle piazze giganteschi stand ufficiali offrono cibo di ogni sorta, sirene per avventori in divisa e non. Dov'è che si fa festa in questi giorni? chiedono i turisti. Dappertutto, è la risposta. Di conseguenza anche le misure di sicurezza sono massicce: forze dell'ordine schierate ovunque, in arrivo anche da fuori provincia, e interventi straordinari anti-terrorismo impercettibili agli occhi dei più, ma che hanno richiesto uno sforzo di coordinamento da parte di Questura e Prefettura senza precedenti. Sarà una festa blindata con agenti in borghese e tiratori scelti sui tetti nel giorno della sfilata, con ostacoli fissi o mobili per impedire l'accesso ai varchi. Il sindaco di Treviso Giovanni Manildo, ufficiale alpino, ha iniziato la giornata con un giro nei cantieri dono dei volontari della protezione civile alpina, perché la storia insegna che gli alpini lasciano la città che li ospita migliore di come l'hanno trovata: hanno ripulito 23 fontane, fatto lavori di manutenzione in sette scuole, sistemato il ponte dell'Università sul Sile e rimesso a nuovo i giardini ai piedi delle mura, compresi i giochi dei bambini. In serata invece, con molta emozione, ha consegnato un cappello con la penna nera a Leonardo, dieci anni, figlio di Giacomo, un alpino che è andato avanti ma che oggi più che mai è qui con noi. L'Adunata del Piave di Treviso, Conegliano, Valdobbiadene e Vittorio Veneto inizia ufficialmente oggi con l'alzabandiera in pia

zza Vittoria e la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti. Si concluderà domenica con l'attesa sfilata di 75 mila alpini suddivisi per regioni e sezioni. Fra di loro ci sarà anche Silvio Biasetti, biellese, tenente di artiglieria classe 1913, uno degli alpini più anziani di questa Adunata. Silvia Madiotto RIPRODUZIONE RISERVATA La vicenda Ricco

il programma della 90ma adunata degli alpini. Oggi alzabandiera alle 9, poi inaugurazione della cittadella degli alpini, arrivo dei gonfaloni. Domani Incontro con autorità, lando paracadutisti (tempo permettendo) e in serata concerti e fanfare. Domenica mattina csi terrà la storica sfilata, seguono i saluti tra sindaci di Treviso e Trento, che ospiterà gli alpini l'anno prossimo Antiterrorismo Festa blindata da un apparato invisibile di forze dell'ordine. Tiratori sui tetti durante la sfilata La vicenda Il sindaco di Treviso Giovanni Manildo, ufficiale alpino, ha reso omaggio ai partecipanti con un giro tra i cantieri gentilmente donati dai volontari della protezione civile. Dal canto loro gli alpini si sono impegnati, come vuole la tradizione, a fare lavori di manutenzione nelle scuole, piazze e fontane Tutti i divieti dell'adunata percorso entrata pullman percorso uscita pullman.'zbnajiriterdettaatta.'cfrcotazioneveicotare'..' ' chiusura giovedì liiftaggio'dalle ore.13 - ' ': ZTL - chiusura venerdì 12 maggio dalle ore 7:00 flessibile -tit\_org- Alpini,assalto per la festa Ma è un adunata blindata - Camper, tende e un mare di stand Treviso presaassalto dagli alpini

allarme inquinamento

**Rimorchio finisce nel Cordevole = Grosso rimorchio finisce nel torrente allerta inquinamento***[Lo.sor.]*

ALLARME INQUINAMENTO Rimorchio finisce nel Cordevole ISORATROIAPAGINA22 Grosso rimorchio finisce nel torrente allerta inquinamento Rimorchio "impazzito" finisce giù dalla scarpata e sversa nel Cordevole emulsione per asfalti. L'incidente, che non ha avuto conseguenze se non un allarme inquinamento per il quale è stato richiesto l'intervento dei tecnici dell'Arpav, si è verificato nel tardo pomeriggio di ieri ad Arabba. Un grosso rimorchio, di quelli che vengono usati per il trasporto di grosse macchine operatrici come scavatori o pale meccaniche di proprietà di una ditta che sta eseguendo l'asfaltatura di alcuni tratti della 48 delle Dolomiti, parcheggiato nei piazzali vicino agli impianti di Portavescovo, per cause sconosciute, forse la rottura dei freni, improvvisamente ha incominciato a muoversi finendo nel greto del torrente Cordevole. Il grosso rimorchio ha percorso una trentina di metri, fortunatamente senza travolgere altri mezzi parcheggiati o peggio ancora persone, prima di precipitare nella scarpata e poi ribaltarsi nel torrente. Con esso anche due grosse cisterne in plastica da mille litri l'una che erano sul rimorchio e che contenevano una speciale emulsione usata per trattare l'asfalto. Da quanto appreso una delle due cisterne era vuota, mentre l'altra conteneva una certa quantità di emulsione che è finita nelle acque del Cordevole. Sul posto sono intervenuti i vigili del fuoco volontari, con una squadra di 6 tecnici. Constatato lo sversamento della sostanza chimica, dal comando di Belluno è partito l'allerta ai tecnici dell'Arpav per verificare che non ci possa essere qualche problema di inquinamento ambientale. Per questo una squadra dei vigili del fuoco ha effettuato un sopralluogo alcuni chilometri più a valle, in località Fondovalle, dove ci sono le prese di una centralina idroelettrica, allo scopo di monitorare se ci fossero tracce visibili dell'emulsione sul pelo dell'acqua. Intorno alle 20 il rimorchio è stato recuperato grazie all'ausilio dell'autogrù arrivata da Belluno. (lo.sor.) Due immagini del mezzo rovesciato nel torrente -tit\_org- Rimorchio finisce nel Cordevole - Grosso rimorchio finisce nel torrente allerta inquinamento

**celarda generosa****Oltre seimila euro ai comuni terremotati***[Redazione]*

Il paese di Celarda si è mobilitato in favore degli abitati delle zone terremotate di Arquata del Tronto, e a seguito di alcune cene al Casel di Celarda, e con donazioni liberali sono stati raccolti 5130 euro. A questa somma si sono aggiunti altri mille euro, raccolti al pranzo della Festa del Radicchio Rosso a Dosson di Treviso, organizzato nel gennaio scorso dalla associazione coltivatori agricoli Pedemontana di Feltre assieme all'Auser di Pedavena. Il ricavato, oltre seimila euro in tutto, è stata consegnata a cinque famiglie dei luoghi terremotati che hanno perso tutto, casa, lavoro, bestiame e le loro attività, e che tuttora vivono con molta difficoltà in roulotte o ricoveri di fortuna nel paese, perché non vogliono abbandonare il luogo in cui sono nati. La somma, dicono gli organizzatori, è stata portata personalmente da una delegazione del paese di Celarda, e consegnata a ciascuna delle cinque famiglie, che a sua volta hanno rilasciato regolare ricevuta. A indicare la modalità più corretta, cioè quella della ricevuta, è stato un maresciallo della Forestale in pensione, riferiscono gli organizzatori, che conosce molto bene quei luoghi sperduti tra i monti e attualmente difficili da raggiungere perché le strade di accesso non sono ancora transitabili. In una serata al casel, con racconti e immagini dedicate al disastro causato dal terremoto in quelle zone, gli abitanti di Celarda e altri amici, si sono ripromessi altre iniziative per non dimenticare gli abitanti di quelle zone colpite, (l.m.) -tit\_org-

**il grande cuore dei cadorini****Decimo viaggio di solidarietà verso le zone terremotate***[Martina Reolon]*

**IL GRANDE CUORE DEI CADORINI CENTRO CADORE** Tra la fine di maggio e la prima metà di giugno i volontari della squadra del Centro Cadore della Protezione civile-Ana Cadore partiranno ancora una volta direzione Marche per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. Il prossimo viaggio sarà il decimo sottolinea il caposquadra, Giacomo Maroldo. Scenderemo con molti occhiali, donatici da una fabbrica cadorina, che porteremo ai bambini dell'asilo di Tolentino. Avremo con noi anche circa 25 quintali di vestiario e materiale didattico. Una ditta del Centro Cadore metterà a nostra disposizione gratuitamente un camioncino per riuscire a trasportare il tutto in una volta sola ed effettuare un unico viaggio. Un grazie va anche alla sezione di Auronzo dell'Associazione bellunese volontari del sangue, che farà da tramite per la donazione degli occhiali. Il furgone con cui andranno nelle Marche è stato messo a disposizione gratuitamente dalla famiglia Emilio De Bettin, titolare dell'autofficina Cadore di Tai. La missione delle prossime settimane fa seguito a quella portata avanti a fine aprile e che ha visto scendere in Centro Italia quattro volontari: insieme a Maroldo, Roberta Toffoli, Marco Canai e Nancy Maroldo. Il 28 aprile si è svolta una cerimonia per dare il via a un gemellaggio tra la scuola materna di Vigo e Lorenzago di Cadore e quella di Tolentino ricorda Maroldo. Tra le due realtà si è creata una grande amicizia, visto che scendiamo da agosto del 2016. Dieci giorni prima avevamo consegnato del materiale didattico, donato ai piccoli del Centro Italia proprio dall'asilo di Vigo e Lorenzago. E ora si è aggiunta anche la scuola dell'infanzia di Auronzo. La festa è stata molto bella continua Maroldo. I bambini di Tolentino hanno preparato un cartellone per i loro nuovi amici e i bimbi cadorini hanno donato una gigantografia con dedica di uno scorcio del Cadore e un libro, accompagnati da una lettera. E sempre a fine aprile i volontari cadorini hanno portato alle popolazioni colpite dal sisma 7-8 quintali tra generi alimentari a lunga scadenza e vestiario. A Camerino hanno consegnato 15-20 quintali di mangime, offerti dalla Magnifiche Regole di Vigo e di Villapiccola di Auronzo di Cadore. Tutto materiale raccolto grazie alla solidarietà e al grande cuore dei cadorini. Tantissime persone sanno che da agosto scorso, praticamente una volta al mese, ci sono volontari che si recano nei paesi delle popolazioni terremotate fa presente Maroldo. E allora veniamo contattati e molti ci portano quello che può servire per dare una mano a chi, purtroppo, ha perso tutto o quasi. Martina Reolon La solidarietà cadorina nelle zone terremotate -tit\_org-



## **Mangiata di pesce e consegna di 7mila euro al Comune terremotato di Loro Piceno**

[An.lo.]

Mangiata di pesce e consegna di 7mila eur al Comune terremotato di Loro Piceno CESENATICO La sorpresa nell'uovo di Pasqua: 7mila euro dei 1 Ornile raccolti da dare in beneficenza "ai bambini" verranno devoluti al Comune terremotato di Loro Piceno, nell'entroterra di Macerata. L'iniziativa è dell'associazione di promozione sociale "I bambini al primo posto" che con il sindaco domani raggiungerà il piccolo Comune di 2.400 abitanti di Loro Piceno. L'associazione un mese fa, a Pasqua, aveva allestito in piazza Ciceruacchio uno stand gastronomico per far degustare i piatti della cucina marinara tradizionale, con lo scopo di raccogliere fondi da devolvere in beneficenza ai bambini e alle famiglie bisognose. Al netto di tutte le spese, l'iniziativa ha consentito di accantonare 10mila euro. Buona parte del ricavato, 7mila euro, La maggior parte degli incassi pasquali dell'associazione "I bambini al primo posto" sono stati destinati alle popolazioni che hanno subito il terremoto. Spiega il segretario dell'associazione Roberto Poni: destato indicato il paese che aveva bisogno di questo piccolo aiuto, il nostro presidente Angelo Casali e il sindaco Matteo Gozzoli si sono messi in contatto con la giovane sindaco di Loro Piceno, Ilana Catalini, la quale ha accolto con piacere la volontà della nostra associazione di contribuire alle necessità degli abitanti più giovani della sua comunità. Domani un gruppo di volontari dell'associazione, accompagnati dal sindaco Gozzoli, saranno a Loro Piceno per portare il contributo economico stanziato e soprattutto - aggiunge Poni - per cucinare per i bambini delle scuole, gli insegnanti e una parte dei genitori, alcune pietanze preparate col pesce del nostro mare. La restante somma, specifica Angelo Casali, sarà utilizzata per sostenere le famiglie del territorio con bambini. Per individuare chi aiutare ci faremo supportare dai servizi sociali comunali e anche dai volontari dell'associazione, che già stanno seguendo alcune situazioni di disagio. Anche con la consegna di prodotti alimentari adatti ai più piccoli, come vestiario e giocattoli. In questi giorni il Comune, con l'assessore Stefano Tappi, ha messo gratuitamente a disposizione dell'associazione una stanza (in un vecchio edificio scolastico) dove sistemare il materiale raccolto negli ultimi mesi in modo da rendere più agevole la distribuzione alle famiglie. AN.LO. I volontari dell'associazione -tit\_org-

## Allerta meteo prorogata fino a mezzanotte

[Redazione]

RAVENNA È scattata alle 12 di ieri e sarà in vigore fino alla mezzanotte di domani, nel territorio del comune di Ravenna, l'allerta meteo numero 37 emessa dall'Agenzia regionale di protezione civile e da Arpae Emilia Romagna. Si tratta di allerta arancione (ex preallarme) per stato del mare e gialla (ex attenzione) per quanto riguarda il vento e la criticità costiera. Raccomando a tutti i cittadini - sottolinea il sindaco Michele De Pascale in una sua nota - di mettere in atto le opportune misure di autoprotezione, fra le quali, in questo caso, sistemare e fissare gli oggetti sensibili agli effetti del vento o suscettibili di essere danneggiati, non accedere a moli e di ghe foranee e prestare particolare attenzione nel caso in cui si acceda alle spiagge. Sul nuovo portale Allerta meteo Emilia Romagna (cliccando il sito [allertameteo.regione.emilia-romagna.it](http://allertameteo.regione.emilia-romagna.it)) si possono consultare l'allerta completa e molti altri materiali di approfondimento, tra i quali le indicazioni su cosa fare prima, durante e dopo le allerte meteo, nella sezione "Informati e preparati" ([allerte-meteo-cosa-fare](http://allerte-meteo-cosa-fare)). -tit\_org-

## La Contesa estense entra nel vivo Tocca a sbandieratori e musicisti

[Redazione]

APPUNTAMENTI NON STOP DA DOMANI FINO AL 21 La Contesa estense entra nel vivo Tocca a sbandieratori e musicisti LUGO Entrano nel vivo gli appuntamenti della Contesa estense. Domani pomeriggio alle 14.30 arriveranno il gruppo di rievocazione storica medievale Corte di Giovedì e gli Arcieri castellani davanti e dentro la Rocca. Alle 19, nell'oratorio di San t'Onofrio, inaugurerà la mostra con pitture di Paola Imposimato e ceramiche di Eleonora Dalmonte. Sbandieratori in campo In serata, alle 20.30 apertura del Palio 2017 con l'ingresso dei Rioni e giuramento sbandieratori e musicisti. Seguono il 10 Trofeo sbandieratori e musicisti Under 15, il 6 Palio sbandieratori Under 15 (singolo terza fascia) e il 40 Palio sbandieratori (grande squadra). In caso di maltempo le gare si svolgeranno presso il Palabanca di Romagna. Alle 19 apriranno le osterie dei Rioni, che rimarranno aperte tutte le sere fino al 21. Palio dei musicisti Gli appuntamenti continuano domenica: alle 20 ritorna il 38 Palio dei musicisti con brano libero tamburi e ñÛãã ãã. Alle 21 tocca al 40 Palio sbandieratori (singolo, cop pia, piccola squadra). In caso di maltempo le gare si svolgeranno al Palabanca di Romagna. Sant'Ilaro e corteo storico Lunedì, alle 18, Lugo festeggia Sant'Ilaro, suo santo patrono, con la messa nella chiesa del Cannino. Gli altri appuntamenti si alternano la sera davanti alla Rocca. Alle 20.30 corteo storico con la rievocazione Borso d'Esté, alle 21.15 è in programma la partita a scacchi vivente e alle 21.45 c'è rievocazione della Soave Creatura. Alle 23.15, infine, lo spettacolo pirotecnico chiude la giornata. Durante tutta la settimana vari eventi si alterneranno sotto al Pavaglione in occasione dei festeggiamenti della Contesa Estense. Altri appuntamenti Martedì dalle 20.30 è prevista "Contesa è cultura", visite guidate ai palazzi storici della città. Sul palco della Contesa si esibiranno invece gli allievi della Scuola di musica Malerbi. Dalle 20.30 di mercoledì il Pavaglione sarà colorato da artisti di strada, musicisti, giullari e giocolieri. Giovedì, alle 20.30, la Protezione civile farà alcune dimostrazioni di Alle 19 apriranno le osterie dei Rioni, che saranno in funzione tutte le sere per nove giorni unità cinofila. Venerdì dalle 20.30 si celebra la 40a edizione del Palio sbandieratori. Sabato 20 la terza edizione di tiro alla fune femminile. Il Palio della Caveja La giornata clou della Contesa sarà domenica 21: alle 15 i cortei rionali arriveranno al Pavaglione, dove alle 17 ci sarà il tiro alla fune maschile per il 49 Palio della Caveja. -tit\_org-

LA FOTONOTIZIA

## L'Avis di Castel d'Ario porta aiuti ad Amatrice

[Redazione]

L'Avis di Castel d'Ario porta aiuti ad Amatrice La sezione Avis casteldariense si è recata recentemente ad Amatrice, paese del centro Italia colpito dal terremoto, per portare i 7.000 euro raccolti durante la giornata di Solidarietà all'amatriciana svoltasi lo scorso settembre. La delegazione, guidata dal presidente Avis Giacomo Savi con il sindaco Daniela Castro e i rappresentanti delle altre associazioni casteldariesi (nella foto) che hanno collaborato alla raccolta dei fondi, ha partecipato, con le sezioni Avis giunte da tutta Italia, ai festeggiamenti per l'entrata in servizio della nuova autoemoteca acquistata grazie alle donazioni e ai contributi come quello casteldariense. -tit\_org-Avis di CastelArio porta aiuti ad Amatrice

## La fine ingloriosa dei Map: ora bisogna bonificare le aree

[Redazione]

TERREMOTO 'CAVEZZO Inizia una nuova fase per le aree che dall'autunno 2012 hanno ospitato i moduli abitativi degli sfollati del sisma. Dopo i problemi delle bollette poiché alimentati esclusivamente ad energia elettrica e mal coibentati, e dopo lo smantellamento, ora i Comuni si trovano con intere lottizzazioni provvisorie da bonificare. Perché per installare i container è stato necessario realizzare le fognature, i vialetti di accesso e gli allacciamenti elettrici, necessari a rendere quantomeno dignitosa la vita delle persone senza più un'abitazione in muratura. Quelle aree, come stabilito fin dai primi mesi, diventeranno di proprietà comunale e potranno sfruttarle come zone artigianali, ma prima sarà necessario pulire e ripristinare. È il caso, ad esempio, di Cavezze che ha già impiegato quasi 100mila euro per la demolizione della pavimentazione e delle platee in cemento e per la pulizia. In compenso il Comune, così come faranno tutti gli altri, ha scelto di conservare le infrastrutture principali e i vari servizi (fogne, rete idrica, elettrica, telefonica e illuminazione pubblica) di cui le aree sono già dotate. -tit\_org-

## Bruciate vive nel camper Caccia aperta al sospettato

*Ricercato nei campi nomadi di Roma l'uomo che avrebbe ucciso le tre sorelle La polizia segue la pista di una vendetta fra clan. Ieri una veglia per le vittime*

[Redazione]

Ricercato nei campi nomadi di Roma l'uomo che avrebbe ucciso le tre sorelle La polizia segue la pista di una vendetta fra clan. Ieri una veglia per le vittime C'è un sospettato per l'atroce rogo del camper in cui sono morte due bambine e una ragazza rom - tre sorelle - e la polizia gli dà la caccia anche e soprattutto nei campi nomadi di Roma. Si tratta dell'uomo filmato martedì notte da una telecamera di sorveglianza mentre lancia una molotov contro la casa viaggiante della famiglia Halilovic - genitori e figli nel parcheggio di un centro commerciale a Centocelle. È lui il responsabile della morte tra le fiamme di Elizabeth, 4 anni, Angelica, 8 anni, e Francesco anni. Le indagini della squadra mobile, accantonata la pista dell'odio razziale, si sono concentrate subito sull'ipotesi di una vendetta tra clan rom, anche sulla base delle minacce che il capofamiglia, Romano Halilovic, avrebbe ricevuto negli ultimi tempi. In passato in alcuni accampamenti della Capitale si sono registrate risse e violenze, ad esempio tra serbi e bosniaci, anche in campi dove avevano vissuto gli Halilovic, che sono di origine bosniaca. Gli investigatori si concentrano non solo sulle immagini dello sconosciuto che a volto scoperto lancia la molotov, ma anche sulle tracce di liquido infiammabile trovate intorno al camper e nelle vicinanze e su alcuni frammenti di bottiglia, alla ricerca di impronte. La procura di Roma procede per omicidio plurimo volontario e incendio doloso. Ieri pomeriggio una veglia di preghiera per le tre sorelle bruciate vive si è svolta nella Basilica di Santa Maria in Trastevere, organizzata dalla Comunità di Sant'Egidio. Erano presenti anche la madre delle tre vittime, Mela Hadzovic, alcuni degli otto fratelli superstiti e altri parenti degli Halilovic, che portano uno dei cognomi più diffusi tra i rom bosniaci. Per il governo il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, oltre a rappresentanti della Regione Lazio, un vicepresidente del Senato e il prefetto di Roma. Sarebbe facile scaricare le coscienze pensando a un colpevole, uno solo - ha detto il vescovo ausiliare di Roma Sud, monsignor Paolo Lojudice -. Ne siamo convinti? E le nostre responsabilità dove sono? L'amministrazione pubblica poteva fare di più, ma anche la comunità cristiana, troppo spesso presa da altre cose e troppo discriminante. Alcuni all'interno della comunità rom continuano a respingere l'idea di una vendetta tanto atroce tra gruppi rivali. Un'associazione ha incaricato un legale di costituirsi parte civile nel processo. Agli investigatori chiede di non tralasciare la pista del razzismo, che però è considerata non attendibile in base agli elementi già raccolti. Intanto sulla condizione dei nomadi a Roma ha parlato la sindaca Virginia Raggi. Stiamo lavorando per il superamento dei campi, il bando è quasi pronto - ha ribadito -. Ci sono anche qui anni di stratificazioni che piano piano dobbiamo disincastare ed invertire la rotta. Evidentemente è un modello che è fallimentare. A chiedere che il Campidoglio si costituisca parte civile - assieme alla Regione Lazio e allo Stato - è il deputato di Fronte Democratico Dario Ginefra, che parla di vero crimine contro l'umanità. Una giovane mette delle girandole nel punto dov'è avvenuta la tragedia -tit\_org-

musica e street food

## Reggiolo festeggia il 973 compleanno della cittadina

? REGGIOLO

[Redazione]

MUSICA E STREET FOOD REGGIOLO Tré giorni ricchi di eventi per festeggiare il 973 compleanno di Reggiolo matildica. Da oggi a domenica il paese ricorda le sue origini, quando il 14 maggio 1044 venne acquistato da Beatrice di Canossa con la torre, la chiesa di San Venerio e diversi terreni. Si comincia stasera, alle 21, con uno spettacolo musicale in piazza Martiri e le specialità dello street food festival "In food we truck" di Com.Re. Domani mattina è in programma un'esercitazione della Protezione civile e un convegno, nel pomeriggio protagoniste le associazioni sportive e i più piccoli: per que sti ultimi truccabimbi, percorso di educazione stradale a cura della Cri e laboratori del Comitato genitori. Alle 17 spettacolo "Tra cielo e terra" a cura di Sinonimia, davanti al teatro. Alle 18, sotto i portici, concertino della scuola di musica "Rinaldi", mentre all'auditorium "Moro"verrà presentato il libro "BlanNARIO"di Nicoletta Magnani. Alle 22 taglio della maxi-torta e alle 23,30 i fuochi d'artificio, (m.p.) -tit\_org-

## Il mondo del volontariato accoglie i richiedenti asilo

[Andrea Vaccari]

n mondo del volontariato accoglie i richiedenti asilo Brescello, iniziativa coordinata dal Comune per inserire i migranti nella comunità Di Matteo: Non pensiamo solo ai profughi. Aiuti anche alle famiglie italiane Andrea Vaccari  
BRESCELLO Sono stati ricevuti in sala Prampolini dai rappresentanti delle istituzioni e del mondo del volontariato che, in modo simbolico, hanno disposto le sedie a semicerchio a rappresentare l'ideale abbraccio che li accoglie in questa loro nuova esperienza. Si tratta di una quindicina di ragazzi richiedenti asilo, provenienti da vari paesi africani e attualmente residenti a Brescello in alcuni appartamenti della Dimora d'Abramo, che nelle prossime settimane saranno inseriti nel mondo del volontariato del paese per farsi conoscere dalla comunità e impiegare attiva mente il loro tempo. I giovani sono stati ricevuti da Giacomo Di Matteo, uno dei commissari prefettizi del Comune che, con l'ausilio di un'interprete, ha illustrato il progetto che mira alla coesione sociale e a far acquisire ai migranti un'esperienza utile ai fini dell'ottenimento dello status di rifugiati. Oltre al Comune e alla Dimora d'Abramo erano rappresentati anche l'Auser (che svolge un ruolo chiave), la parrocchia, la Pro loco, la Protezione civile, lo Spi-Cgil e la Polisportiva. Auspichiamo - ha spiegato Di Matteo - che questa esperienza di cittadinanza attiva possa rivelarsi utile sia per i diretti interessati sia per l'intera comunità di Brescello. Riteniamo sia utile per abbattere i pregiudizi e le intolleranze, oltre che per abituare questi giovani a frequentare gli spazi pubblici e a conoscere le persone. Nei prossimi giorni saranno definiti tempi e modi dell'inserimento dei richiedenti asilo: i primi saranno impegnati nell'Auser poi, anche a seconda delle preferenze, gli altri saranno indirizzati alle altre associazioni. A proposito dell'Auser, Di Matteo ha sottolineato un aspetto significativo: con l'associazione sarà avviato un progetto parallelo destinato alle famiglie meno abbienti alle quali, in cambio di qualche lavoro di pubblica utilità, sarà assegnato un pacco alimentare (come già avveniva negli anni scorsi). Un'iniziativa per sostenere le famiglie brescellesi e, ha ribadito Di Matteo, per smontare l'assunto che si pensa solo ai profughi. In generale, sul territorio brescellese sono presenti al momento 19 richiedenti asilo, mentre 63 profughi sono ospiti in albergo e una famiglia siriana di 7 persone in parrocchia.  
StreetFestiv -tit\_org-



**LIVINALLONGO Il sindaco Grones: Sono in corso analisi di esperti ambientali e vigili del fuoco**

## **Giù nel torrente con il carico pieno di bitume = Bitume nel Cordevole : è emergenza**

[Mirko Mezzacasa]

Giù nel torrente con il carico pieno di bitume Mezzacasa a pagina XVI LIVINALLONGO Il sindaco Grones: Sono in corso analisi di esperti ambientali e vigili del fuoco Bitume nel Cordevole: è emergenza Un rimorchio con bidoni carichi di catrame è finito nel greto del torrente disperdendo parte del carico. Mirko Mezzacasa LIVINALLONGO Emergenza ambientale a Livinallongo. Un rimorchio adibito al trasporto di mezzi per l'asfaltatura delle strade è finito nel torrente Cordevole, ad Arabba nei pressi del parcheggio comunale per gli impianti di risalita di Portavescovo. Sul rimorchio della ditta incaricata dei lavori di sistemazione della viabilità dopo i lavori dell'Enel, erano posizionati dei fusti contenenti materiale bituminoso a base di petrolio che sono finiti nell'acqua del torrente Cordevole. Il mezzo si è messo in movimento autonomamente, per cause in corso di accertamento, attraversando il piazzale e la strada comunale. Dopo una cinquantina di metri il volo sul greto del torrente in destra orografica. Il rimorchio si è spostato di traverso, in obliquo fino a fermarsi di fronte al Gami Monica a poche decine di metri dalla strada che porta agli impianti della Sofma quindi attraversando la comunale. Immediato l'intervento dei vigili del fuoco volontari di Arabba ed Agordo, in serata sono giunti per le analisi anche i tecnici dell'Arpav e per scongiurare eventuali conseguenze. Non dovrebbe trattarsi di nulla di grave - dice il sindaco Leandro Grones - lo stabiliranno comunque i tecnici e i vigili del fuoco che hanno già perlustrato l'asta del torrente Cordevole dal punto del sinistro a fondovalle. In ogni caso si tratta di pochi litri di materiale petrolifero, un'emulsione usata per creare in fondo prima di posare il manto d'asfalto, i fusti comunque non erano pieni. Fortunatamente non ci sono state persone coinvolte. nel parcheggio degli impianti Portavescovo VIGILI DEL FUOCO al lavoro nel Cordevole per recuperare i fusti con bitume caduti SUDAI Leandro Grones -tit\_org- Giù nel torrente con il carico pieno di bitume - Bitume nel Cordevole: è emergenza

**CADORE****Una serata per ringraziare tutti i volontari***[Redazione]*

CADORE Una serata per ringraziare tutti volontari CADORE - (GB) Una serata per dire grazie ai volontari cadorini che si sono prodigati per aiutare le popolazioni del Centro Italia. Abituati più a dare che a ricevere hanno accolto di buon grado l'invito di Guido Lozza, titolare della pizzeria bar Alpino di Calalzo che, con la collaborazione di Radio Club 103, ha riservato una serata ai volontari del Soccorso Alpino e della Protezione Civile intervenuti in aiuto delle popolazione terremotate. Alla cena hanno partecipato una trentina di volontari in rappresentanza delle sezioni del Soccorso Alpino di Pieve di Cadere, Centro Cadere, Auronzo, San Vito e Cortina d'Ampezzo e della Protezione Civile Antelao e Ana Cadore. Sono tante le attestazioni arrivate dal Centro Italia -ha spiegato Lozza- ma mi sembrava giusto ringraziare questi ragazzi anche a casa loro, perché la loro generosità viene identificata con tutto il nostro territorio e di questo dobbiamo andare tutti fieri. A testimoniare la gratitudine delle genti soccorse, molti messaggi come quello di Giuseppe D'Èrcole sindaco di Castiglione Raimondo Messer: Con il vostro comportamento avete dimostrato disponibilità e capacità di collaborazione, facendo apprezzare a tutti la vostra grande professionalità. Voglio ringraziarvi per quanto fatto, ma soprattutto per il supporto indispensabile al Comune. VOLTI distesi alla pizzeria Alpino -tit\_org-

**CONSELVE****Scuole sicure: simulazioni con Protezione civile e 118***[N.b.]*

CONSELVE (n.b.) Scuole del Conselvano in sicurezza, grazie ai diversi progetti realizzati all'Istituto Comprensivo Nicolo Tommaseo, che comprende elementari e medie di Arre, Cartura, Conselve e Terrassa Padovana. In quest'ultimo Comune si è svolta la più recente iniziativa, con la "Giornata per la sicurezza" della primaria Ippolito Nievo, la settimana scorsa. Numerose le iniziative programmate: gli alunni hanno incontrato la Protezione Civile che ha tenuto una lezione sui comportamenti corretti in caso di pericolo. A seguire si è svolta una prova di evacuazione relativa alle procedure per la sicurezza in caso di terremoto con la simulazione di un infortunio. E' intervenuto anche il servizio del 118 di Padova e durante l'incontro i partecipanti hanno potuto osservare e conoscere le principali funzioni dell'ambulanza. Alla "Giornata per la sicurezza" hanno preso parte anche gli agenti della Polizia Locale di Conselve che hanno tenuto una lezione sul comportamento che devono tenere in strada i pedoni e i ciclisti. Gli alunni hanno effettuato anche un'uscita a piedi con i Vigili e sono state organizzate delle attività pratiche, suddividendo gli alunni in gruppi. Oltre a quella di Terrassa, numerose sono state le iniziative relative all'educazione alla sicurezza svolte nei plessi dell'Istituto Comprensivo Nicolo Tommaseo durante l'anno scolastico. Preziosa - ricorda il dirigente Massimo Bertazzo - è stata la collaborazione di diverse figure ed enti: Protezione Civile, Polizia Locale, Vigili del fuoco, Servizio Croce Verde, che ringraziamo. -tit\_org-

## L` Agenda

[Redazione]

L'Affeida.. IL PRIMO DEFIBRILLATORE Oggi alle 17, al Museo di Storia della Medicina in via San Francesco, cerimonia di consegna del primo defibrillatore portatile europeo donato dalla famiglia Bencini. L'ALZHEIMER Alle 17, alla fioreria Millapetali in via Foseólo 23/a a Saonara, conferenza "Conoscere l'Alzheimer. Primi sintomi della malattia. Che fare?", relatrice la dottoressa Michela Rigon, geriatra esperta in decadimento cognitivo. PROTEZIONE CIVILE ve della Protezione Civile a seguito della Legge delega", un tema che riguarda punti essenziali dell'attività svolta. LIBRERIA DELLE DONNE Alle 18, da Librati in via Barbarigo 91, è ospite la redazione della rivista "Dwf", rivista del femminismo italiano nata nel 1975. Sotto il titolo "Fino all'ultima riga. Viaggio nella lettura", saranno presentati i numeri 109 e 110. POVERTÀ E RISORSE Domani dalle 10 alle 12, in sala Terrani del centro parrocchiale dell'Arcella (ingresso da via Bressan), presentazione dei dati del Report di Caritas Padova. SOS ANIMALI Appello per "Nonno Gino", un dolcissimo cane di 16 anni che da tredici vive in canile. Una vita passata nel box. È dolcissimo, adora le persone e le coccole. È bravissimo in auto e a guinzaglio. Ha urgente bisogno di una vera famiglia che lo possa amare per tutto il tempo che gli resta. Info 3200729700 (Silvy). ORAL CANCER DAY Il tumore del cavo orale registra circa 6.000 nuovi casi ogni anno. Se diagnosticato nella fase iniziale però questo tumore può essere curato efficacemente, con un'indice di sopravvivenza dell'80%. Per informazioni su questo carcinoma domani Fondazione Andi sarà nelle principali piazze italiane con i suoi dentisti volontari per l'undicesima edizione dell'Oral Cancer Day. Info [oralcancerday.it](http://oralcancerday.it). -tit\_org-Agenda

**CRESPINO Domenica durante il raduno dei lagunari**  
**Nuova Protezione civile***[M.ten.]*

CRESPINO Domenica durante il raduno dei lagunari (M.Ten.) La presentazione del nuovo gruppo di Protezione civile cittadino costituito da lagunari in congedo, farà da corollario alle manifestazioni del Raduno associative interforze promosso nella mattinata di domenica dalla sezione Alta di Crespino. Come ogni anno la sezione crespinese intitolata al 1 C.M. Matteo Vanzan, ha indetto un raduno al quale parteciperanno varie altre delegazioni in rappresentanza delle diverse associazioni d'arma della provincia con i propri labari a portare il saluto ai "fanti da mar" che si ritrovano numerosi in questa giornata particolare. Momento opportuno quindi per il presidente Luigi Pavani per la presentazione in pubblico del gruppo di Protezione civile formatosi nei mesi scorsi dalle ceneri del gruppo dell'Eridano. Con questi nel nuovo contesto sono confluiti alcuni altri neoaffiliati per costituire un organismo comunale più numeroso e pronto ad assicurare il proprio intervento in supporto alla comunità in caso di emergenze di varia natura. Il raduno di domenica mattina prenderà inizio dal parco municipale del plesso scolastico di via Trieste, dove è fissato il punto di raccolta per i partecipanti. Alle 9,30 è previsto l'alzabandiera e, primo obbligo per i militari, la resa dell'onore ai caduti con la deposizione di una corona di alloro sul monumento ossario eretto nel parco. In corteo si recheranno quindi in chiesa per seguire la funzione religiosa del parroco don Graziano Secchiero. Al termine lo schieramento in piazza Fetonte per ricevere il saluto del sindaco Angela Zambelli e delle autorità cittadine al quale seguirà la presentazione del gruppo di Protezione civile. Infine il buffet prima del rompete le righe. riproduzione riservata -tit\_org-

## Premiati i volontari della Protezione civile

[M.sca.]

CASTELNOVO BARIAMO Premiati i volontan della Protezione civile (M.Sca) Sono sei i Comuni facenti parte del gruppo di Protezione Civile Alto Polesine, ma presto diventeranno sette. Infatti a Melara, Bergantino, Casteinovo Bariano, Castelmassa, Ceneselli, Caito, si aggiungerà Salara guidati dal presidente Riccardo Mantovani. Prima dell'ultimo consiglio comunale, il sindaco di Casteinovo Bariano, Massimo Biancardi, in una sala consigliare gremita, ha voluto premiare il personale inpegnata in terra umbra: Maura Crescenzo (uno dei soci fondatori della Protezione Civile altopolesana nel 2009); Alessio Ganzaroli (socio dal 2011); il presidente Riccardo Mantova ni; riconoscimento speciale ad Antonio Fabbri, libero professionista di Bergantino, che per conto dell'ordine nazionale dei geometri, ha lavorato come volontario ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno). PROTEZIONE CIVILE La premiazione dei voiontari che si sono distinti nell'attività di soccorso in Umbria -tit\_org-

## **Adunata alpina nel segno del Piave e del Tricolore**

[Redazione]

Sono diecimila le penne nere bresciane attese a Treviso: domenica la tradizionale sfilata L'appuntamento Massimo Cortesi Sono cinque i Tricolori che stamattina saliranno sui pennoni per celebrare con l'Alzabandiera l'inizio ufficiale della novantesima Adunata nazionale degli Alpini, a Treviso. E non poteva essere diversamente, perché questa è l'Adunata del Piave, che, un secolo dopo, ricorda il sacrificio di centinaia di migliaia di soldati italiani nella Prima Guerra mondiale. Le Bandiere saranno issate in piazza Vittoria, a Treviso, al Sacrario del Monte Grappa, a Moriago della Battaglia, al Sacrario di Nervosa della Battaglia ed a quello di Fagaré. Il momento. Dopo l'inaugurazione a Porta Fra Giocondo della Cittadella degli Alpini (con mezzi e dotazioni delle Truppe alpine) e delle opere realizzate dalla Protezione civile Ana al Parco Mazzotti, sarà un'altra Bandiera, quella di guerra del 7 Reggimento Alpini, a ricevere l'abbraccio di migliaia di penne nere e gli onori in Piazza dei Signori. L'Adunata di Treviso, che culminerà con la grande sfilata di domenica, come accade da sempre vede gli alpinibresciani tra i protagonisti assoluti. Le tre Sezioni Ana della nostra provincia, infatti (Brescia, Salò-Montesuella e Valle Camonica), costituiscono una parte consistente della Associazione Nazionale Alpini e sono riconosciute come le meglio organizzate: 284 i Gruppi alpini (più numerosi dei Comuni, molti dei quali ospitano due o tre sodalizi alpini), con oltre ventiduemila soci iscritti. La presenza bresciana si concretizzerà in non meno di diecimila tra penne nere, famigliari ed amici, alloggiati in tenda e camper o in palestre, palazzetti, oratori, alberghi o case private. In sfilata, domenica, ci saranno tra i cinque e i seimila alpini bresciani, che, salvo ritardi (possibili, vista la viabilità trevigiana alquanto angusta), dovrebbero passare sotto le tribune verso le 15.30. In musica. Cori e fanfare alpini bresciani saranno protagonisti: il Coro Alte Cime della Sezione di Brescia sarà a Villorba, dove stasera si esibirà alla Casa di riposo e domani nella Parrocchiale; il Coro Ana di Valle Camonica domani sarà nella chiesa di San Liberale, in città, mentre, sempre domani, il Coro Alpino Palazzolese sarà, pure in città, nella chiesa del Sacro Cuore. Domani la Fanfara Alpina Valchiese di Gavardo sarà allo stadio di Treviso per il concerto che, dalle 16 alle 19, unirà una decina di fanfare. Domenica in sfilata sarà folta la presenza di formazioni bandistiche bresciane: con la Sezione di Salò, che aprirà la sfilata col tradizionale striscione Alpini della terra bresciana, ci saranno la Fanfara Valchiese di Gavardo, la Star of Alps di Villanuova e la Fanfara Alpina di Salò; con la Sezione di Bresciana Fanfara di Lodrino, la Banda di Coccaglio, e quelle di Adro e Dello; con la Valle Camonica sfileranno la Fanfara di Valle Camonica, la Banda di Vezza d'Oglio e Pezzo e quella di Gianico e Artogne. // Bottonaga e non solo. Sono migliaia gli alpini bresciani attesi nel fine settimana a Treviso -tit\_org-

Si era rivolto ai carabinieri il giorno dopo l'incidente

## **Non pensavo certo di aver ucciso il cane**

[Giorgio Zordan]

Si era rivolto ai carabinieri il giorno dopo l'incidente. Si è costituito l'anziano che a marzo aveva investito una donna e il suo meticcio. È stato denunciato Giorgio Zordan. Credevo di aver toccato il marciapiede con una gomma, non certo di aver investito un animale, altrimenti mi sarei fermato. Si sarebbe giustificato così l'automobilista che il giorno dopo l'incidente (ma lo si è appreso solo in questi giorni) s'è presentato in caserma dai carabinieri di Montecchio Maggiore, accompagnato da un legale, per dire che era lui la persona che la polizia locale Unione Terre del Retroné stava cercando. L'episodio risale al pomeriggio dello scorso 18 marzo. Poco prima delle 17, M.A.M., 50 anni, stava passeggiando con il suo cane di piccola taglia lungo via Molini a Creazzo. A un certo punto l'animale, che era tenuto al guinzaglio, è sceso dal marciapiede rimanendo comunque vicino al ciglio stradale dove c'era la padrona. In quel momento è passata una Mercedes classe A di colore argento che ha travolto il cane e lo ha trascinato per qualche metro. La donna, che teneva l'animale al guinzaglio, è stata a sua volta trascinata cadendo rovinosamente a terra. Nulla da fare per il cane, deceduto per le lesioni riportate, mentre la cinquantenne, sotto shock, si rialzò sanguinante per le ferite riportate oltre ad alcune contusioni: trasportata all'ospedale di Vicenza in ambulanza fu dimessa con una prognosi di una decina di giorni dopo essere stata medicata. Alcuni testimoni allora riferirono che all'interno dell'auto c'era una coppia con al volante un uomo che, dopo aver investito il cane, si sarebbe fermato, accennare una retromarcia per poi ripartire senza prestare soccorso. Gli agenti dell'Unione Terre del Retroné lanciarono un appello attraverso i mezzi di informazione sollecitando eventuali testimoni a farsi avanti per rintracciare l'automobilista. Che il giorno successivo però si presentò spontaneamente in caserma dai carabinieri. Si tratta di un 79enne che risiede a Creazzo. Sentito a verbale dichiarò di non essersi accorto di aver investito un cane. Aveva sentito sì un colpo, ma pensò di essere andato a toccare il marciapiede con un pneumatico. Quando si fermò e guardò nello specchietto non vide nessuno a terra, la situazione gli sembrò normale, e quindi ripartì. Sul fatto che la cinquantenne fosse finita a terra non ci sono però dubbi. Oltre alle abrasioni riportate, ci sono anche le testimonianze di chi è corso in suo aiuto prestandole i primi soccorsi. A fare chiarezza sull'incidente sarà un'aula di tribunale: nella segnalazione inviata in procura dalla polizia locale all'automobilista sono contestati i reati di fuga e omissione di soccorso. Polizia locale di Creazzo -tit\_org-



## Per gli Alpini è già febbre a 90

[Gabriela Garbellini]

UNA PATTUGLIA DELLA PROTEZIONE CIVILE ÁÁ E IN VENETO DA GIORNI Per gli Alpini è già febbre a 90 Tutti in partenza per Treviso dove si festeggerà fino a domenica di GABRIELA GARBELLINI -SONDRIO- ENCOMIABILE SPIRITO di sacrificio, elevata professionalità, incondizionato impegno, profonda fede nell'uomo. I valon alpini, tatuati nell'anima pan a tracce indelebili che ogni Penna nera desidera trasmettere alle nuove generazioni, non smettono mai di unire, neppure a distanza di anni. La "febbre" d'adunata nazionale non può passare e da oggi fino a domenica anche la sezione Ana Valtellinese ha raggiunto la Marca, Treviso, per prendere parte alla 90esima "Sciamata scarpona", un'adunata speciale in quanto per la prima volta nella storia dell'Ana si uniscono ben quattro Sezioni (Treviso, Conegliano, Valdobbiadene, Vittorio Veneto) per rievocare quei terribili momenti di battaglia tra Piave, Grappa e Montello nel corso della Prima Guerra Mondiale. Una tradizione che non si può non onorare. La prima rappresentanza valtellinese, una pattuglia di 12 volontari della Protezione Civile Ana Sezionale, è partita verso il capoluogo véneto già da diversi giorni ed è in azione nel tradizionale pre-campo ovvero interventi manutentivi alla città coordinati tra amministrazione comunale e protezione civile Ana. Marco Gavazzi, l'irriducibile alpino di Mazza dalle epiche imprese, abituato a raggiungere a piedi le sedi dei raduni, quest'anno dovrà suo malgrado rinunciare alla consueta "scarpinata", ma è certo che si unirà alla truppa (circa 1300 presenze in quel di Treviso) grazie a classici mezzi di viaggio. Puntuale anche la "ghenga" del popolare "Tir dei Pizzocheri", veterani d'Adunata. A rappresentare i 7.000 soci, i 74 Gruppi che compongono la Sezione Ana Valtellinese sfileranno al passo scandito dalla invidiata Fanfara Sezionale forte dei suoi 62 componenti diretti dal maestro Federico Serpi spiega Marino Amonini -. In sfilata, domenica Valtellina e Valchiavenna saranno ben rappresentati anche da Luca Della Bitta, presidente Provincia di Sondrio e numerosi sindaci. PRESENTE poi l'inossidabile novantenne malenco Enea Cornetti: sfilerà per la cinquantacinquesima volta in Adunata Nazionale, autentico portatore sano di valori alpini. Il Consigliere Nazionale Mario Rumo ed il Presidente Gianfranco Giambelli sono molto soddisfatti. Del resto da mesi la truppa si è organizzata e la Fanfara sezionale, ospite del Gruppo Alpini di Signoressa, sodalizio gemellato con il Gruppo di Ponte Valtellina, ripagherà con un superlativo concerto la generosa accoglienza. I NUMERI SONO 7MILA LE PENNE NERE 741 GRUPPI CHE COMPONGONO LA SEZIONE VALTELLINESE LE ISTITUZIONI ANCHE LUCA DELLA ÁÒÀ PRESIDENTE DELLA PROVINCIA SARÀCONICONVALLIGIANI -tit\_org-

## **Protesta dei vigili del fuoco Più uomini o scioperiamo**

[Redazione]

Várese ø "DATECI più uomini o scioperiamo". Protestano i vigili del fuoco di tutta la provincia di Várese, che chiedono sia tolta la seconda emergenza alla sede aeroportuale di Malpensa e siano assegnate le ore di straordinario, per avere uomini e mezzi sufficienti a svolgere il lavoro in sicurezza. -tit\_org-

## Scritta razzista, la Digos indaga

[Redazione]

NELLA ZONA DEIAINFRARIGIBIIE VIA MONTEBELLO Una svastica e una scritta a sfondo razzista per commentare la tragedia avvenuta a Roma, dove tré sorelle romsono morte nell'incendio del loro camper. "Tré rom in meno" recita la scritta apparsa su un muro della zona dell'Infrangile. La Digos sta indagando. -tit\_org-

## Piacenza - Adunata, dagli alpini un orto botanico per una scuola di Treviso

[Redazione]

Adunata, dagli alpini un orto botanico per una scuola di Treviso Sei alpini della Protezione civile Ana di Piacenza da domenica scorsa sono approdati a Treviso in vista dell'Adunata nazionale che inizierà ufficialmente oggi e terminerà domenica. Le Penne nere si stanno occupando della realizzazione delle opere previste dall'Ana nazionale per ringraziare la città dell'accoglienza. Stiamo preparando un orto botanico all'interno nel giardino della scuola Carducci. I bambini stanno dimostrando grande curiosità. Noi lavoriamo ogni mattina mentre dal pomeriggio siamo liberi per visitare la città che è molto bella e pulita racconta a Liberta.it Mauro Giorgi, volontario della Protezione civile. Abbiamo creato delle vasche che riempiamo di terra mentre la scuola si occuperà di mettere a dimora le piantine. Le vasche, di legno, sono raggiungibili attra verso un percorso che abbiamo realizzato come un sentiero. Intanto l'avanguardia degli alpini piacentini è già giunta a Treviso e nei luoghi dell'Adunata del Piave. Con coloro che arriveranno nella giornata di domenica, in tempo per la sfilata, si prevede di raggiungere il migliaio di presenze piacentine. La sfilata, per la sezione di Piacenza, inizierà alle 13 e 30. La sezione guidata dal presidente Roberto Lupi (già a Treviso da oggi) sfilerà come prima del raggruppamento emiliano romagnolo. Sarà preceduta dalla fanfara Ana Valnure e dallo storico striscione "Piacenza Primogenita" Seguiranno i vari gruppi con nuovi striscioni con riferimenti alla Prima Guerra Mondiale combattuta nei luoghi del Pia- Sono mille le penne nere piacentine che partecipano all'Adunata del Piave Gli alpini della Protezione civile Ana di Piacenza al lavoro a Treviso -tit\_org-

## Scuole più moderne e sicure a Bettola L'archistar Boeri firma il "bosco verticale"

[Redazione]

Scuole più moderne e sicure a Bettola L'archistar Boeri firma il "bosco verticale" E' iniziata la fase conclusiva dei lavori di ampliamento e adeguamento sismico del polo scolastico "Fermi". Nel tardo pomeriggio di ieri il sopralluogo al cantiere in cui i progettisti e i tecnici hanno spiegato i lavori svolti e quelli che rimangono. Un appuntamento voluto dal Comune di Bettola per mostrare alla comunità, alle autorità e all'assessore regionale Paola Gazzolo come sono spesi gli 880mila euro che l'amministrazione locale si era aggiudicata con la presentazione di un progetto che si era classificato al primo posto in graduatoria tra quelli presentati in provincia di Piacenza. La somma è finanziata con fondi della Banca europea investimento (Bei) complessivamente coperto dal ministero dell'Economia per la quota capitale e dalla Regione Emilia Romagna per la quota interessi. Oggi la scuola di Bettola ha una capacità di resistere all'azione sismica del 95/96 % - ha spiegato l'ingegnere Paolo Milani dello studio professionale Milani-Carini di Piacenza che ha illustrato la parte strutturale del progetto -. Dalla valutazione sismica che il Comune aveva fatto effettuare sulla scuola, era risultato che l'edificio aveva una capacità di resistenza del 56%. Siamo convinti che in questa scuola i ragazzi sono al sicuro in caso di terremoto. I lavori riguardano l'ampliamento con un nuovo edificio esterno per le aule, totalmente antisismico. Nella fase finale sarà realizzata, come da progetto dell'architetto urbanista di fama internazionale Stefano Boeri di Milano, una incastonatura metallica che avvolgerà il nuovo edificio, l'ascensore e la scala esterna di sicurezza su cui crescerà un "bosco verticale" (spazi verdi consentiranno laboratori di educazione ambientale). Sono stati già realizzati locali per la preparazione dei pasti e la mensa, effettuati interventi antisismici e di rinforzo, e di efficientamento energetico con il rinnovo dei serramenti. Deve essere completato l'ingresso che consentirà ai ragazzi di entrare a scuola maggiore sicurezza. Il progetto - ha osservato l'assessore Gazzolo - rende più sicura la scuola e conseguentemente tutta la comunità. L'ampliamento, così come riorganizzato, consente anche una maggiore qualità didattica. Ci si è concentrati sulla sicurezza sismica, ma ragionata in funzione della qualità didattica e questo significa non solo soldi ben spesi, ma aver messo al centro la priorità di una comunità che sono i suoi bambini. La scuola, è stato evidenziato dalla dirigente scolastica Teresa Andena, non ha avuto alcun disagio durante i lavori e le attività didattiche non si sono mai interrotte. Dal sindaco Busca un inciso: Tutti gli impianti che riguardano la sicurezza sono stati rinnovati perché la priorità è chi vive la scuola. Chiediamo che i lavori siano terminati entro luglio. Nadia Plucani Sopralluogo con l'assessore regionale Paola Gazzolo e l'ingegnere Paolo Milani Gli ampliamenti miglioreranno la qualità didattica (Paola Gazzolo) Le nuove aule saranno anche a prova di sisma (Paolo Milani) Il sopralluogo con l'assessore regionale Gazzolo al cantiere del polo scolastico "Enrico Fermi" di Bettola FOTO MARINA -tit\_org- Scuole più moderne e sicure a Bettola archistar Boeri firma il bosco verticale

## Scuola di sicurezza per bambini e ragazzi di Roveleto di Cadeo

[Valentina Paderni]

Scuola di sicurezza per bambini e ragazzi di Roveleto di Cadeo Valentina Paderni Un progetto dedicato alla sicurezza, curato dall'assessore Massimiliano Dosi. Il Comune di Cadeo ha promosso una serie di incontri con gli studenti della scuola dell'infanzia, primaria e secondaria di primo grado di Roveleto volti a far conoscere i comportamenti da adottare e le procedure da attuare in caso di terremoto e le norme stradali da rispettare. Quattro diverse mattine che hanno visto impegnati numerosi bambini a svolgere diverse attività, tra cui un'efficace prova di evacuazione dall'edificio scolastico. Dai tre suoni prolungati della campanella all'appello delle insegnanti per verificare che ogni studente si ritrovasse nel luogo d'ammassamento nel cortile esterno della scuola, sono passati 9 minuti. Un risultato positivo per una prova di emergenza che vede coinvolti centinaia di persone - ha fatto sapere Alfio Rabeschi, coordinatore del gruppo cinofilo di Protezione Civile 'I lupi' di Piacenza. - Sono stati tutti davvero molto reattivi non solo in fase di evacuazione ma anche durante l'incontro teorico che ha preceduto la prova. Hanno fatto tante domande dimostrandosi interessati alla tematica del terremoto e all'attività di protezione civile, oltre che incuriositi e attratti dai nostri cani. Già perché la lezione dei sette volontari è avvenuta al fianco degli affascinanti e fedeli amici a quattro zampe. Hanno infatti partecipato cinque unità cinofile, di cui quattro in corso di abilitazione e una già abilitata che ha dato dimostrazione delle sue capacità andando a recuperare, in soli tre minuti, una bambina data per dispersa durante la prova di evacuazione. È stata un'esperienza davvero significativa - ha commentato soddisfatto Rabeschi. - I ragazzi sono stati attenti ed interessati, un atteggiamento di buon auspicio affinché domani possano diventare futuri volontari di un corpo, quello di protezione civile, che è sempre più necessario nella gestione delle attività legate alla sicurezza. Affrontato dunque un ipotetico evento sismico, si è passati a comprendere le norme vigenti in materia stradale. Accompagnati dall'ispettore capo di Polizia Municipale Francesco Bardetti, i bambini di seconda elementare si sono messi alla prova affrontando un percorso, allestito nel cortile esterno della scuola, in sella alle biciclette e quelli di cinque anni della materna un percorso alla guida di macchinine a pedali messe a disposizione da Renzo Sartori. Poi, istruiti dall'ispettore capo Bardetti, un gruppo di studenti ha camminato per il centro paese per imparare il significato della segnaletica verticale e orizzontale. A tutti i partecipanti è stato consegnato un 'patentino' e ad ogni classe un attestato. Ammetto che mi piace davvero tanto questo progetto - ha spiegato il sindaco Marco Bricconi. - Ho colto l'entusiasmo e il divertimento dei bambini ma anche la serietà nell'ascolto. È essenziale che fin dai primi passi i nostri figli siano educati al rispetto delle regole affinché diventino cittadini responsabili e si evitino così quegli spiacevoli episodi che purtroppo la cronaca nera ci ripropone quotidianamente. Il progetto del Comune ha promosso incontri su norme stradali e comportamenti da adottare in caso di terremoto. Due momenti delle lezioni dedicate alla sicurezza. In classe anche il gruppo cinofilo di protezione civile "I lupi" di Piacenza FOTO PADERNI -tit\_org-

## Sorelle bruciate nel camper: c'è un sospettato per la strage

[Redazione]

Sorelle bruciate nel camper: c'è un sospettato per la strage Luca Laviola C'è un sospettato per l'atroce rogo del camper in cui sono morte due bambine e una ragazza rom - tre sorelle - e la polizia gli dà la caccia anche e soprattutto nei campi nomadi di Roma. Si tratta dell'uomo filmato martedì notte da una telecamera di sorveglianza mentre lancia una molotov contro la casa viaggiante della famiglia Halilovic - genitori e 11 figli - nel parcheggio di un centro commerciale a Centocelle. E' lui il responsabile della morte tra le fiamme di Elizabeth, 4 anni, Angelica, 8 anni, e Francesca, 20 anni. Le indagini della squadra mobile, accantonata la pista dell'odio razziale, si sono concentrate subito sull'ipotesi di una vendetta tra clan rom, anche sulla base delle minacce che il capofamiglia, Romano Halilovic, avrebbe ricevuto negli ultimi tempi. In passato in alcuni accampamenti della Capitale si sono registrate risse e violenze, ad esempio tra serbi e bosniaci, anche in campi dove avevano vissuto gli Halilovic, che sono di origine bosniaca. Gli investigatori si concentrano non solo sulle immagini dello sconosciuto che a volto scoperto lancia la bottiglia incendiaria, ma anche sulle tracce di liquido infiammabile trovate intorno al camper e nelle vicinanze e su alcuni frammenti di bottiglia, alla ricerca di impronte. La procura di Roma procede per omicidio plurimo volontario e incendio doloso. Ieri pomeriggio una veglia di preghiera per le tre sorelle bruciate vive si è svolta nella Basilica di Santa Maria in Trastevere, organizzata dalla comunità di Sant'Egidio. Erano presenti anche la madre delle tre vittime, Mela Hadzovic, alcuni degli otto fratelli superstiti e altri parenti degli Halilovic, che portano uno dei cognomi più diffusi tra i rom bosniaci. Per il governo il ministro dell'Istruzione Valeria Fedeli, oltre a rappresentanti della Regione Lazio, un vicepresidente del Senato e il prefetto di Roma. Sarebbe facile scaricare le coscienze pensando a un colpevole, uno solo - ha detto il vescovo ausiliare di Roma Sud, monsignor Paolo Lojudice -. Ne siamo convinti? E le nostre responsabilità dove sono? L'amministrazione pubblica poteva fare di più, ma anche la comunità cristiana, troppo spesso presa da altre cose e troppo discriminante. Alcuni all'interno della comunità rom continuano a respingere l'idea di una vendetta tanto atroce tra gruppi rivali. Un'associazione ha incaricato un legale di costituirsi parte civile nel processo. Agli investigatori chiede di non tralasciare la pista del razzismo, che però è considerata non attendibile in base agli elementi già raccolti. Intanto sulla condizione dei nomadi a Roma ha parlato il sindaco Virginia Raggi. Stiamo lavorando per il superamento dei campi, il bando è quasi pronto - ha ribadito -. Ci sono anche qui anni di stratificazioni che piano piano dobbiamo disincastare ed invertire la rotta. Evidentemente è un modello che è fallimentare. A chiedere che il Campidoglio si costituisca parte civile - assieme alla Regione Lazio e allo Stato - è il deputato di Fronte Democratico Dario Ginefra, che parla di vero crimine contro l'umanità. Il capogruppo alla Camera di FdiAn Fabio Rampelli chiede di assicurare i responsabili del rogo alla giustizia, ma si chiede anche perché nel parcheggio c'era un camper e i bambini deceduti non andavano a scuola?. Mi chiedo perché ai genitori non sia stata tolta la patria potestà, che avrebbe consentito di avere una vita dignitosa e di scampare a una morte atroce. - Luca Laviola Avrebbe un nome l'uomo filmato mentre lanciava la molotov contro l'automezzo: s'indaga tra i clan rom 13 le persone che si trovavano all'interno della roulotte: i genitori e undici figli di fiori deposti nel parcheggio dove hanno trovato la morte tre sorelle della famiglia Halilovic -tit\_org- Sorelle bruciate nel camper: è un sospettato per la strage

## Rogo a Pomezia: indagato l'amministratore di Eco X

[Nn]

Rogo a Pomezia: indagato l'amministratore di Eco x C'è un primo indagato nell'inchiesta della procura di Velletri per il maxi incendio divampato il 5 maggio scorso nello stabilimento di trattamento di rifiuti "Eco X" a Pomezia, a sud di Roma. Si tratta di Antonio Bongiovanni, amministratore unico della "Eco Servizi per l'Ambiente"; società alla quale è stato affittato un ramo d'azienda della EcoX. Ad annunciarlo, in una conferenza stampa, è stato il procuratore di Velletri Francesco Prete, titolare dell'inchiesta insieme con il sostituto Luigi Paoletti. Inquinamento ambientale colposo e incendio colposo i reati ipotizzati nei confronti di Bongiovanni. Per la procura, dunque, non ci sono, allo stato elementi - ha detto il procuratore Prete - per parlare di incendio doloso. Le cause del rogo - ha aggiunto - sono ancora ignote, ma è stato accertato che l'innesco è avvenuto all'esterno dei due capannoni, in una zona cui era accatastata un'ingente quantità di rifiuti. È sospetto è che l'innesco possa essere avvenuto in maniera accidentale, forse anche per un mozzicone di sigaretta. Ipotesi, questa, non condivisa dal sindaco di Pomezia Fabio Pucci che, dopo aver firmato un'ordinanza che dispone la riapertura di tutte le scuole a esclusione degli istituti superiori, ha detto, sentito in commissione regionale antimafia, che a suo giudizio potrebbe esserci una matrice dolosa dietro l'accaduto. I rifiuti - ha dichiarato - non bruciano da soli. La procura ha già accertato che lo stabilimento Eco X non dispone di un sistema antincendio rispondente ai canoni normativi - ha precisato Prete - né di una certificazione antincendio. In particolare, non sono state adempiute le prescrizioni, in materia di tutela contro i roghi, fatte dai vigili del fuoco nel 2012, quando ai responsabili dell'epoca furono contestate violazioni della normativa antinfortunistica. Gli stessi, diversi dagli attuali amministratori, furono denunciati all'autorità giudiziaria e condannati con decreto penale emesso dalla procura. Intanto altissimi valori di diossina (77,5 picogrammi per metro cubo) e di Pcb (394 picogrammi) sono stati registrati da Arpa Lazio e Asl Rm6 il 6 maggio scorso, nelle immediate vicinanze dello stabilimento della Eco x di Pomezia, quando le operazioni di spegnimento del rogo erano ancora in corso. Escluse quantità significative di fibre di amianto nell'aria. Francesco Tamburro Incendio colposo e inquinamento ambientale colposo le accuse dei pm Il capannone della Eco x di Pomezia distrutto dall'incendio -tit\_org- Rogo a Pomezia: indagato amministratore di Eco X



**L'adunata di treviso**

## **Ponti sul Sile sistemati dai padovani = Alpini, alpini ovunque e Treviso si svuota**

[Andrea De Polo]

L'ADUNATA DI TREVISO Ponti sul Sile sistemati dai padovani Dalla città del Santo 1500 alpini e 50 volontari al lavoro I lavori di sistemazione del ponte sul Sile ALLE PAGINE 14,15 E 16 Alpini, alpini ovunque e Treviso si svuota La città chiusa al traffico, per chi arriverà con mezzi propri saranno Un'avanguardia di 35 mila già accampati, grande lavoro per i locali Øà di Andrea De Polo I TREVISO La città si è consegnata agli alpini. Il giorno che Treviso aspettava dall'ottobre 2015, mese dell'assegnazione, come un'Olimpiade, almeno secondo le parole del sindaco Manildo, è arrivato in una mattinata fredda e grigia che di maggio aveva davvero poco, se si esclude l'invasione colorata di almeno 35 mila alpini da tutta Italia. Trentacinque mila, sufficienti a dare l'impressione di una città totalmente cambiata, eppure sono soltanto meno di un decimo di quelli che dovrebbero arrivare oggi e domani. Che il clima fosse quello delle grandissime occasioni lo si era capito già da mercoledì notte, con i primi cori, i capannelli, il profumo di carne e le bottiglie. Anche i primi eccessi (un ragazzo ha scatenato una rissa dopo aver alzato il gomito, qualcuno ha cercato di entrare in centro con i "trabiccoli" nonostante l'ordi nanza contraria), messi in preventivo pure quelli, ma il bilancio generale è stato positivo. I trevigiani, però, sono rimasti sullo sfondo. Qualcuno, anzi, di Adunata non ha voluto saperne, e ha lasciato la città. Anche fra i commercianti. Luna di miele a metà. In realtà il primo (duro) impatto con l'Adunata i trevigiani ce l'avevano avuto martedì mattina, con il traffico completamente paralizzato a causa dei cantieri dell'evento e della soppressione dei primi parcheggi. Ieri lo stop totale al traffico, dalle 16, non ha avuto esiti nefasti, perché dopo la scottatura di due giorni prima nessuno si è fatto cogliere di sorpresa. L'impressione è che più di qualcuno abbia risolto il problema alla base: ci vediamo lunedì, buona festa, ma noi ce ne andiamo. Secondo le stime ufficiali, lo avrebbero fatto in 500: è la differenza, secondo il Comune, tra il totale dei pass per entrare e parcheggiare in centro a disposizione dei residenti e quelli effettivamente ritirati. Mille posti di lavoro. Pure tra i commercianti c'è chi ha gettato la spugna anzitempo, e non è difficile trovare attività dentro il perimetro delle mura con affisso il cartello "Chiuso per Adunata", "Buona festa, ci vediamo lunedì". I numeri, però, dicono che Ascom Confcommercio nell'evento ci ha creduto eccome: negli ultimi mesi gli esercenti hanno stipulato oltre un migliaio di contratti a tempo determinato per bari- sti, commessi, collaboratori in previsione della pacifica invasione. Qualcuno, al massimo, si è lamentato perché si è trovato di fronte uno degli stand dell'organizzazione per la fornitura di cibo e bevande. Una concorrenza serrata che gli osti del centro provano a combattere, da mesi, con vetrine colorate di tricolori, vecchie divise alpine, foto della naja, pacchetti "birra e panino" a prezzi stracciati. La carica dei 400 mila. Qualche grattacapo ce l'avrà chi, da oggi a domenica, cercherà di raggiungere Treviso con mezzi propri. Il treno dovrebbe essere una garanzia. Su tutto il resto, gli stessi trevigiani hanno le idee confuse. In centro non si entra in auto, nemmeno ci si avvicina, perché le chiusure iniziano già nei Comuni limitrofi e i parcheggi da cui partono i bus navetta, nei pressi delle uscite di Treviso Nord e Sud dell'A27, andranno esauriti dalle prime ore del giorno. Già da stamattina, primo giorno (feriale) di chiusura totale al traffico, Treviso testerà la sua tenuta: sono attese 400 mila persone. I numeri. L'hanno già chiamata l'Adunata dei record, e in effetti i numeri sono impressionanti. Treviso ha affisso 30 mila bandierine tricolori "ufficiali", più qualche altro migliaio sui balconi delle case private. Fuori mura, cioè lungo il perimetro esterno del centro storico, ci sono 168 stand di ambulanti, in centro altre decine collocate dal Coa, il comitato organizzatore. La tribuna delle autorità allestita per la maxi sfilata di domenica (12 ore, dalle 8 alle 8) è capace di contenere 900 posti. Mentre i fusti di birra di cui sono riforniti gli stand contengono circa 150 mila litri. Viabilità. Erano annunciati e sono arrivati. Sia i varchi che hanno chiuso al traffico il centro storico e la prima periferia, sia gli alpini e gli ambulanti che hanno occupato piazzole, strade, prati con tende e bancarelle. Treviso è entrata a piedi pari nei tre giorni dell'adunata. Buona parte del centro storico era già vuota ancor prima che i vigili e il personale della protezione civile tirassero le

transenne che alle 13 hanno chiuso gli accessi all'area entro mura, ma per i vigili urbani e il personale di sorveglianza è stata comunque una giornata dura, difficile. Soprattutto dalle 16 in poi quando è scattata la seconda fase del piano per la limitazione del traffico in tutta l'area tra Strada Ovest, tangenziale, Fiera, viale Brigata Marche e via Ellero. In alcuni varchi la polizia locale si è trovata senza cartelli di divieto, ma con solo le transenne, poco visibili di notte. - tit\_org- Ponti sul Sile sistemati dai padovani - Alpini, alpini ovunque e Treviso si svuota

## **Pc e moschettoni Le 1.500 penne nere della sezione Padova**

[Elena Livieri]

150 volontari della Protezione civile sorvegliano la viabilità un altro gruppo parteciperà alla festa con i muli nelle scuole di Elena Livieri PADOVA Saranno oltre 1.500 gli alpini della sezione padovana che conta ben 41 gruppi e quasi tremila iscritti a partecipare all'Adunata di Treviso. Già da una settimana hanno raggiunto il capoluogo della Marca i volontari del gruppo alpino di Protezione civile. Tra oggi e domani è previsto l'arrivo dei gruppi da tutta la provincia, con pullman e mezzi privati. Gli ultimi arrivi domenica per la sfilata finale. Noi siamo arrivati prima perché come da tradizione siamo stati impegnati in alcuni lavori per la città fa sapere il responsabile padovano della Protezione civile alpina Stefano Ravenna, abbiamo sistemato il Ponte dell'Università, dove abbiamo sostituito alcune vecchie assi danneggiate e verniciato la struttura. Poi abbiamo ritinteggiato alcune scuole e in diversi parchi cittadini allestito nuove aiuole e rifatti i vialetti. Oggi (ieri per chi legge, ndr) abbiamo aperto la sala operativa da cui controlliamo e coordiniamo la viabilità. Sarà un grosso impegno vista la grandissima affluenza di persone prevista. Per la sfilata di domenica la sezione padovana ha incaricato il gruppo dei più giovani ad aprire il corteo delle sue penne nere: Sarà loro il compito di portare lo striscione con lo slogan "Prima uniti sul Piave, ora uniti nei valori e nella solidarietà" conferma il presidente Roberto Scarpa, poi avremo dieci grandi Tricolori davanti e dieci a chiusura del nostro corteo. Per la sfilata già da qualche anno abbiamo un nostro servizio d'ordine che ci consente di muoverci con una ottima organizzazione. Questa mattina Giuseppe Nicoletto, responsabile della formazione della sezione di Padova e appartenente al gruppo di Ponte San Nicolo, parteciperà alla festa con i muli "adottati" dagli alpini che coinvolge alcune scuole elementari Lovadina di Spresiano: I muli e gli alpini sono in avvicinamento a Treviso e questa tappa è prevista per coinvolgere gli alunni delle scuole sottolinea Scarpa, sarà una bella iniziativa con un solenne alzabandiera e siamo orgogliosi di parteciparvi con il nostro referente per le scuole. -tit\_org-

## Ragazzi sicuri a scuola

[N.c.]

Si chiudono oggi i progetti "" e "I pericoli dell'Isola che non c'è", pensati dalla Protezione civile di Vescovana per le scuole paesane. Questa mattina è prevista la simulazione di un'evacuazione con rischio di alluvione, (n.c.)- e - ' E - tit\_org-

## **Este, la Protezione civile si mette in piazza**

*Inizia oggi una tre giorni di incontri e dimostrazioni: presenti anche carabinieri, poliziotti e pompieri*

[N.c.]

Este, la Protezione civile si mette in piazza. Inizia oggi una tre giorni di incontri e dimostrazioni: presenti anche carabinieri, poliziotti e pompieri. 'ESTE Protezione civile in piazza, ma non solo: vigili del fuoco, poliziotti, carabinieri e gruppi di soccorso. Tutti insieme per "Anch'io sono Protezione civile", il grande evento che da oggi a domenica occuperà tutto il centro storico. Una tre giorni dedicata alle strutture organizzative della Protezione civile, al volontariato e alla complessità delle forze di sicurezza italiane. Oltre ad importanti momenti di confronto, saranno eseguite anche prove di evacuazione, esercitazioni e dimostrazioni di salvataggio. L'apertura della manifestazione è fissata per oggi, alle 17, in municipio: si terrà la tavola rotonda "Protezione civile comunale: organizzazione e volontariato, una vera sinergia": oltre alle autorità locali e provinciali, interverranno Renato Ceccato, docente per la formazione del volontariato, esperto di rischi e componente del comitato scientifico di Anci Veneto, e Davide Perazzoli, esperto di Protezione civile per il Comune di Verona. Domattina, alle 9, Protezione civile, vigili del fuoco e Suem (che manderà anche l'elisoccorso) proporranno un'evacuazione alla scuola Unità d'Italia e laboratori in piazza Maggiore. Alle 11, in sala consiliare, è prevista una tavola rotonda con i rappresentanti degli enti e delle componenti del sistema di Protezione civile della Regione e della Provincia. Saranno consegnati riconoscimenti ai volontari che hanno prestato soccorso nelle zone terremotate del Centro Italia. Per tutto il giorno, inoltre, ai giardini sarà allestito un ponte tibetano e in centro storico si animeranno esercitazioni di vario genere con il distretto Colli Euganei Sud. Alle 17 un altro appuntamento istituzionale: la tavola rotonda sul volontariato, in sala consiliare, curata dall'Associazione Nazionale Carabinieri di Este, a cui interverrà il colonnello dei carabinieri Federico Peri. La giornata di domenica sarà dedicata alla presentazione della realtà della Protezione civile da tutta la provincia, con esposizione di mezzi, dimostrazioni, attività di formazione e informazione a disposizione della cittadinanza per poter sperimentare dal vivo cosa sia la Protezione civile. Nelle esercitazioni saranno impegnati vigili del fuoco, polizia di Stato (con manovratori di corda e gruppo cinofili antidroga), soci dell'Associazione Nazionale Carabinieri (anche a cavallo) e Croce Rossa Italiana che allestirà un posto medico avanzato. Alle 11, in sala Nassiriya, incontro con il commissario capo della Polizia di Stato Barbara Nori: si parlerà di lotta e prevenzione delle truffe. È previsto infine un annullo filatelico all'ex bar Accialini ai giardini. (n.c.) Piazza Maggiore -tit\_org-

## **Sono R1, il robot parlante. Sono qui per aiutarvi, non sostituirvi = Ciao, sono R1 e sono qui per aiutarvi**

*"Intervista" al primo robot umanoide a Padova con il suo creatore Giorgio Metta. Non ambisco a fare quello che fate voi*

[Silvia Quaranta]

Sono R1, il robot parlante. Sono qui per aiutarvi, non sostituirvi Ciao R1, come stai?. La testolina si muove appena, e formula una pronta risposta con voce elettronica: Molto bene, è sempre bello vedere il mio papà!. Il papà in questione è Giorgio Metta, che ieri ha presentato per la prima intervista pubblica R1 il robot parlante al Â, nell'ambito di Galileo Innovazione, fino a domani a Padova QUARANTA A PAGINA 39 Ciao, sono R1 e sono qui per aiutarvi "Intervista" al primo robot umanoide a Padova con il suo creatore Giorgio Metta. Non ambisco a fare quello che fate vi di Silvia Quaranta iaol, come stai?. La testina bianca si muove appena, e formula una pronta risposta con voce elettronica: Molto bene, è sempre bello vedere il mio papà! Quante persone, qui. Sono venute ad ascoltarti? Non saranno venute a vedere me?. Esagerato risponde sorridendo Giorgio Metta, il "papà" di R1. Il robottino bianco sbatte gli occhietti digitali, ascolta con attenzione, ha sempre una risposta pronta. Per chi non s'intende di robotica, ma ama i cartoni animati, assomiglia incredibilmente ad Ève, la robottina bianca che fece innamorare Wall-e (e insieme a lui milioni di bambini e spettatori di tutte le età). Il film d'animazione è del 2008, neanche dieci anni fa, e all'epoca sembrava fantascienza. Ma R1, oggi, è molto concreto. E ha delle buone chance di approdare, da qui ai prossimi dieci o quindici anni, in moltissime case. Ieri ha fatto il suo ingresso in Aula Magna del Â, a Padova, in occasione del Galileo Festival, accompagnato dal suo creatore: Giorgio Metta, vicedirettore dell'Istituto Italiano di Tecnologia di Genova (IIT). Metta era già responsabile della creazione dell'iCub, il tenerissimo "robot bambino", e ora presenta il primo umanoide per uso privato o professionale interamente made in Italy. È stato realizzato sotto la sua guida, e ha già attirato l'attenzione dei più grandi specialisti al mondo. Tra cui i giapponesi, che la robotica l'hanno inventata. R1 riconosce oggetti, compie semplici azioni, svolge calcoli matematici. E lo fa meglio di molti altri suoi "colleghi": Una differenza importante tra uomo e robot spiega Metta è nel modo di apprendere: se un bambino vede un gatto, e qualcuno gli dice che quell'animale si chiama gatto, per lui sarà naturale chiamare così qualunque gatto. Non importa se è un po' diverso nel pelo o nel colore: un bambino, anche molto piccolo, impara subito. Un robot, per compiere lo stesso collegamento logico, ha bisogno di vedere diverse centinaia di gatti. E programmare un'intelligenza artificiale più simile a quella umana è un lavoro molto complesso. Con R1 si stanno avvicinando: uno dei collaboratori di Metta gli mostra una tazza, oggetto ancora sconosciuto per lui, e gli spiega che quella è una tazza. La tazza viene poi appoggiata, ripresa in mano e mostrata al robottino: Cos'è? si chiede. Una tazza risponde diligente il robot. Ma al secondo tentativo, confondendo la tazza con la mano che la tiene, l'ingenuo robottino cade in fallo: È una mano. R1 non ha un aspetto propriamente umano: ha un torace molto allungato, braccia lunghe, non due gambe ma una sola "coda" sulla quale cammina grazie alle ruote. È stato progettato per essere un inserviente spiega Metta e se fosse troppo umano potrebbe risultare un po' antipatico. In effetti, ha più l'aspetto di un piccolo maggiordomo. Il ruolo che forse, un domani, potrebbe ricoprire nelle nostre case: le statistiche dicono che la popolazione mondiale invecchia a ritmo impressionante dice infatti il direttore de l'IIT e un domani ci sarà bisogno di assistere queste persone. Parallelamente, nelle fabbriche ci sarà bisogno di personale: qualcuno teme che i robot possano portare via il lavoro alle persone. Io penso, al contrario, che ci sarà carenza di personale. In particolare nel settore della produzione e dell'assistenza. Ci sono poi mansioni specifiche, molto pericolose per l'uomo, che potrebbero essere svolte da loro: penso alla centrale nucleare di Fukushima ma, che è stata spenta da persone perché non c'era un robot in grado di farlo. Oppure ai vigili del fuoco e al personale della protezione civile che spesso rimane vittima cercando di aiutare chi ne ha bisogno. Senza mettere a repentaglio

vite umane, i robot potrebbero aiutarci. Certo, sarà il ricordo di molti film di fantascienza, ma l'idea di una schiera di robot disseminati per le nostre case fa un certo che. Dobbiamo avere paura? Metta fa rispondere ad R1: Come potrei sostituire il mio creatore? Non ambisco a fare quello che fate voi. Posso aiutarvi, ma non sostituirvi. Forse non distingue una mano da una tazza, ma l'arte di adulare l'ha già imparata benissimo. Torace molto allungato, braccia lunghe, non due gambe ma una sola "coda" sullaqualecammina grazie al le ruote È stato progettato per essere un inserviente Prove di tecnologia Riconosce oggetti compie semplici azioni, svolge calcoli Tra 10 o 15 anni potrebbe approdare in molte case Ma programmare un'intelligenza artificiale è molto complesso -tit\_org- Sono R1, il robot parlante. Sono qui per aiutarvi, non sostituirvi - Ciao, sono R1 e sono qui per aiutarvi

## Un luogo ferito altre volte = Un luogo ferito altre volte

*Nel 1983 rubati anelli e pettorale del Beato Bertrando*

[Paolo Medeossi]

UN LUOGO FERITO GIÀ ALTRE VOLTE di PAOLO MEDEOSSÌ Il duomo di Udine è un grande scrigno di forte suggestione, per i suoi significati religiosi certamente, ma anche artistici. L'incursione vandalica dell'altra notte colpisce e ferisce tutti, perché a essere violato è uno dei luoghi simbolo in città. A PAGINA 21 Un luogo ferito altre volte Nel 1983 rubati anelli e pettorale del Beato Bertrando di PAOLO MEDEOSSÌ Il duomo di Udine è un grande scrigno di forte suggestione, per i suoi significati religiosi certamente, ma anche artistici. L'incursione vandalica dell'altra notte colpisce e ferisce tutti, perché a essere violato è uno dei luoghi simbolocittà. Questo non lo ha sempre preservato dalle amare sorprese nel corso della sua storia, cominciata ufficialmente con i primi riti nel 1257, e dunque 760 anni fa, mentre l'aspetto attuale risale a tre secoli fa quando la famiglia Manin lo ristrutturò, omaggiandosi ampiamente con una serie di riferimenti al proprio rango. E fu più o meno allora, nel 1727, che nella cattedrale entrò in azione anche il giovane Giambattista Tiepolo per affrescare rapidamente, in appena dieci giorni, la cappella del Santissimo Sacramento raffigurando una quindicina di allegri angioletti cantori. Personaggi usciti dalla fantasia di un genio, che da lassù hanno assistito a tutto, come ciò che accadde in una notte del 1975 quando nel duomo si intrufolò un ladruncolo un po' inesperto, tanto da far scattare l'allarme. Polizia e carabinieri circondarono l'edificio sacro per avviare ricerche durate fino all'alba. Sul luogo giunse anche il sindaco Angelo Candolini, presenza abituale nelle lunghe notti udinesi di allora, che poté assistere all'atto conclusivo quando il ladruncolo fu individuato dietro un grande vaso, in cima a uno degli altari dedicati ai Manin. Fu convinto a scendere e a farsi arrestare. Non andò così nel maggio del 1983 quando finì profanata l'urna del Beato Bertrando, di cui furono rubati gli anelli e il pettorale, ma i malviventi non riuscirono a entrare nel museo del duomo dov'erano conservati i "tesori". La banda prese di mira anche l'altare della Madonna della Provvidenza, dal quale asportarono tre collanine, poi abbandonate lungo la fuga. Il gesto sacrilego causò forte emozione in città, dove ci si sentiva esposti a questi blitz ladreschi. Erano anni nei quali la cronaca nera registrava ovunque furti e rapine, come quella clamorosa compiuta il 20 marzo del 1974 in castello dove cinque banditi, dopo aver immobilizzato il direttore Aldo Rizzi e i guardiani, scapparono con le 946 monete d'oro della straordinaria collezione Colloredo (valore attuale, 8 milioni di euro). Vicenda rimasta nel mistero e mai chiarita, ne sugli ai tori ne sulla destinazione delle monete, persesi in tanti rivoletti. C'è da sperare che vada a finire come è avvenuto con il furto compiuto nel novembre del 1981 nella pieve di San Pietro a Zuglio, in Camia, dove una notte sparirono le preziose statue lignee, alcune delle quali ritrovate solo la scorsa estate, 35 anni dopo, a Torino. Nel mirino finì poi un altro duomo fortemente simbolico in Friuli, quello di Venzona, che nel luglio del 1975, prima dunque del terremoto, venne derubato del tesoro, nel quale c'erano pure i doni fatti dal patriarca Bertrando (ancora lui nel mirino) quando lo aveva consacrato nel 1338. Questo per citare velocemente i casi maggiori, da affiancare ai tanti continui assalti subiti dalle chiesette friulane, le amatissime "gleseutis", isolate e indifese. Nel 1975 si intrufolò un ladruncolo che però fece scattare l'ai larme. Fu arrestato -tit\_org- Un luogo ferito altre volte - Un luogo ferito altre volte



## La carica degli alpini e Treviso si svuota

[Andrea De Polo]

L'ADUNATA DEL PIAVE La città chiusa al traffico, per chi arriverà con mezzi propri saranno Un'avanguardia di 35 mila già accampati, grande lavoro per i locali ÎU. di Andrea De Polo TREVISO La città si è consegnata agli alpini. Il giorno che Treviso aspettava dall'ottobre 2015, mese dell'assegnazione, come un'Olimpiade, almeno secondo le parole del sindaco Manildo, è arrivato in una mattinata fredda e grigia che di maggio aveva davvero poco, se si esclude l'invasione colorata di almeno 35 mila alpini da tutta Italia. Trentacinque mila, sufficienti a dare l'impressione di una città totalmente cambiata, eppure sono soltanto meno di un decimo di quelli che dovrebbero arrivare oggi e domani. Che il clima fosse quello delle grandissime occasioni lo si era capito già da mercoledì notte, con i primi cori, i capannelli, il proromo di carne e le bottiglie. Anche i primi eccessi (un ragazzo ha scatenato una rissa dopo aver alzato il gomito, qualcuno ha cercato di entrare in centro con i "trabiccoli" nonostante l'ordinanza contraria), messi in preventivo pure quelli, ma il bilancio generale è stato positivo. I trevigiani, però, sono rimasti sullo sfondo. Qualcuno, anzi, di Adunata non ha voluto saperne, e ha lasciato la città. Anche fra i commercianti. Luna di miele a metà. In realtà il primo (duro) impatto con l'Adunata i trevigiani ce l'avevano avuto martedì mattina, con il traffico completamente paralizzato a causa dei cantieri dell'evento e della soppressione dei primi parcheggi. Ieri lo stop totale al traffico, dalle 16, non ha avuto esiti nefasti, perché dopo la scottatura di due giorni prima nessuno si è fatto cogliere di sorpresa. L'impressione è che più di qualcuno abbia risolto il problema alla base: ci vediamo lunedì, buona festa, ma noi ce ne andiamo. Secondo le stime ufficiali, lo avrebbero fatto in 500: è la differenza, secondo il Comune, tra il totale dei pass per entrare e parcheggiare in centro a disposizione dei residenti e quelli effettivamente ritirati. Mille posti di lavoro. Pure tra i commercianti c'è chi ha gettato la spugna anzitempo, e non è difficile trovare attività dentro il perimetro delle mura con affisso il cartello "Chiuso per Adunata", "Buona festa, ci vediamo lunedì". I numeri, però, dicono che Ascom Confcommercio nell'evento ci ha creduto eccome: negli ultimi mesi gli esercenti hanno stipulato oltre un migliaio di contratti a tempo determinato per baristi, commessi, collaboratori in previsione della pacifica invasione. Qualcuno, al massimo, si è lamentato perché si è trovato di fronte uno degli stand dell'organizzazione per la fornitura di cibo e bevande. Una concorrenza serrata che gli osti del centro provano a com battere, da mesi, con vetrine colorate di tricolori, vecchie divise alpine, foto della naja, pacchetti "birra e panino" a prezzi stracciati. La cartea dei 400 mila. Qualche grattacapo ce l'avrà chi, da oggi a domenica, cercherà di raggiungere Treviso con mezzi propri. Il treno dovrebbe essere una garanzia. Su tutto il resto, gli stessi trevigiani hanno le idee confuse. In centro non si entra in auto, nemmeno ci si avvicina, perché le chiusure iniziano già nei Comuni limitrofi e i parcheggi da cui partono i bus navetta, nei pressi delle uscite di Treviso Nord e Sud dell'A27, andranno esauriti dalle prime ore del giorno. Già da stamattina, primo giorno (feriale) di chiusura totale al traffico, Treviso testerà la sua tenuta: sono attese 400 mila persone. I numeri. L'hanno già chiamata l'Adunata dei record, e in effetti i numeri sono impressionanti. Treviso ha affisso 30 mila bandierine tricolori "ufficiali", più qualche altro migliaio sui balconi delle case private. Fuori mura, cioè lungo il perimetro estemo del centro storico, ci sono 168 stand di ambulanti, in centro altre decine collocate dal Coa, il comitato organizzatore. La tribuna delle autorità allestita per la maxi sfilata di domenica (12 ore, dalle 8 alle 8) è capace di contenere 900 posti. Mentre i fusti di birra di cui sono riforniti gli stand contengono circa 150 mila litri. Viabilità. Erano annunciati e sono arrivati. Sia i varchi che hanno chiuso al traffico il centro storico e la prima periferia, sia gli alpini e gli ambulanti che hanno occupato piazzole, strade, prati con tende e bancarelle. Treviso è entrata a piedi pari nei tre giorni dell'adunata. Buona parte del centro storico era già vuota ancor prima che i vigili e il personale della protezione civile tirassero le transenne che alle 13 hanno chiuso gli accessi all'area entro mura, ma per i vigili urbani e il personale di sorveglianza è stata comunque una giornata dura, difficile. Soprattutto dalle 16 in poi quando è scattata la seconda fase del piano per la limitazione del traffico in tutta l'area tra

Strada Ovest, tangenziale. Fiera, viale Brigata Marche e via Ellero. In alcuni varchi la polizia locale si è trovata senza cartelli di divieto, ma con solo le transenne, poco visibili di notte. A fianco, la Cittadella degli Alpini nel piazzale dell'ex pattinodromo piace già moltissimo ai più piccoli. In basso, la chiusura graduale al traffico di tutto il centro storico entro le mura: orma! si entra solo a piedi. A destra, bici e altri mezzi improbabili già affollano le strade del centro -tit\_org-

## **Cade durante la gita Turista soccorsa sul sentiero Azzurro**

[Redazione]

Monterosso quindi avuto bisogno di UNA TURISTA italiana è soccorsi, perché la caduta ieri mentre stava distorsione causata dalla percorrendo il sentiero caduta a una caviglia non le Azzurro, che da Monterosso consentiva di rientrare conduce al borgo di autonomamente in paese. Vernazza. La donna, con Sui posto i vigili del fuoco, il tutta probabilità, ha messo soccorso alpino e i militi male un piede, scivolando della pubblica assistenza di rovinosamente a terra. Ha Vernazza, che hanno accompagnato la donna in ospedale. -tit\_org-

## Aulla, Valettini presenta il suo team A Mulazzo una `pastora` con Novoa

*Parte la campagna elettorale in vista delle elezioni. I candidati*

[Monica Manuela Leoncini Ribolla]

Aulla, Valettini presenta il suo team A Mulazzo una ' pastora ' con **Ííííß** Parte la campagna elettorale in vista delle elezioni. I candidati -AUUA1 CANDIDATI sono pronti alla bagarre elettorale e si presenteranno alla cittadinanza domani, a mezzogiorno in via Resistenza. Ma intanto Roberto Valettini, candidato a sindaco per Aulla, ha deciso di svelare il mistero suo nomi delle persone che lo accompagneranno in questa campagna elettorale nella foto). Tra i nomi della lista Aulla nel cuore, ci sono numerose personalità della società civile, alcuni con esperienze politiche alle spalle ma anche giovani. Obiettivo comune migliorare Aulla e le sue frazioni attraverso nuove idee e proposte concrete. Tra i 16 componenti della lista che concorrerà alle prossime elezioni comunali del prossimo 11 giugno ci sono: Silvia Amorfini, 40 anni impiegata; Valentina Bianco, 33 anni infermiera; Tania Brunetti, 39 anni avvocato, candidata in passato con la lista di Ugo Malatesta e consigliere comunale di minoranza durante la giunta Magnani, Giovanni Chiodetti, 61 anni commerciante, in passato assessore con il sindaco Roberto Simoncini. CI SONO poi Roberto Cipriani, 47 anni commerciante, residente ad Albiano, che nelle passate amministrative era in squadra con Idee in comune; Luca Datteri, 41 anni architetto, Achille Fiorentini, 37 anni informatico; Gabriele Gerini, 31 anni avvocato; Alessandro Giovannoni, 47 anni imprenditore, a sua volta ex consigliere comunale di minoranza, Le elezioni sono in programma É 1 giugno: al voto in provincia Mulazzo, Aulla, Licdana e Zeri e Carrara Marco Mariotti, 33 anni libero professionista; Giada Moretti, 28 anni istruttrice sportiva; Bruno Pucciarelli, 63 anni architetto; Eleonora Schianchi, 18 anni studentessa; Franco Tanzi, 57 anni bancario; Luciano Tartaglia, 61 anni responsabile protezione civile di Aulla; Katia Tome, 47 anni infermiera. Domani alle 17,30 il candidato a sindaco Roberto Valettini e gli altri candidati a un posto da consigliere comunale della lista Aulla nel cuore saranno in Piazza della Repubblica ad Aulla per un aperitivo con la cittadinanza. Monica Leoncini - AH LAZZO INSIEME per il nostro futuro è lo slogan della nuova squadra messa insieme da Claudio Novoa, attuale sindaco di Mulazzo e in lizza per le prossime elezioni comunali. Verrà presentata oggi la lista civica che concorrerà alle prossime amministrative, ormai alle porte, con obiettivi, aspettative, progetti tutti da scoprire. Due le quote rosa in lista e soprattutto tanti giovani. Ma non solo. Previste alcune riconferme, ma anche diverse new entry tra laureandi, impiegati, imprenditori, geometra e, come piace definirsi a Antonella Dal Col, anche una pastora. Diversi i punti del programma elettorale che verrà presentato nei prossimi giorni, in gran parte riguardanti lo sviluppo del territorio, la sua manutenzione e valorizzazione, il turismo, ma non solo. Anche lo sviluppo economico trova spazio all'interno degli argomenti da trattare e da condividere con gli elettori, così come la cultura, la sicurezza dei cittadini, i servizi, le politiche giovanili e quelle per la famiglia. Sul programma elettorale - ha spiegato Claudio Novoa - ci confronteremo con i cittadini durante tutta la campagna elettorale. Ci sono obiettivi nuovi, ma anche il proseguo di progetti avviati in questi cinque anni. ECCO i nomi dei candidati: Giorgio Santi, laureando in ingegneria, 30 anni, Mirco Martinelli, imprenditore, 45 anni; Riccardo Gussoni, imprenditore, 56 anni, Pier Angelo Genesoni, impiegato, 60 anni; Antonio Ferrari Vivaldi, impiegato, 34 anni; Antonella Dal Col, pastora, 58 anni; Veronica Cocchi, impiegata, 33 anni, Mirco Ciri, impiegato, 24 anni. Silvano Bailini, impiegato provinciale, 56 anni, Davide Agretto, dipendente provato, 24 anni oltre ovviamente a Claudio Novoa, 46 anni, candidato al ruolo di sindaco. Questa la squadra pronta a partire e ad affrontare questa nuova avventura. Cinque anni entravamo nella fase della ricostruzione - ha concluso Novoa - Oggi cominciamo un periodo nuovo. Si parte. Manuela Ribolla eon; i: suoi 8. rii ' Efe ' ' a Sehia ie i, %, eie MMata;; é é. é é à é ' é éMULAZZO Claudio Novoa si candida per un secondo mandato a sindaco -tit\_org- Aulla, Valettini presenta il suo team A Mulazzo una pastora con Novoa

**AULLA CON L'ALFA VICTOR****Alla scoperta dei droni: una lezione speciale per le scuole elementari***[Redazione]*

CON L'ALFA VICTOR A SCUOLA di.. droni. Gli studenti delle classi quinte della scuola elementare di Aulla capoluogo, grazie a una iniziativa dell'associazione Alfa Victor protezione civile Aulla - Licciana Nardi, in collaborazione con l'ufficio protezione civile del comune di Aulla e la direzione didattica, hanno visionato due droni e attrezzature dotazione, impiegati nel settore della protezione civile. Non solo, hanno potuto assistere a un volo dimostrativo del drone WH500-B, effettuato con professionalità da Fabrizio del Giudice, pilota autorizzato dal FEnac, volontario Alfa Victor e responsabile del distaccamento lunigianese dei paracadutisti. Il pilota è stato aiutato dall'equipaggio Sapr, composto da Simone, Cristina, Graziella che come osservatori hanno delimitato la zona delle operazioni. Voglio ringraziare - ha detto il presidente dell'Alfa Victor Aulla - Licciana Vincenzo Vivaldi - la dirigente Paola Bruna Speranza, le insegnanti e gli alunni, che rappresentano il futuro del volontariato. Hanno mostrato entusiasmo, interesse e attenzione a tutto ciò che è stato mostrato loro, soprattutto per caschi, visori e telecamere ad alta definizione che hanno potuto indossare e provare. -tit\_org-

## **Pioppo si abbatte sulla strada Nel parco 108 alberi pericolosi**

*Il sindaco sollecita l'intervento di taglio alla Fondazione Crl*

[Martina Del Chicca]

È accaduto: un pioppo si abbatte sulla strada. Nel parco 108 alberi pericolosi. Il sindaco sollecita l'intervento di taglio alla Fondazione Crl di MARTINA DEL CHICCA NEL TRAFFICO lento dell'ora di pranzo. E' stata questa 'coincidenza' a scongiurare una tragedia, ieri, in via Marco Polo. Dove un pioppo si è schiantato sulla strada, dividendola in due. Interrompendola a pochi metri dal viale Buonarroti. Tra i rami è rimasta incastrata un'auto, parcheggiata dal lato che ospita i cavallini della Pineta. A bordo non c'era nessuno, una macchina con quattro persone a bordo è stata sfiorata dal tronco. Nessuno a passeggio sul marciapiede o in bicicletta sulla ciclabile. Il tonfo sordo, attutito dalle foglie, è rimbombato nell'aria. Gelando il sangue. Il pensiero dei residenti del quartiere è corso indietro nel tempo, al 18 ottobre 2012. Allora, sempre un pioppo, sradicandosi dal terreno crollò sulla pista ciclabile di via Zara. Travolgendo senza scampo Bernardo Piccinelli, il pensionato morì sul colpo. Con le indagini della Procura si aprì la ricognizione di tutte le piante: il Comune affidò al perito Fabrizio Cinelli il compito di verificare la stabilità del patrimonio verde cittadino. Sono 108 le piante che, solo in Pineta, dovranno essere abbattute. Al più presto. IL SINDACO Giorgio Del Ghingaro proprio ieri pomeriggio ha firmato un'ordinanza per sollecitare alla Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca che sta portando avanti la riqualificazione del parco urbano - l'urgenza della messa in sicurezza dell'area. Nei prossimi giorni comincerà dunque il taglio delle piante malate o a fine vita, con priorità per tutte quelle che affacciano sulle strade e dunque potenzialmente più pericolose. La Fondazione Cassa di Risparmio di Lucca, fa sapere il Comune, ha già stanziato i fondi per ripiantare alberi nuovi, che andranno a riempire i vuoti lasciati dalle piante abbattute. PER tutto il pomeriggio gli operai del cantiere comunale, vigili del fuoco, agenti della municipale e il personale della protezione civile hanno lavorato per togliere il moncone del pioppo e riaprire la strada al traffico. IL TRAGICO PRECEDENTE ERA IL 18 OTTOBRE 2012 QUANDO UNA PIANTA TRAVOLSE E UCCISE BERNARDO PICCINELLI, PENSIONATO DI ANNI CHE STAVA ATTRAVERSANDO LA VIA ZARA IN SELLA ALLA SUA BICICLETTA PAURA La pianta si è accasciata in via Marco Polo. All'ora di pranzo la strada era semi deserta: coincidenza fortunata -tit\_org-

## Domenica tutti in gommone per l'Unicef

[Redazione]

RO LA MANIFESTAZIONE Domenica tutti in gommone per l'Unicef RO Ieri pomeriggio, nella sede dell'associazione Gommone Club Ferrara di Ro, presentata la venticinquesima edizione della Gommonata "Navigando con l'Unicef, proposta e realizzata dai Gommonisti in collaborazione con le amministrazioni comunali di Ro e Ca' Tiepolo, Assonautica Ferrara, Nico Soccorso, Unione pescatori estensi, i volontari di protezione civile di Ro e diversi sponsor locali. A presentare la manifestazione il sindaco Antonio Giannini e l'assessore al volontariato Massimo Maranini, presidente del Gommone club Ro berto Guidetti ed il vice Leonardo Sonori. La manifestazione, ormai ben roduta e oculatamente seguita e realizzata propone ancora una volta una giornata di svago e divertimento ai gommonisti, con in più la finalità benefica di devolvere i ricavati alla meritoria Unicef. La manifestazione si articola su due giornate. Domani a partire dalle 14, apertura della darsena e messa in acqua dei mezzi, possibilità di escursioni in bici e in serata una ormai tradizionale cena tra amici nella sede del Gommone Club. Domenica a partire dalla mattina, la gommonata vera e propria; la darsena apre alle 7, partenza del primo gommone alle 9. Si tratta di un viaggio più corto del solito, un centinaio di chilometri con ritorno nel pomeriggio alla darsena di Ro e tappa intermedia a Ca' Tiepolo. Maranini e Giannini -tit\_org- Domenica tutti in gommone perUnicef

## **Aiuta l' amico a fare manovra ma viene investito dall' auto**

[Veronica Deriu]

Aiuta l'amico a fare manovra ma viene investito dall'auto Incidente in un cortile del centro di Gurone. 11 pensionato è grav MALNATE - Aiuta l'amico a fare manovra e viene investito per errore dall'auto in retromarcia. Sfiata la tragedia ieri pomeriggio in un cortile del centro di Gurone. L'uomo, 77 anni, è ricoverato all'ospedale di Circolo di Várese in gravi condizioni. Tutto è accaduto verso le 11, nella casa di corte di via Trento. Il pensionato stava aiutando a far manovra il suo vicino di casa, ma qualcosa è andato storto: il coetaneo ingannato dall'angolo cieco dalla sua Toyota Yaris, facendo retromarcia, ha travolto l'amico, rimasto incastrato fra l'auto e la recinzione. Sono immediatamente scattati i soccorsi: i residenti hanno chiamato il 118 e sul posto sono arrivati i sani tari di Sos Malnate con un'ambulanza oltre a un'auto medica. È stato anche necessario l'intervento dei vigili del fuoco di Várese, oltre a una pattuglia della polizia locale coordinata dal comandante Stefano Lanna. Sono stati attimi drammatici all'interno della casa di corte: sotto choc l'uomo alla guida dell'auto. Si è temuto il peggio per il 77enne schiacciato dall'auto: i vigili del fuoco hanno dovuto procedere lentamente per estrarlo dalle lamiere e consegnarlo al medico e ai soccorritori che hanno compiuto le manovre salvavita per poi stabilizzarlo e portarlo a sirene spiegate e in massima urgenza al pronto soccorso. I sanitari si sono occupati anche dell'uomo alla guida che purtroppo non si è reso conto durante la manovra che l'amico si trovava proprio in quel punto del cortile. Forse pensava si fosse spostato, forse ha schiacciato l'acceleratore per sbaglio: quel che è certo però è che si è trattato di un incidente, una fatalità senza nessuna volontà di fare del male all'amico. È emerso immediata mente che i due pensionati vicini di casa sono in ottimi rapporti: si è trattato proprio di un urto generato da una fatalità. Saranno poi i rilievi della polizia locale a stabilire esattamente cosa sia accaduto ma stando alla prima ricostruzione il 77enne stava aiutando a fare manovra in uno spazio circoscritto: nel dare indicazioni si deve essere spostato in un punto dove non era visibile all'autistache senza rendersi conto ha fatto manovra proprio nell'angolo cieco, probabilmente confondendosi rispetto alle indicazioni fornite dall'amico. Fortunatamente l'uomo alla guida della Yaris non aveva preso velocità, dunque parrebbe che l'impatto non sia stato violento. È comunque stata una mattina di apprensione e preoccupazione per la salute del 77enne, che comunque non dovrebbe essere in pericolo di vita. Immediato il pensiero alla recente tragedia di Legnano. Una donna di 54 anni è morta dopo essere stata urtata dall'auto guidata dal figlio 15enne, che si era messo al volante prima di mettere l'auto di famigliagarage. Nel manovrare i pedali di acceleratore e frizione aveva perso il controllo dell'auto e urtato la madre con la portiera, lasciata inavvertitamente aperta. La donna è caduta per terra battendo con violenza il capo e, dopo una notte di agonia, non è sopravvissuta. Veronica Deriu Sono intervenuti i soccorritori di Sos Malnate -tit\_org- Aiutaamico a fare manovra ma viene investito dall auto



## **Studenti a caccia di rifiuti sulla sponda del lago**

[Federica Lucchini]

Studenti a caccia di rifiuti sulla sponda del lago CAZZAGO BRABBIA - Tutti assieme, compreso il sindaco Emilio Magni e il suo vice Fabrizio Laudi, a pulire la sponda dal lago fino alla punta del Pizzo. Protagonisti, comunque, sono stati gli alunni delle scuole che domenica scorsa hanno effettuato l'intervento, richiesto proprio da loro con i genitori al primo cittadino. L'educazione ecologica che viene impartita a scuola dà i suoi frutti. E i ragazzi sono stati felici di aver riempito ben sei sacchi, rimuovendo tutti i rifiuti (bottiglie di plastica, sacchetti, due copertoni di moto, qualche feraglia) rendendo il sentiero fruibile ancorché con gli stivali. Rifiuti che sono stati per la maggior parte lasciati dai pescatori di carpe che hanno l'autorizzazione dalla Provincia. Per la maggior parte provengono dall'estero (i rivieraschi disdegnano questo tipo di pesce), si fermano qualche giorno, bivaccando con le tende e poi ripartono. Due sono i loro punti di pesca: uno sulla riva sottostante il cimitero e quindi controllato, l'altro nascosto in mezzo al verde. I bambini, nel frattempo, hanno avuto occasione di vivere una lezione dal vivo quando, giunti alla cosiddetta volta d'amore, dove il prato è stato ripulito dalla locale Protezione Civile, hanno individuato il punto del lago che conserva l'insediamento palafitticolo. Federica Lucchini Gli studenti delle scuole di Cazzago Brabbia al lavoro sulle sponde - tit\_org-

## Da luglio a settembre con la paletta Tra Colonno e Spurano

[Redazione]

Dal luglio a settembre con la paletta tra Colonno e Spurano TREMEZZINA Oltre 500 ore tra il 4 luglio e il 30 settembre dello scorso anno - a vigilare sul tratto di gran lunga più critico dell'intera viabilità del lago e, forse, del territorio - quello che collega Colorino con Spurano di Ossuccio - 3 chilometri scarsi di curve e strettoie, tempo medio di percorrenza di questi periodi (nelle "ore di punta") 20 minuti al chilometro. 112 volontari della Protezione civile della Comunità montana Lario-Intelvесе hanno lasciato un buon ricordo in Centro lago. Pioggia, sole e qualche improprio - accettato comunque (dai volontari) con nonchalance - non hanno cambiato programmi e tabella di marcia. Da lunedì a venerdì - dalle 7 alle 11 e dalle 15 alle 19 - gli osservatori del traffico hanno evitato guai peggiori lungo quel tratto di Regina in piena stagione turistica. E con senno di poi - visti i dati di traffico snocciolati dalle telecamere della videosorveglianza (9 mila auto il dato medio dei transiti tra metà aprile e i primi di maggio, dunque lontano dal boom di agosto) - il compito degli osservatori del traffico dev'essere stato tutt'altro che agevole. Per garantire il servizio, sono stati stanziati attraverso il Cisir (Comitato istituzionale strada Regina) 21 mila euro. Sempre tema di chiusure, questa sera - dalle 23 alle 24 sarà chiusa al traffico la provinciale 15 di "Erborine" nel Comune di Argegno. Chiusura necessaria per consentire le operazioni di movimentazione di una macchina operatrice. Il percorso alternativo è costituito dalla provinciale 13 attraverso Argegno e Castiglione d'Intelvi e da lì di nuovo lungo la provinciale 15 attraverso Cerano e Schignano. M. Pal. Un "moviere" ferma un camion sulla Regina ARCHIVIO SELVA -tit\_org-

## Auto incendiata, vicini salvati dai cani = Valmorea, auto incendiata nella notte I cani danno l'allarme e salvano la casa

[Fortunato Raschella]

Auto incendiata, vicini salvati dai cani Un'automobile fiamme parcheggiata nel cortile di una vecchia cascina, l'abbaiare dei cani che dà l'allarme e attira l'attenzione dei vicini di casa la cui abitazione rischiava di essere raggiunta dall'incendio. Momenti drammatici vissuti l'altra notte a Valmorea in località Roccolo. Qui è stata completamente distrutta dal fuoco una Renault Megane. Sono in corso indagini per accertare le cause dell'incendio scoppiato poco prima della mezzanotte di mercoledì 10. È proprietario. Orlando Morelli, esclude categoricamente l'ipotesi dell'incendio doloso e ipotizza cause accidentali. Non ho nemici - spiega Morelli - ne ho ricevuto telefonate o minacce. Penso a un corto circuito nell'impianto elettrico dell'auto. Un malfunzionamento dell'impianto. Comunque ho presentato denuncia contro ignoti. Non sono stati trovati elementi che avvalorino l'ipotesi dell'origine dolosa. Resta, però, il dubbio per il fatto che l'auto fosse a motore diesel, dunque meno infiammabile. RASCHELLA A PAGINA 40 Valmorea, auto incendiata nella notte I cani danno l'allarme e salvano la casa Indagini. Poco prima della mezzanotte ha preso fuoco una Renault in località Roccolo indaga per verificare l'origine dolosa. Il proprietario: Lo escludo, nessuna minaccia VALMOREA FORTUNATO RASCHELLA si si Fiamme nella notte in località Roccolo dove una Renault Megane parcheggiata in una vecchia cascina è stata completamente distrutta da un incendio. L'abbaiare dei cani ha richiamato l'attenzione dei vicini e svegliato il proprietario dell'abitazione vicina che rischiava di essere coinvolta nel rogo. L'allarme è scattato poco prima della mezzanotte di mercoledì 10, quando alcuni vicini si sono accorti di un odore molto acre presente nell'aria. Le indagini Indagini in corso per verificare le cause del rogo: il fatto che l'auto fosse un diesel che nel luogo dell'incendio non vi fosse alcun punto di innesco lascia aperta l'ipotesi del dolo. Ipotesi che il proprietario, Orlando Morelli, esclude però categoricamente propendendo per le cause accidentali. Della Renault non è rimasto nulla, solo la lamiera, le fiamme hanno distrutto tutto. Distrutte anche le travi della cascina e altra legna accatastata nelle vicinanze. L'incendio si è sviluppato in modo intenso con fiamme alte che sprigionavano molto calore per cui era impossibile avvicinarsi. E hanno inoltre bruciato tutti gli oggetti che si trovavano nell'area adiacente alla vettura. Sono state immediatamente contattati i vigili del fuoco che dopo tanto lavoro sono riusciti a evitare il propagarsi delle fiamme alla vicina abitazione dove al piano terra abita la mamma e sopra il figlio. Non senza fatica i vigili del fuoco hanno iniziato a spegnere l'incendio, donato fortunatamente senza che gli alloggi venissero danneggiati. Per quanto riguarda le cause del rogo, il proprietario del mezzo tende ad escludere l'atto doloso, propendendo invece per un corto circuito nell'impianto elettrico dell'auto. Nessuna minaccia Escludo con decisione - afferma Orlando Morelli - che si sia trattato di dolo. La più accreditata fra le ipotesi è quella dell'autocombustione per un malfunzionamento dell'impianto elettrico. Allo stato non sembra siano stati trovati elementi in grado di avvalorare l'ipotesi dolosa. Ma alcune circostanze lasciano spazio al dubbio. Come ad esempio il fatto che l'auto fosse diesel (e di conseguenza meno infiammabile) e che non vi fossero punti di innesco. Non ho nemici - aggiunge Morelli - ne ho ricevuto telefonate e tantomeno minacce quindi ne sono più che certo che si sia trattato soltanto di autocombustione. Comunque sia ho esposto alla caserma dei carabinieri denuncia contro ignoti. I vigili del fuoco nella cascina dove era posteggiata l'auto Fiamme domate - tit\_org - Auto incendiata, vicini salvati dai cani - Valmorea, auto incendiata nella notte I cani danno l'allarme e salvano la casa

## Caccia grossa nel Parco Ma la pantera è un cane

[Redazione]

Bregnano Una donna fotografa un animale e lancia l'allarme. Nottata di ricerche poi la soluzione del giallo è ÷ Si è fermata all'improvviso, mentre percorreva i sentieri del parco nella sua corsetta quotidiana. In lontananza un animale, nero, sdraiato. Dalle sembianze di una pantera. Che la donna ha anche fotografato, prima di ruggire e di rivolgersi ai carabinieri di Cermenate. Nottata di mobilitazione nel parco del Lura, in località Bregnano, dove i volontari della Protezione civile assieme ai carabinieri hanno effettuato una vera e propria caccia grossa per verificare se davvero per i boschi della zona ci fosse in giro una pantera. Una segnalazione, quella della jogger, che aveva tutti i requisiti per essere presa sul serio. La foto, per quanto sgranata, potrebbe anche far pensare alla presenza del grosso felino. Le circostanze e le descrizioni della donna sono apparse molto accurate e, pur parlando di un sospetto, ha fornito elementi che hanno fatto pensare potesse anche avere ragione. Inoltre, nei giorni scorsi, in zona si era fermato un circo. I carabinieri si sono quindi subito messi al lavoro. Da un lato avvisando la Protezione civile e organizzando pattugliamenti nel parco del Lura. Dall'altro contattando il circo che, però, ha escluso di aver mai avuto pantere tra i suoi animali. Infine mettendo in piedi la vera e propria caccia all'uomo proseguita anche ieri mattina. Fino a quando i militari sono incappati nella proprietà di un anziano proprietario di un cane incrocio labrador nero. Un animale di stazza più grossa di un labrador che, quasi sicuramente, ha tratto in inganno la jogger..... L'animale fotografato che ha fatto scattare l'allarme pantera -tit\_org-

## **Lecco Incendio in sacrestia Paura per il parroco intossicato dal fumo = Incendio in sacrestia, parroco intossicato**

[Guglielmo De Vita]

Lecco Incendio in sacrestia Paura per il parroco intossicato dal fumo A PAGINA 18 Incendio sacrestia, parroco intossicato Allarme. Ieri sera i vigili del fuoco sono intervenuti con tre mezzi alla chiesa dei Santi Pietro e Paolo di Castello Le candele hanno provocato l'incendio di un mobiletto: don Egidio Casalone ha respirato il fumo e si è sentito male GUGLIELMO DE VITA L'incendio di un mobiletto nella sacrestia della chiesa dei Santi Pietro e Paolo ha fatto vivere momenti di grande tensione ieri sera a Castello: il parroco, don Egidio Casalone, 73 anni, ha accusato un malore dopo aver respirato il fumo ed è stato trasportato per accertamenti in ospedale. L'allarme alla centrale operativa dei vigili del fuoco è scattato intorno alle 19 quando tre mezzi sono stati inviati in via Palestro, alla chiesa di Castello, per un incendio. A prendere fuoco è stato un mobiletto dove si trovavano le candele accese. I primi a prodigarsi sono stati alcuni fedeli, presenti in chiesa e ai quali si è aggiunto lo stesso parroco, don Egidio Casalone: sono stati loro a domare le fiamme, ma il religioso ha anche inalato del fumo. I soccorsi I vigili del fuoco si sono occupati poi della messa in sicurezza della chiesa ed è stato anche attivato un sistema di aerazione per liberare il locale dal fumo che si era creato. A Castello è stata inviata un'ambulanza della Cri, in codice rosso, per prestare soccorso al parroco: don Egidio non ha comunque mai perso conoscenza e il suo quadro clinico non è mai stato giudicato preoccupante. L'ambulanza ha poi trasferito il religioso al pronto soccorso dell'ospedale Manzoni in codice giallo. Messa in sicurezza A Castello sono rimasti i vigili del fuoco che hanno prose- I vigili del fuoco hanno aerato la chiesa per liberarla dal fumo che ha annerito i muri guito il loro lavoro impedendo l'accesso alla chiesa per permettere la completa aerazione. I muri sono stati anneriti dal fumo ma i danni ai quadri e altri oggetti di valore all'interno della chiesa dei Santi Pietro e Paolo sono stati tutto sommato limitati a un locale. Le cause dell'incendio sarebbero accidentali: il fuoco è partito dalle candele che si trovavano su un mobiletto in legno. Il religioso è stato trasportato in ospedale ma non ha mai perso conoscenza L'interno della sacrestia dove è divampato l'incendio FOTO MENEGAZZO I mezzi dei vigili del fuoco intervenuti ieri sera nella chiesa dei Santi Pietro e Paolo -tit\_org- Lecco Incendio in sacrestia Paura per il parroco intossicato dal fumo - Incendio in sacrestia, parroco intossicato

## Cispadana, ecco come sarà il raccordo

*Bondeno, l'ingegnere Olga Mantovani descrive i circa 12 chilometri di 'bretella'*

[Claudia Fortini]

Bondeno, l'ingegnere Olga Mantovani descrive i circa 12 chilometri di bretella IL RACCORDO di Bondeno con l'autostrada Cispadana ci sarà. E sarà così, esattamente come è stata disegnata. E' la conferma che il sindaco Fabio Bergamini, ha portato a casa lunedì, dall'incontro con l'assessore regionale alle infrastrutture Raffaele Donini. Ma dove passerà sul territorio di Bondeno? Scorrendo la cartina, sorvolando il territorio come un drone, collegando punti nevralgici tra campi e corsi d'acqua, ricostruiamo il tracciato della bretella. Per farlo, ci facciamo aiutare, come Virgilio guida Dante, da Olga Mantovani, ingegnere e funzionario dell'ufficio tecnico comunale. La cartina in mano, il territorio negli occhi. L'autostrada Cispadana, avrà un'opera di adduzione - spiega conosciuta dai più come bretella, che partirà dal casello di Pilastrello e salirà a nord, fino ad attraversare il territorio comunale di Bondeno. In tutto circa dodici chilometri: tre da Pilastrello al territorio comunale ed altri nove chilometri circa, per il raccordo alla strada Provinciale che collega al nord, a Stellata e Sermide. Da Pilastrello, salirà per la frazione di Casumaro - spiega la Mantovani - interseca la Sp 67 di Correggio, che è la strada che va in direzione Ferrara, dopo di che sale, passa ambito agricolo per i campi, fino ad intersecare la strada provinciale centese in prossimità di Santa Bianca. Proprio qui verrà realizzato un ponte per l'attraversamento del Panaro. Prima del ponte di ferro, prima del punto dove il Panaro si biforca nel Diversivo. Salendo verso nord attraverserà terra agricola fino ad incrociare la strada provinciale 45 che collega Bondeno a Scortichino - continua la Mantovani -. Questo avverrà a circa un chilometro oltre il Borgo di Belfiore verso Scortichino, ovvero 500 metri circa da via Traversagno (dove si arriva al ristorante Carioncella ndr). Una strada che prosegue tra i campi, sempre verso nord, fino ad intersecare la Strada provinciale 69 Virgiliana in direzione Burana da Bondeno - aggiunge l'ingegnere -. L'attraversamento del canale Burana sarà, in linea d'aria, a circa ad un chilometro e mezzo rispetto all'incrocio di Borgo Scala. Proprio qui dunque, sarà costruito un secondo ponte, sul canale di Burana, a circa un chilometro e mezzo da quello che sarà realizzato il prossimo anno dal Comune di Bondeno. Salendo ancora verso nord tra i campi in zona agricola spiega la Mantovani - si ricollegherà alla strada provinciale 18, verso Ficarolo e Stellata, oltre il polo produttivo della Riminalda. Lì sarà previsto un altro incrocio. Claudia Fortini DAL CASELLO DI PILASTRELLO La strada salirà a nord fino ad attraversare il territorio comunale. In prossimità di Santa Bianca verrà realizzato un ponte COME CAMBIA IL TERRITORIO All'incrocio tra il fiume Panaro e il canale Diversivo è prevista la realizzazione di un ponte SISMA, IL CONVEGNO L'ASSOCIAZIONE 'Amici dei vigili del fuoco volontari di Bondeno' organizza oggi alle 21 nella Sala 2000 il convegno: 'Sisma, opportunità e prevenzione'. -tit\_org-

## **`Buchi e avvallamenti sulla strada` Il Comitato scrive al sindaco**

[Nando Magnani]

'Buchi e avvallamenti sulla strada È Comitato scrive al sindaco San Nicolo, il vecchio tracciato della statale in pessime conàmoì IN ALCUNI tratti assomiglia ad un campo di battaglia. Stiamo parlando del vecchio percorso della statale 16, ora strada provinciale 65, che in particolare a San Nicolo è in condizioni pietose. La scarsa manutenzione, nel tempo, ha favorito l'affiorare di buche, avvallamenti, crepe e affossamenti. A tal punto che, come spiega Enrico Gamberoni, presidente del comitato di partecipazione cittadina, riunitasi per discutere appunto sull'argomento, certi punti sono diventati pericolosi sia per il traffico che per le persone. Il rischio di incidenti stradali è sotto gli occhi di tutti. E il caso ad esempio dello smottamento all'incrocio con via delle Anime, dove quando piove si forma una profonda pozzanghera che minaccia l'incolumità dei veicoli in transito e dei loro conducenti. E ANCORA: il passaggio di mezzi pesanti - aggiunge Gamberoni - provoca delle violente vibrazioni ai muri ed alle strutture portanti delle case, che potrebbero causare seri danni. La consulta di frazione ha dunque preso carta e penna e ha formalizzato un documento, inviandolo al sindaco di Argenta, Antonio Fiorentini, affinché come - si legge - preme nei confronti della Provincia affinché asfalti almeno il percorso che attraversa il paese, tra le tabelle di inizio e fine del centro abitato. Ad onor del vero qualche intervento tampone è stato eseguito. Ma al di là dei rattoppi il manto bituminoso è malridotto. Un aspetto questo che lo si evidenzia anche più avanti, nel tragitto verso Ferrara, e in direzione Censàndolo, con qualche eccezione all'altezza della delizia estense di Benvignante e nel tratto di Boccaleone. Poi però prosegue sino ad Argenta, soprattutto all'altezza di Boscoverchio. Va invece meglio alla Colletta, Borgo Confina, San Biagio e Ponte Bastia. Intanto, mentre Gambe- roni punta l'indice anche con- INCIDENTI Le condizioni della strada rappresentano un pericolo per automobilisti e ciclisti L'assessore Borea La Provincia ha stanziato i fondi per sistemare, tra maggio e luglio, circa 1300 metri di strada, da San Nicolo verso Ferrara, ma sono risorse limitate che per ora non consentono di intervenire verso Ravenna tro la caduta di grossi rami dagli alberi ad altofusto che si trovano all'incrocio con via Po di Primaro, e per i quali chiede che vengano potati e se necessario abbattuti, interviene l'assessore ai Lavori pubblici Sauro Borea: La Provincia - spiega - ha stanziato i fondi per sistemare, tra maggio e luglio, circa 1300 metri di strada, da San Nicolo in direzione Ferrara, ma si tratta di risorse limitate che al momento non consentono di intervenire verso Ravenna. Nando Magnani -tit\_org- Buchi e avvallamenti sulla strada Il Comitato scrive al sindaco

**MIRANDOLA PORTA FONDI PER UN ORFANOTROFIO****Viaggio umanitario in Nepal per il biker dei record Gaddi**

[V.bru.]

PORTA FONDI PER UN ORFANOTROFIO - MIRANDOLA PARTE oggi per il Nepal il biker mirandolese Davide Gaddi. Il suo viaggio umanitario sigilla la fratellanza con la popolazione nepalese colpita dal terribile terremoto del 2015. Gaddi, infatti, porterà i fondi raccolti dalle Anpas nazionali nel suo lungo viaggio in bicicletta. Il progetto si chiama Catena Namaste-Davide per il Nepal il cui obiettivo è la raccolta fondi per l'orfanotrofio Children's Home di Lalitpur, a pochi chilometri dalla capitale Kathmandu. Era stata l'Anpas a promuoverlo con il supporto tecnico dell'Istituto di Oceanografia e di Geofisica Sperimentale di (Ogs) e della Rete dei Laboratori Universitari di Ingegneria Sismica (ReLuis), con il sostegno del Comune di Mirandola (che ha devoluto oltre 2mila euro) e il patrocinio di Regione, Provincia, Unione Comuni Area Nord e Comune di Fanano. Anche in questi giorni, non sono mancati i generosi donatori che, appresa la notizia della partenza di Davide, hanno voluto portare il loro contributo, tra cui il famoso maratoneta Marco Olmo, amico di Gaddi, e una famiglia di Concordia che ieri ha donato mille euro. E' di oltre 39 mila euro circa il totale delle donazioni raccolte con la campagna promossa da Anpas, cui vanno aggiunti altri fondi, mentre è di 11 mila euro la somma frutto dell'eccezionale viaggio di duemila km del biker mirandolese, che servirà per la costruzione di una palestra per i bambini. Si può donare, durante e dopo il viaggio, con causale Catena Namaste-Davide per il Nepal sul conto corrente intestato a Anpas Associazione Nazionale Pubbliche Assistenze, Codice Iban IT64 Q033 5901 6001 00000134996. v.bru. Il biker mirandolese Gaddi con il noto maratoneta e amico Olmo -tit\_org-



**INIZIATIVE MATTARELLA ATTESO IL 29 A MIRANDOLA****Sisma, quinto anniversario Messe e omaggio ai volontari**

[V.bru.]

MATTARELLA ATTESO IL 29 A MIRANDOLA -MIRANDOIA- A POCHI GIORNI dal quinto anniversario del sisma di maggio 2012, mentre il Comune di Mirandola è ancora in attesa del 'sì' ufficiale del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, atteso per il 29 maggio in città dopo l'inaugurazione di una scuola post sisma nel Bolognese, i centri del cratere della Bassa modenese e Novi hanno già stilato il programma. Tante le iniziative per ricordare quei terribili giorni e innanzitutto l'alto tributo pagato dalle vittime delle due scosse sismiche del cratere emiliano ma anche per incontrare - dichiara il sindaco di San Possidonio Rudi Accorsi quanti hanno sostenuto e aiutato la nostra gente, i nostri centri. A San Possidonio, domenica 28 si terrà, infatti, la giornata dedicata al ringraziamento e all'amicizia. Dopo la santa messa in piazza Andreoli, (10.30) ci sarà il pranzo al Palazzurro nel corso del quale il sindaco conferirà tre cittadinanze onorarie: a Vasco Errani e a due volontari della Protezione Civile di Lazio e Toscana, che più ci hanno aiutato e accompagnato in quei giorni. Santa messa commemorativa anche a Cavezze, alle 19. Faremo una cerimonia semplice, con la messa e una serie di letture in piazza annuncia il sindaco Lisa Luppi. In tutti i centri del cratere sarà osservato un minuto di silenzio in memoria delle 28 vittime del sisma. A Medolla, già il 26 maggio alle 17,30 si terrà a Villa Raisi di Villafranca l'aperitivo letterario con Ada Maria Pellacani, accompagnato dai Brusckers nell'ambito del progetto 'Dove abitano le parole'. Il 29 maggio, alle 9, si terrà un minuto di silenzio davanti alle scuole medie. Alle 18, santa messa commemorativa nella chiesa di Medolla e alle 21 concerto con la banda musicale John Lennon in piazza Fellini. v.bru. SAN Il Comune conferirà la cittadinanza onoraria a Errani e a due soccorritori -tit\_org-

**SANT'ILARIO****Brucia un'auto, i carabinieri indagano sulle cause***[Nina Reverberi]*

SANTI LARIO Brada un'auto, i carabinieri indagano sulle cause -SANT'ILARIO - AUTO a fuoco, indagano i carabinieri. L'incendio si è verificato verso le 22.30 di mercoledì. I carabinieri della locale stazione, sono stati inviati sul posto in via Cefalonia, dalla centrale operativa del 112 alla quale era stato lanciato l'allarme da parte dei vigili del fuoco. I pompieri del locale avevano domato l'incendio che ha completamente distratto l'auto, una Skoda di proprietà di una 55enne del posto. Nel corso del sopralluogo tecnico, eseguito congiuntamente dai carabinieri e dai vigili del fuoco, non sono state rilevate tracce o elementi che potessero definire con certezza le origini dell'incendio. Le indagini dei carabinieri proseguono senza escludere nessuna ipotesi. Nina Reverberi La carcassa della Skoda distrutta delle fiamme -tit\_org- Brucia un auto, i carabinieri indagano sulle cause

**DOMANI****Aperte le antiche dimore***[Redazione]*

ALLA RISCOPERTA delle dimore storiche di Reggio in occasione della giornata Adsi (associazione dimore stanche italiane, sezione di Reggio Emilia). L'appuntamento è per domani dalle 10 alle 13 e dalle 15 alle 19. Il viaggio partirà là dove osano i colombi: la torre di San Prospero, in via Prevostura. Il pubblico, attraverso una scala intema, alla presenza della protezione civile, potrà salire fino alla sommità, diviso per gruppi di 15ne. Segue palazzo aspina, in via Emilia San Pietro. Il pubblico potrà recarsi nell'imponente cortile intemo contornato da uno straordinario colonnato. Sempre in via Emilia San Pietro sarà aperto palazzo Bertoni: qui si potranno ammirare lo scalone e il cortile. Segue palazzo Ferrari Corbelli, che ha le antiche 'botteghe', che s'affacciano su via Emilia, e toglierà il fiato il suo grande scalone monumentale. Saranno aperte anche la basilica e la sagrestia di San Prospero. All'iniziativa collaborano gli studenti del settore accoglienza turistica del Motti. Ingresso libero, visite di 30 minuti. Liar.fflviBadiagamgiiaB -tit\_org-

**SUCCEDEVA****San Marino, cane precipita dalla seconda torre, salvato dagli agenti***[Redazione]*

SVCCEDEVA 'LA PRIMA volta del ministro'. Nella prima pagina dell'edizione di Rimini di lune 12 maggio del 1997 in apertura si raccontava la visita in riviera del titolare del dicastero all'Industria. Bersani dalle 10.30 a Rimini per rilanciare il turismo. Inaugurazione alla Gilmar. Nel pomeriggio incontro con le categorie economiche. 'Recuperato Setter finito in un dirupo'. Brutta avventura, fortunatamente a lieto fine, per un cane caduto dalla seconda torre di San Marino. Il setter era stato salvato dalla Protezione civile sammarinese. 'Incontro per un'estate più sicura'. Ordine pubblico, se ne era parlato in un incontro promosso dall'associazione carabinieri. Come di consueto nell'edizione del lunedì c'era ampio spazio per lo sport cittadino. 'Rimini rialza la testa'. Calcio, gran colpo dei biancorossi di mister Russo a Pisa. Ora i playout erano più lontani. 'La Konkret piazza la prima botta'. Basket, la finale per la promozione in Al si era trascinata al supplementare, ma Rimini ce l'aveva fatta. Importantissimo aprire la serie con una vittoria esultava Bucchi che aveva elogi per tutti i suoi. i Pirati tornano a galla'. Baseball, ÑÉ vas Rimini a Verona aveva centrato la tripletta. -tit\_org-

LA STORIA: IMPRENDITORI IN GARA TRA LORO E UNA SITUAZIONE IDROGEOLOGICA TUTTA DA VERIFICARE

## **Un progetto bloccato dall'alluvione del 2011**

*Un anno dopo il sequestro della Forestale. Poche ore dopo, l'ok del Comune di Arcola*

[Redazione]

LA STORIA: IMPRENDITORI IN GARA TRA LORO E UNA SITUAZIONE IDROGEOLOGICA TUTTA DA VERIFICARE

Un progetto bloccato dall'alluvione del 2011 Un anno dopo il sequestro della Forestale. Poche ore dopo, l'ok del Comune di Arcola DUNQUE il centro commerciale di Romito si farà, secondo una vecchia logica, ovviamente nella legalità e alla luce del sole: ti dò il permesso di avviare la sua attività nel luogo prescelto, però tu fai gli argini e metti in sicurezza il fiume, così fai risparmiare la pubblica amministrazione. Una visura camerale indica come "Il Centro Romito srl", (braccio operativo della holding Sogegross), che era degli imprenditori Tacchini, Pelliccia e Ferramosca, coloro che nel 2010 erano in rampa di lancio per il centro commerciale, ha cessato di esistere di fatto a ottobre 2016. Da allora fa parte integrante di Sogegross. La stessa Sogegross, non più tardi di marzo scorso era arrivata seconda alla gara del Centro Agroalimentare Ligure di Pallodola per quei 3810 mq di grande distribuzione e 140 posti auto (Sidal di Pistoia aveva offerto di più, 320 mila euro per l'affitto annuale, contro 280 mila, si partiva da una base di 260 mila euro), che poi la società retta da Giovanni Destri aveva deciso di non affidare. Ora per tornare a Romito, Sogegross decide di fare l'argine e lanciare il suo centro commerciale, che ha una storia particolare: Marco Ferramosca, all'epoca presidente di Ance, insieme a Paolo Tacchini, soci della Cofema spa, impresa proprietaria e realizzatrice del cantiere per il centro commerciale, il 28 febbraio del 2012 se lo videro sequestrare dalla Forestale all'apice di una diatriba mai chiarita fino in fondo fatta di conflitti di competenze e scaricabarile di responsabilità tra Regione, Comune, Autorità di Bacino e ambientalisti sull'attualità di un simile progetto dopo l'alluvione del 25 ottobre del 2011. Ferramosca e Tacchini difesero il proprio operato sostenendo di avere rispettato le regole, di non aver commesso abusi e di essere vittime di un cavillo burocratico, quello relativo alla sospensione da parte della Regione del rilascio delle concessioni edilizie nei comuni interessati a quel drammatico 25 ottobre. A cui fece da contraltare, 24 ore dopo, il rilascio della concessione da parte del Comune di Arcola, un ok derivato dal fatto che la comunicazione del provvedimento precedente arrivò solo il 21 dicembre a Arcola. Fino a oggi, è rimasto tutto bloccato. A.G.P. cantiere del Centro Romito -tit\_org- Un progetto bloccato dall'alluvione del 2011

**AL CENTRO DELLA MISSIONE LO STATO DELLA BONIFICA. LA RICHIESTA DEL SINDACO**  
**Ex Acna, Cengio: Ora i danni morali***Sopralluogo e audizione della commissione parlamentare. Vertice in Prefettura**[Luisa Mario Barberis De Fazio]*

IL CASO AL CENTRO DELLA MISSIONE LO STATO DELLA BONIFICA. LA RICHIESTA DEL SINDACO ) Sopralluogo e audizione della commissione parlamentare. Vertice in Prefettura LUISA BARBERIS MARIO DE FAZIO CENCIO. La pesante eredità dell'ex Acna al centro di un sopralluogo della commissione parlamentare di inchiesta che si occupa di ecoreati e bonifiche. Lo stabilimento ha cessato la produzione nel 1999. La delegazione ha varcato i cancelli dell'ex polo chimico di Cengio. 1 parlamentari, accompagnati dal sindaco di Cengio Sergio Marengo, e dai vertici della Syndial (società del gruppo Eni proprietaria delle aree) sono stati scortati dai carabinieri. Al sopralluogo non sono stati invitati invece gli amministratori piemontesi, che hanno atteso i membri della Commissione in Prefettura a Savona. Dove nel pomeriggio c'è stato un incontro. Siamo qui per verificare quali sono stati i passi avanti e i problemi emersi sui siti di interesse nazionale (Sin) - ha spiegato il presidente della Commissione Alessandro Bratti prima che iniziasse il sopralluogo all'ex AcnaCengio in particolare è stato il primo sito di interesse nazionale a livello italiano. Verifichiamo lo stato dell'arte. Nel 2010 l'allora ministro all'Ambiente Stefania Prestigiacomo dichiarò che la bonifica dell'ex Acna era "sostanzialmente finita". Ma i nodi da sciogliere sono ancora tanti. In primis la questione dei "lagoons", le vasche dell'ex Acna che un tempo ospitavano sostanze altamente inquinanti, finite nel mirino dell'UE che ha aperto una procedura di infrazione contro l'Italia per aver realizzato una discarica. Poi ci sono i miasmi avvertiti dai residenti dopo l'alluvione di novembre e oggi risolti, infine l'annosa questione del danno ambientale: circa 217 milioni di euro che la Regione Piemonte chiede per l'inquinamento subito, ma su cui non si è mai arrivati all'accordo per la transazione. Di recente l'Arpal Liguria ha rilevato la presenza di sostanze inquinanti nelle acque sotterranee dell'area Merlo e in quella del "Basso Piave". In prima linea a chiedere soprattutto trasparenza ci sono i comuni piemontesi, ventidue amministrazioni che si sono rivolte all'avvocato Nadia Brignone di Cairo per ottenere di essere interpellati per una condivisione di qualsiasi intervento. Il concetto è stato ribadito anche ieri al tavolo in Prefettura da Piergiorgio Giacchino, portavoce dei piemontesi oltre che presidente dell'Associazione Lavoratori Acna: Chiediamo che si condivida con il territorio ciò che resta da fare per contenere nel miglior modo le emissioni. Il sindaco di Cengio, Sergio Marengo (Pd), dopo l'audizione in cui è stato sentito dalla commissione all'uscita dalla Prefettura: Abbiamo subito un linciaggio morale per tanti anni. Avevamo la nome di paese della morte. Per aver subito questo linciaggio morale chiediamo un rimborso economico- commenta- da quando l'azienda ha chiuso abbiamo perso duemila posti di lavoro, bisogna tenerne conto. Il fatto che sia venuta qui la commissione parlamentare è un grande passo in avanti. Ci auguriamo che sia l'inizio di un cammino che porti qualche frutto. @BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI I PIEMONTESE I sindaci del versante chiedono maxi risarcimento all'azienda La commissione d'Inchiesta ecoreati. Terzo da sinistra Il presidente Alessandro Bratti -tit\_org-

**DA OGGI A DOMENICA****Protezione civile, meeting a Finalborgo***[Redazione]*

DA OGGI A DOMENICA Protezione civile, meeting a Finalborgo FINALE. Prende il via oggi, nel complesso di Santa Caterina a Final borgo e proseguirà fino a domenica 14 maggio, la 2 edizione del "Meeting di Protezione Civile e Soccorso Sanitario". Oggi si parlerà del 112, il nuovo numero unico per l'emergenza, domani del ruolo dei sindaci nelle attività di protezione civile e dell'impegno dei volontari. Domenica del la gestione delle squadre AIB dopo la riforma del Corpo Forestale dello Stato. Il logo è stato progettato dall'Ipsia. -tit\_org-

## **Protezione civile, incontro**

[Redazione]

A Finalborgo, nel Complesso di Santa Caterina, da oggi al 14 maggio 2017 si tiene un meeting internazionale di protezione civile e soccorso sanitario. Il programma: alle ore 14.30 apertura del Meeting con visita guidata agli stand istituzionali e delle aziende di servizio. Ore 15.30-17.30 tavolo di dibattito e confronto su "Numero unico di emergenza -112", Intervengono Francesco Bermano, direttore del Dipartimento interaziendale regionale emergenza 118 di Genova e Salvatore Esposito, direttore del servizio 118 di Savona Soccorso. -tit\_org-



## Il lago si mangia la piazza = Il lago si mangia piazza Catena

*Il moto ondoso erode alcuni metri: il vuoto sotto i bolognini Il moto ondoso ha eroso alcuni metri, creando una depressione: l'allarme da una passante*

[Redazione]

RIVA DEL GARDA Il lago si mangia la piazza Il moto ondoso erode alcuni metri: il vuoto sotto i bolognini L'allarme è partito mercoledì sera, quando una passante ha notato una strana depressione in piazza Catena, a circa tre metri dalla riva del lago, ed ha avvisato la polizia locale. Un occhio attento, quello della donna, visto che il successivo controllo ha messo in evidenza che il lago si era letteralmente mangiato alcuni metri di sottosuolo. GIANFRANCO PICCOLI A PAG. 30 Il lago si mangia piazza Catena< Il moto ondoso ha eroso alcuni metri, creando una depressione: l'allarme da una passante RIVA L'allarme è partito mercoledì sera, quando una passante ha notato una strana depressione in piazza Catena, a circa tre metri dalla riva del lago, ed ha avvisato la polizia locale. Un occhio attento, quello della donna, visto che il successivo controllo ha messo in evidenza che il lago si era letteralmente mangiato alcuni metri di sottosuolo. Quando i tecnici hanno alzato i bolognini per verificare lo stato di salute della pavimentazione, hanno trovato solamente il vuoto, con l'acqua penetrata per circa tre metri in corrispondenza di uno dei volti fran- gi-onda che si trovano sulla riva che guarda il Municipio. A sorreggere i bolognini sono rimaste solamente le armature. Sono stati allertati anche i vigili del fuoco volontari di Riva, che su richiesta del Comune hanno effettuato le riprese video in acqua per comprendere meglio il tipo di danno. L'area è stata prontamente transennata per evitare possibili incidenti ed è stata fatta una verifica preventiva anche in altri punti della piazza. Nel corso della mattinata c'è stato poi il sopralluogo del sindaco Adalberto Mosaner, che ha verificato di persona la situazione. Chiaro che ora servirà un intervento d'urgenza per sistemare l'area. Resta da capire chi dovrà farsi carico dei lavori: sulla carta fino alla banchina la competenza è dei Bacini Montani, da lì poi inizia la piazza vera e propria, di proprietà comunale. I lavori di pavimentazione di piazza Catena risalgono a circa vent'anni fa. Da allora il continuo lavoro dell'acqua ha eroso il sottosuolo, con il risultato che si è visto ieri. Analogo problema c'era anche sul lungolago D'Annunzio. E, infatti, proprio recentemente sono stati conclusi i lavori di consolidamento per rendere stabile la parte verde che si trova tra il marciapiede collegato al muro e il tratto pedonabile sospeso su pilastri. Nel mezzo la fascia di terra addobbata a verde, con prato, arbusti e piante ad alto fusto tra cui alcune palme che per naturale smottamento, causato dal moto lacustre, hanno rischiato lo sprofondamento. Da qui i lavori, a carico del Comune, per 170 mila euro. (g.f.p.) -tit\_org- Il lago si mangia la piazza - Il lago si mangia piazza Catena

## Itas, uno schiaffo dai giudici = Licenziamento illegittimo ma Gnesetti resta fuori da Itas

[Sergio Damiani]

LA SEHTTENZA In appello vince l'impiegata dalla cui causa di lavoro prese il via il terremoto giudiziario Itas, uno schiaffo dai giudici. Fu illegittimo il licenziamento della funzionaria Alessandra Gnesetti. Non sarà reintegrata e deve accontentarsi del pagamento di ventidue mensilità. Il licenziamento di Alessandra Gnesetti da parte dell'Itas fu illegittimo. La funzionaria, cacciata nel giugno del 2015 per aver gestito in modo troppo disinvolto gli acquisti di gadget per decine di migliaia di euro, si è vista accogliere dai giudici almeno in parte il ricorso. Itas dovrà versarle 22 mensilità di stipendio a titolo di mancato preavviso e di sanzione. Respinta invece la richiesta di reintegro. Dunque Alessandra Gnesetti, non potrà tornare in Itas. Il contenzioso di lavoro non ha collegamenti diretti con l'inchiesta penale, ma è stato il detonatore che, grazie alle rivelazioni fatte ai carabinieri da Alessandra Gnesetti, ha fatto deflagrare il caso. S. DAMIÁN I \_\_\_\_\_ A PAGINA Licenziamento illegittimo, ma Gnesetti resta fuori da Itas SERGIO DAMIANI È una vittoria a metà quella che l'ex funzionaria di Itas Mutua Alessandra Gnesetti ha ottenuto ieri davanti alla Corte d'appello dove si discuteva della legittimità del suo licenziamento per giusta causa. La corte, presieduta dal giudice Fabio Malone, ha accolto solo in parte le tesi della ricorrente. Itas dovrà versare a Gnesetti - sempre che la situazione non muti in un probabile nuovo giudizio in Cassazione - 22 mensilità di stipendio a titolo di mancato preavviso e di sanzione. Questo per la ricorrente è il bicchiere mezzo pieno, ma c'è anche il mezzo vuoto. La corte, infatti, ha respinto la richiesta di reintegro con pagamento di tutti gli stipendi non percepiti dalla data del licenziamento. Dunque Alessandra Gnesetti, non potrà tornare in Itas dove aveva iniziato la sua carriera nell'ormai lontano 1983 e dove ha vissuto stagioni opposte: dal paradiso quando era tra i più stretti collaboratori dell'ex direttore Ermanno Grassi, con delega alle risorse umane e ricco budget per acquistare regali e bonus; al purgatorio delle contestazioni disciplinari e del licenziamento in tronco. Il contenzioso di lavoro non ha collegamenti diretti con l'inchiesta penale, ma è stato il detonatore che, grazie alle rivelazioni fatte ai carabinieri da Alessandra Gnesetti, ha fatto deflagrare il caso. Dopo anni di carriera in Itas sempre in ascesa, Gnesetti all'improvviso cade in disgrazia. Le avvisaglie che per lei l'aria è cambiata risalgono alla fine del 2013, ma è nell'estate del 2014 che la funzionaria viene assegnata a nuovo incarico. Un trasferimento che di fatto è una punizione per aver gestito in modo troppo disinvolto gli acquisti di gadget. È lo stesso presidente di Itas, Giovanni Di Benedetto, a confermare, nel corso di una conversazione registrata in segreto da Gnesetti, che la dipendente deve trascorrere un periodo in purgatorio altrimenti sarà licenziata. Lei però non cede. La funzionaria non si piega, ma reagisce con un ricorso d'urgenza al giudice del lavoro lamentando di essere stata demansionata. Ricorso che viene accolto, ma a quel punto anche Itas reagisce e invia una pesante contestazione disciplinare. È l'anticamera del licenziamento in tronco per giusta causa che, puntuale, viene notificato a Gnesetti nel giugno del 2015. Va premesso - si legge nel provvedimento - che la contestazione in esame attiene ad una ottantina di episodi a lei attribuiti in poco più di un anno e nei quali lei avrebbe acquistato in numerosi negozi in Trento, Verona e altrove, centinaia di oggetti di lusso, di prodotti griffati di abbigliamento e quant'altro (tutto ciò senza mai essere fornita di ordine di acquisto, senza che i beni possedessero inerenza e senza mai indicare il beneficiario del prodotto acquisito) determinando un esborso complessivo a carico di Itas Mutua ammontante a euro 388,975 nel 2013 e euro 47.421 nel mese di gennaio 2014. Accuse che Gnesetti ha sempre respinto spiegando di aver operato seguendo le indicazioni della direzione senza mai intascare nulla. I r

egali venivano infatti conservati in armadi dove funzionari e dirigenti si rifornivano. La battaglia legale ha avuto fortune alterne. Gnesetti, difesa dall'avvocato Daniele Mascia di Verona, chiedeva l'annullamento del licenziamento con il reintegro in azienda. Itas, difesa dal professor Marcello Pedrazzoli di Bologna, rivendicava la legittimità del suo provvedimento. In fase sommaria il giudice Giorgio Flaim dichiarava nullo il procedimento disciplinare e convertiva il licenziamento da giusta causa a giustificato motivo soggettivo ritenendo dimostrate le condotte appropriate. Il

giudizio, però, veniva ribaltato in sede di opposizione con la conferma della giusta causa. Per Gnesetti il primo grado si concludeva con una pesante sconfitta. La sentenza ieri è stata riformata dalla Corte d'appello che di fatto è tornata sulle posizioni del giudice Flaim. È probabile che il licenziamento sia stato giudicato illegittimo perché tardivo, ma il reintegro in azienda non è stato concesso. Ad Alessandra Gnesetti vanno comunque 22 mensilità, 10 per il mancato preavviso e 12 come sanzione. Per la ricorrente non è una vittoria piena, ma certo la sentenza aiuta a mandar giù il boccone amaro del licenziamento: 22 mensilità per chi percepiva una retribuzione globale di 6.590 euro al mese sono un buon viatico. In appello vittoria a metà per l'ex funzionaria che con le sue rivelazioni ha fatto decollare l'inchiesta penale che vede indagato anche l'ex dg Grassi. Niente giusta causa (ritenuta tardiva), ma neppure il reintegro. Alla ex dipendente i giudici riconoscono il diritto a percepire 22 mensilità di stipendio. Qui sopra l'ex funzionaria di Itas Mutua Alessandra Gnesetti. Per i giudici ella urte d'appello il suo licenziamento era tardivo, ma la donna non doveva essere reintegrata al suo posto. Riceverà però 22 mensilità -tit\_org- Itas, uno schiaffo dai giudici - Licenziamento illegittimo ma Gnesetti resta fuori da Itas

Svelato il logo: una colomba

## Alpini, adunata 2018 con il simbolo di pace = Una colomba logo dell'adunata 2018

[Andrea Bergamo]

Svelato il logo: una colomba Alpini, adunata 2018 con il simbolo di pace [1 simbolo di pace per eccellenza, una colomba bianca, caratterizza il logo dell'Adunata degli alpini 2018, che Trento ospiterà dall'1 al 13 maggio, presentato ieri a Treviso dove sono già arrivate centinaia di penne nere trentine in vista della sfilata di domenica. A. BERGAMO A PAGINA 13 Una colomba logo dell'adunata Messaggio di pace e unità scelto per il centenario ANDREA BERGAMO La colomba bianca caratterizza lo stemma dell'Adunata degli alpini 2018, che Trento ospiterà dall'11 al 13 maggio. Un messaggio forte di pace e unità, per ribadire che le divisioni non servono a nulla. L'evento del prossimo anno - a un secolo dalla conclusione della Grande Guerra - vuole essere dunque un appuntamento di riconciliazione tra diverse sensibilità ancora oggi presenti in Trentino. La presentazione è avvenuta ieri mattina all'interno dello stand allestito da Trentino Marketing e Apt di Trento in piazza Duomo a Treviso, dove sono già arrivate centinaia di penne nere trentine in vista della sfilata di domenica. C'è tuttavia chi chiede che la città del Concilio rinunci a quell'Adunata e per questo sono state raccolte oltre 620 firme attraverso la piattaforma change.org. Proprio ieri i promotori della petizione appartenenti al gruppo Trento e Tirolo hanno fatto sapere di essere stati snobbati dal sindaco Alessandro Andreatta: Eppure - hanno evidenziato - era a conoscenza dell'iniziativa da marzo. Evidentemente la decisione è già stata presa, l'Adunata degli alpini è stata imposta a Trento per il 2018. A cento anni dal termine del conflitto ci sarà l'ennesimo atto di rinnegazione della nostra storia, e si commemoreranno i caduti austriaci e tirolesi coi tricolori e con l'inno di Mameli. E in questi giorni stanno raccogliendo nuovi like su Facebook le pagine anti-Adunata. Gli alpini trentini vogliono però rimanere estranei alle polemiche. Non si tratterà di un appuntamento contro qualcuno, tanto che inviteremo a partecipare il presidente della Croce Nera austriaca, che tra l'altro sarà presente domenica qui a Treviso riferisce il presidente della Sezione Ana di Trento Maurizio Pinamonti. Quest'ultimo evidenzia dunque il messaggio del logo riportato sulla bandiera che sventola sullo stand inaugurato ieri nella città della Marca: La colomba vuole esprimere l'idea di pacificazione nel centenario della fine della guerra, mentre c'è poi il richiamo alla penna, che è anche coda della colomba ed il simbolo numerico dell'adunata (91). Per la presentazione ieri erano presenti il sindaco Giovanni Manildo, l'assessore provinciale alla Protezione civile Tiziano Mellarini, il presidente degli alpini trentini Pinamonti, il presidente nazionale dell'Ana Sebastiano Favero e il vicepresidente trentino Paolo Frizzi. Una scelta particolare - ha detto l'assessore Mellarini - perché per la prima volta nelle adunate non viene utilizzato un simbolo di significato militare, ma qualcosa di diverso. Una scelta legata al centenario della grande guerra, di certo, ma anche alle tante situazioni di conflitto che ancora oggi esistono nel mondo e talvolta sono quasi sconosciute. Questo è peraltro il messaggio che vogliamo lanciare con l'adunata di Trento, ed è per certi versi la storia stessa della nostra città che ci porta su questa via. Soddisfazione viene espressa anche dal governatore Ugo Rossi, che ringrazia gli alpini per il suo costante impegno nel cammino di pacificazione che tende a superare le divisioni e la nefasta contrapposizione fra vincitori e vinti. Al termine della sfilata, domenica sera, il presidente degli alpini di Treviso Raffaele Panno e il sindaco della città, a nome dell'Adunata del Piave consegneranno la stecca nelle mani del presidente Pinamonti e del sindaco Andreatta. Ieri è stata anche presentata la Card Adunata Trento 2018, acquistabile dal prossimo settembre, che include la libera circolazione su tutti i trasporti pubblici della provincia di Trento, compresi i treni sulle tratte Trento-Bolzano-Verona- Bassano, oltre ad un ingresso per musei, castelli e attrazioni culturali. Ma il gruppo Trentino e Tirolo raccoglie centinaia di firme per chiedere al sindaco di rinunciare. Una card acquistabile da settembre permetterà la libera circolazione coi trasporti pubblici in provincia. L'evento presentato dalle penne nere trentine in piazza Duomo a Treviso Biastoli, Mellarini e Pinamonti scoprono il logo dell'adunata 2018 -tit\_org- Alpini, adunata 2018 con il simbolo di pace - Una colomba logo dell'adunata 2018

## Crolla un muro, ferito un operaio

[Redazione]

Incidente sul lavoro eri a Fleres: I 34enne coinvolto è ricoverato a Bressanone BRENNERO Una grande paura fortunatamente sfumata in una diagnosi che esclude conseguenze drammatiche. Un giovane operaio di Campo di Trens è rimasto vittima ieri di un incidente sul lavoro nel cantiere allestito in un fienile a Fleres, nel territorio comunale di Brennero. Erano le 10 circa, quando il lavoratore, 34enne, è stato travolto da una parte del muro che stava consolidando. All'interno dell'edificio rurale, infatti, sono in corso interventi per il risanamento dell'antica muratura. Al momento, non si sa precisamente cosa possa essere accaduto, di fatto l'uomo si è improvvisamente ritrovato sepolto e schiacciato da mattoni e frammenti di muro ed è scattato l'allarme da parte dei suoi primi soccorritori, le persone che lavoravano con lui e che si ritrovavano nelle vicinanze. Assieme all'ambulanza di soccorso, sul posto si sono precipitati i carabinieri e, vista la potenziale gravità dell'episodio, sono stati sollecitati il decollo e l'arrivo dell'elicottero Pelikan 2. L'uomo ferito è rimasto sempre cosciente e, grazie ai primi soccorsi prestati dai sanitari, le sue condizioni sono state accertate e stabilizzate. L'operaio è stato trasportato e ricoverato all'ospedale di Bressanone in condizioni gravi ma non critiche. L'elicottero Pelikan 2 -tit\_org-

## **Fleres, muro crolla durante i lavori Grave un operaio travolto dai massi**

[Redazione]

BOLZANO È grave, ma fortunatamente non versa in pericolo di vita un operaio di 34 anni, originario di Campo di Trens, che ieri mattina stava lavorando alla demolizione di un muretto situato all'interno di un fienile, a Fleres. Per cause ancora da accertare ma che sono al vaglio dei carabinieri intervenuti sul posto, il muro ha ceduto e l'uomo è stato travolto dai massi. Pare che il muretto che doveva essere demolito fosse molto vecchio: questa potrebbe essere una possibile causa del cedimento. Immediata è scattata l'allerta per prestare i primi soccorsi all'uomo: gli operai che si trovavano con lui, insieme al proprietario del fienile, hanno chiamato i soccorsi. Nonostante l'operaio non avesse perso conoscenza le sue condizioni sono apparse subito gravi: sul posto, per prestare i primi soccorsi, è arrivato il personale della Croce Bianca che ha verificato le condizioni dell'uomo. Condizioni che hanno richiesto il trasporto in elicottero nell'ospedale più vicino. Il personale del Pelikan 2 ha provveduto quindi a trasportare il trentaquattrenne, con un politrauma, all'ospedale di Bressanone. L'incidente di Fleres arriva solo poche settimane dopo altri due infortuni sul lavoro, entrambi gravi: in questo caso, ad essere trasportati all'ospedale San Maurizio di Bolzano, erano stati due operai, vittime di due distinti incidenti. A Scena un uomo era caduto dall'impalcatura di un cantiere di un albergo; simile la dinamica dell'incidente a Ortisei, dove un operaio di 38 anni era caduto da un tetto. In entrambi i casi era intervenuto l'elisoccorso, che aveva trasferito i feriti a Bolzano. I. G. Soccorsi Il Pelikan del 118. Anche i carabinieri sono intervenuti a Fleres -tit\_org-

FLERES, SONO INTERVENUTI I CARABINIERI

**Il muro crolla durante i lavori Operaio è grave = Fleres, muro crolla durante i lavori Grave un operaio travolto dai massi**

[L.g.]

FLERES, SONO INTERVENUTI I CARABINIERI Il muro crolla durante i lavori Operaio è grave È in gravi condizioni, ma non versa in pericolo di vita, un operaio di 34 anni che ieri, a Fleres, è rimasto coinvolto in un incidente sul lavoro: l'uomo stava demolendo un muretto quando quest'ultimo ha ceduto e lo ha travolto. Sul posto, gli uomini della Croce Bianca che hanno prestato i primi soccorsi, ma è stato il Pelikan 2 a trasportare il ferito, con un politrauma, all'ospedale di Bressanone. a pagina 5 Graziosi Fleres, muro crolla durante i lavori Grave un operaio travolto dai massi BOLZANO È grave, ma fortunatamente non versa in pericolo di vita un operaio di 34 anni, originario di Campo di Trens, che ieri mattina stava lavorando alla demolizione di un muretto situato all'interno di un fienile, a Fleres. Per cause ancora da accertare ma che sono al vaglio dei carabinieri intervenuti sul posto, il muro ha ceduto e l'uomo è stato travolto dai massi. Pare che il muretto che doveva essere demolito fosse molto vecchio: questa potrebbe essere una possibile causa del cedimento. Immediata è scattata l'allerta per prestare i primi soccorsi all'uomo: gli operai che si trovavano con lui, insieme al proprietario del fienile, hanno chiamato i soccorsi. Nonostante l'operaio non avesse perso conoscenza le sue condizioni sono apparse subito gravi: sul posto, per prestare i primi soccorsi, è arrivato il personale della Croce Bianca che ha verificato le condizioni dell'uomo. Condizioni che hanno richiesto il trasporto in elicottero nell'ospedale più vicino. Il personale del Pelikan 2 ha provveduto quindi a trasportare il trentaquattrenne, con un politrauma, all'ospedale di Bressanone. L'incidente di Fleres arriva solo poche settimane dopo altri due infortuni sul lavoro, entrambi gravi: in questo caso, ad essere trasportati all'ospedale San Maurizio di Bolzano, erano stati due operai, vittime di due distinti incidenti. A Scena un uomo era caduto dall'impalcatura di un cantiere di un albergo; simile la dinamica dell'incidente a Ortisei, dove un operaio di 38 anni era caduto da un tetto. In entrambi i casi era intervenuto l'elisoccorso, che aveva trasferito i feriti a Bolzano. I. G. Soccorsi Il Pelikan del 118. Anche i carabinieri sono intervenuti a Fleres -tit\_org- Il muro crolla durante i lavori Operaio è grave - Fleres, muro crolla durante i lavori Grave un operaio travolto dai massi

## Camper, tende e un mare di stand Treviso presa d'assalto dagli alpini

[Silvia Madiotto]

Camper, tende e un mare di stand Treviso presa d'assalto dagli alpini Questa mattina l'alzabandiera apre ufficialmente la festa, ma sarà un'adunata blinda TREVISO Quella del 1994, l'ultima Adunata nazionale alpina a Treviso, era stata una festa enorme per una città con poco più di 80 mila abitanti. Ma non è paragonabile con l'impatto che sta avendo sulla città e sui trevigiani l'evento scattato ieri mattina presto, con i primi arrivi delle penne nere negli accampamenti e il riversarsi in centro storico di decine di migliaia di persone: un'invasione pacifica, canterina, allegra e col brindisi facile, che ha richiesto la trasformazione del centro storico in una zona pedonale mai vista prima. E iniziata ieri la manifestazione che prevede di portare nella Marca quasi mezzo milione di visitatori. Gli accampamenti ormai sono quasi tutti pieni, fra camper, tende e sacchi a pelo. Si riempiono anche le palestre delle scuole della città e della cintura urbana, le piazzole di sosta accanto ai distributori di benzina, i giardini delle villette di periferia: gli ospiti ormai hanno preso posto ovunque e in ogni angolo del capoluogo spuntano come funghi (a sentire la piccola e fastidiosa pioggia di ieri la metafora è piuttosto pun tuale) punti di raccolta sezionali. Qui Bergamo, 1 Firenze, qui Parma, 1 Verona. Tutti per la novantesima Adunata del Piave. Si muovono in massa, gli alpini della festa, come squadroni identificati dal colore della camicia o della felpa. Bocca e veci, tutti insieme con una colorata coda di cori e fisarmoniche fino a notte fonda. Il vino e la birra scorrono a numi. Ieri per Treviso era il giorno del grande test delle chiusure: il centro storico è diventato una gigantesca zona pedonale che ammette l'accesso solo dei veicoli degli organizzatori e apre ai fornitori e ai residenti solo dalle 2 alle 6 della mattina. La ztl è stata estesa fuori mura, bloccando la circolazione anche sulla circonvallazione esterna per consentire l'allestimento di altri stand e oggi tocca alla terza ztl, quella più ampia, che va a coprire quasi metà del capoluogo, ma che sarà flessibile per le esigenze di cittadini e operatori. La città ha risposto con l'abito delle grandi occasioni; ogni locale ha allestito fuori dalla vetrina spine di birra e bancali di panini con salame e por chetta, mentre nelle piazze giganteschi stand ufficiali offrono cibo di ogni sorta, sirene per avventori in divisa e non. Dov'è che si fa festa in questi giorni? chiedono i turisti. Dappertutto, è la risposta. Di conseguenza anche le misure di sicurezza sono massicce: forze dell'ordine schierate ovunque, in arrivo anche da fuori provincia, e interventi straordinari anti-terrorismo dei quali il passante non si rende conto, ma che hanno richiesto uno sforzo di coordinamento da parte di Questura e Prefettura senza precedenti. Sarà un'adunata blindata, con agenti in borghese e tiratori scelti sui tetti nel giorno della sfilata, con ostacoli fissi o mobili per impedire l'accesso ai varchi. Il sindaco di Treviso Giovanni Manildo, ufficiale alpino, ha iniziato la giornata con un giro nei cantieri, dono dei volontari della protezione civile alpina, perché la storia insegna che gli alpini lasciano la città che li ospita migliore di come l'hanno trovata: hanno ripulito 23 fontane, fatto lavori di manutenzione in sette scuole, sistemato il ponte del l'Università sul Sile e rimesso a nuovo i giardini ai piedi delle mura, compresi i giochi dei bambini. In serata, invece, con molta emozione, Manildo ha consegnato un cappello con la penna nera a Leonardo, io anni, figlio di Giacomo, un alpino che è andato avanti ma che oggi più che mai è qui con noi. L'Adunata del Piave di Treviso, Conegliano, Valdobbiadene e Vittorio Veneto inizia ufficialmente questa mattina con l'alzabandiera in piazza Vittoria e la deposizione di una corona al Monumento ai Caduti. Si concluderà domenica con l'attesa sfilata di 75 mila alpini, suddivisi per regioni e sezioni. Fra di loro ci sarà anche Silvio Biasetti, biellese, tenente di artiglieria classe 1913, uno degli alpini più anziani di questa Adunata con i suoi 104 anni. Biasetti si contende il record di vecio con Attilio Maroso da Marostica, che ha tagliato il traguardo dei 108. Silvia Madiotto I lavori Giovanni Manildo, ufficiale alpino. ieri ha reso omaggio ai partecipanti cantieri gentilmente donati dai volontari della protezione civile alpina, Gli ospiti con sono impegnati, come vuole la tradizione, y manutenzione nelle scuole. piazze e fontane, perché gli alpini lasciano la città che li ospita migliore di come l'hanno trovata Tutti i divieti dell'adunata 11 percorso entrata pullman percorso uscita pullman -tit\_org- Camper, tende e un mare di stand Treviso presa d'assalto dagli alpini



## La città chiusa regge l'urto Il centro svuotato dalle auto e niente multe ai ritardatari

[S.ma.]

La città chiusa l'urto Il centro svuotato dalle auto e niente multe ai ritardatari TREVISO Sarà per la grande fuga dei residenti che hanno scelto di lasciare Treviso nei giorni dell'Adunata. Sarà che il messaggio della città blindata per festa è passato ed è stato assimilato da tutti coloro che solitamente si muovono in auto. Fatto sta che ieri la viabilità cittadina ha retto l'urto delle chiusure, della zona rossa dentro le mura e del divieto di circolazione sul Put esterno. Non sono state rimosse automobili, non ci sono stati intasamenti ne la mattina ne al pomeriggio, e anche lungo le grandi arterie la viabilità era agevole. Il traffico è stato intenso ma scorrevole, come in un qualsiasi giorno lavorativo con pioggia, più intenso alle intersezioni semaforiche, afferma il vicecomandante della polizia locale Giovanni Favaretto. Alle 13 è scattata la zona pedonale del centro storico: transenne a tutti gli accessi lungo la cinta muraria, monitorati da protezione civile e alpini. All'interno non ci sono più auto parcheggiate, tutta la strada è a disposizione dei pedoni. Quasi tutti hanno metabolizzato le comunicazioni dei giorni scorsi, spostando le auto nelle aree destinate a residenti e operatori (al Foro Boario le operazioni sono iniziate senza ostacoli e la situazione è ritenuta sotto controllo) e i pochi che se n'erano dimenticati sono stati risparmiati dalla multa, ma entro oggi dovranno rimediare. La polizia locale ha deciso di usare il quanto di velluto della tolleranza, anche per qualche accesso al centro storico fuori tempo limite. Ha retto anche l'esterno mura: quando il Put ha chiuso alle 16 sono arrivati stand gastronomici e di oggettistica, gli autobus hanno deviato il percorso e da oggi la stazione delle corriere viene spostata fino a domenica al mercato ortofrutticolo. Da lì partiranno anche i bus e la navetta circolare per il put. Stasera e domani sera i mezzi pubblici di Mom circolano fino alle 2 della notte, domenica fino alle 24 ed entrano in vigore i nuovi orari e percorsi esposti alle fermate. E mentre decine di migliaia arrivano, a centinaia se ne vanno da Treviso: sono i residenti, in particolare quelli del centro storico, che in diversi casi hanno lasciato casa agli ospiti alpini, ma che soprattutto hanno scelto di non vivere la città dedicata alle penne nere. Già ieri qualcuno ha fatto le valigie, gli altri partiranno fra oggi e domani. S.Ma. 9 RIPRODUZIONE RISERVATA -tit\_org- La città chiusa reggeurto Il centro svuotato dalle auto e niente multe ai ritardatari

Verso le elezioni

**Intervista a Margherita Scarpellini - "Monte San Savino punto di riferimento"**

[Sara Polvani]

Verso le elezioni Intervista a Margherita Scarpellini. Questa sera la presentazione della lista "Monte San Savino punto di riferimento di Sarà Polvani\_\_\_\_\_ MONTE SAN SAVINO "Farò il sindaco a tempo pieno, ascolterò e mi confronterò con tutti". Detto fatto. Il primo cittadino donna nella storia della città di Papa Giulio III, Margherita Scarpellini, allo scadere del mandato amministrativo che l'ha vista governare per cinque anni, racconta la sua esperienza politica ed umana in una intervista esclusiva al Corriere di Arezzo. Non sottraendosi neppure al dibattito pubblico, nella costante comunicazione 2.0, con umiltà, senza filtri, al naturale, sulla sua pagina social ha rivelato: "Sono passati 5 anni. Non avevo la piena consapevolezza di cosa sarei andata incontro, ad un'esperienza che mi ha cambiato la vita". Ossia? "Sapevo cosa poteva significare a grandi linee ma quando mi ci sono trovata in prima persona l'ho vissuta. Non ho più una mia vita privata. Per me essere sindaco è un'esperienza totalizzante e di forte responsabilità. Il telefonino non lo stacco mai. Senso del dovere, del rigore. Ecco come lo vedo. Qualunque cosa succede devi essere presente. Il 6 novembre dell'alluvione, con l'allerta meteo da arancio a rosso, ho dormito vestita perché ero rimasta d'accordo con il nostro comandante che mi chiamasse in qualsiasi momento, vicino alle 5 ricevetti la telefonata e uscì immediatamente per attivare il Centro Operativo Comunale di Protezione Civile. Un impegno vero". Concluse la sua prima campagna elettorale dicendo commossa: "Votatemi perché sono una brava persona". Cosa intendeva e che significato assume oggi? Â "Mi affacciavo alla vita pubblica. Mi fu detto: 'Fai tè stessa. Fai la Margherita: perché così sei'. Oggi corro per vincere, perché vorrei finire i percorsi avviati, raccogliere i semi gettati in questi 5 anni di mandato che stanno scadendo. Se non dovessi essere rieletta perché la comunità deciderà così lo accetterò. Non avevo bisogno di fare il sindaco per avere visibilità personale, è un aspetto che non mi appartiene. Ho delle competenze, credo di avere una sensibilità nei confronti dell'altro. Caratteristiche non capacità. Sono una persona umile. mio sogno è di riuscire a fare di Monte San Savino un luogo di riferimento nella cultura per il versante occidentale della Valdichiana. Fare di Monte San Savino un punto di riferimento. Penso di avere in mano degli strumenti: Monte San Savino ha le sue caratteristiche". In sintesi quali sono stati i punti caratterizzanti della sua azione di governo? Â "Nel nostro spot di 5 anni fa si parlava di una Monte San Savino più solidale. Abbiamo prestato attenzione a mantenere ed implementare i servizi, senza aumentare le tariffe, in ambito sodale e scolastico, lavorando sul potenziamento del distretto socio-sanitario, sugli aspetti urbanistici, dei lavori pubblici, della viabilità, dell'innovazione tecnologica, della raccolta differenziata, dell'illuminazione pubblica, prevedendo l'installazione di telecamere, la messa in sicurezza del capoluogo e delle frazioni, del torrente Esse. Restaurando beni pubblici e riaprendoli al pubblico, dal Palazzo comunale, alla Chiesa di Santa Chiara, a Palazzo Galletti per creare una specie di palazzo della cultura come luogo di aggregazione. Promuovendo il territorio comunale, anche fuori dai nostri confini, le sue eccellenze, enogastronomiche, culturali, sociali. Un grande lavoro. Sostenuto anche con contributi regionali ma più spesso con le risorse comunali". Un bilancio finale sul passato e una prospettiva sul futuro. Â "Lasciamo un Comune sano dal punto di vista finanziario. Abbiamo fatto ben più di quello che si era delineato nel nostro programma elettorale. C'è la volontà di proseguire con l'ascolto e di dare risposte concrete alla comunità, con una politica di attenzione allo sviluppo che abbia ricadute sul lavoro e nel reperimento delle risorse. Personalmente mi impegnerò ad incontrare i cittadini nel territorio, non solo dentro il palazzo comunale nel quale per cinque anni li ho ricevuti per cercare di apprendere appieno il funzionamento al fine di dirigerlo al meglio". Questa sera, alle 21 al Cassero, presenterà la sua "Lista di comunità". Qualche anticipazione: "Della amministrazione che sta finendo, di quel gruppo uscente, faranno parte Erica Rampini, Alessio Maina e Giuseppe Ginepri. Sulla nuova squadra è stata fatta la valutazione di dare questa opportunità a persone giovani che possano, con freschezza, entusiasmo e creatività, essere formate e proseguire un percorso". 4 -tit\_org- Intervista a Margherita Scarpellini - Monte San Savino punto di riferimento

Amiata

**Da oggi tre giorni dedicati alla quinta esercitazione di protezione civile***[Redazione]*

Amiata evento coinvolgerà ( 'i'â 'ê comuni della montagna e della \ 'al d'Orcia. Domenica iniziativa [nibhliea informativa e (i aggiorna mei Da oggi tré giorni dedicati alla quinta esercitazione di protezione civile. Al via questa mattina la quinta esercitazione di protezione civile organizzata dal Centro Intercomunale di Protezione Civile dell'Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia, denominata "Amiata Val d'Orcia 2017". L'evento si svolgerà in tré giornate, da oggi a domenica e coinvolgerà i comuni di Abbadia San Salvatore, Castiglione d'Orda, Piancastagnaio, Radicofani e San Quirico d'Orcia. Il primo appuntamento oggi alle 8,30 in località Gallina, presso il Centro Intercomunale di Protezione Civile, dove si attiverà il Centro operativo intercomunale con una esercitazione di sola sala operativa, tramite lo strumento didattico/formativo "Vai in PaniCom" della ditta Quesite Sri. L'esercitazione proseguirà poi durante la giornata di domani e di domenica, quando, in più punti del territorio, si svolgeranno simulazioni di intervento da parte delle varie associazioni di volontariato di protezione civile dei comuni coinvolti. Prenderanno parte alla tré giorni, infatti, le Misericordie di Abbadia San Salvatore, Campiglia d'Orcia, Piancastagnaio e San Quirico d'Orda; i ed Abbadia San Salvatore "Radio Club Amiata Est", i cb Montalcino "lidnus" e i cb Siena; la Sast "Stazione Monte Amiata"; i vigili del fuoco di Piancastagnaio. La mattina di domenica infine, a partire dalle 9, presso il Cinema Teatro Amiata ad Abbadia San Salvatore, si terrà una iniziativa pubblica informativa e di aggiornamento sulla nuova normativa nazionale di Protezione Civile. L'Unione dei comuni Amiata Val d'Orcia ha recentemente approvato un piano di protezione civile per conto di tutti i comuni. Questo prevede anche le attività di informazione alla popolazione e la organizzazione delle esercitazioni. 4 -tit\_org-

**LUCCA****Festival volontariato, via alla settima edizione***[Redazione]*

LUCCA Scatta oggi la settima edizione Festival nazionale del volontariato, in programma a Lucca fino a domenica: tre giorni di appuntamenti dedicati al cosiddetto terzo settore la cui nuova legge fu lanciata nel 2014 proprio a Lucca dall'allora presidente del Consiglio Matteo Renzi. Fra gli ospiti attesi il capo della Polizia Franco Gabrielli (oggi), il ministro dell'istruzione Valeria Fedeli (domani), il capo dipartimento della protezione civile Fabrizio Curcio e l'attrice Veronica Pivetti. -tit\_org-

**IMPIANTO HERAMBIENTE BIODIGESTORE DI VIA SAN MARTINO IN VENTI SOTTO ACCUSA**

## **Fumi, odori molesti Due a processo = "Fumi" , odori e rumori molesti: a processo i responsabili dell' impianto**

[Andrea Rossini]

Fumi, odori molesti Due a processo // pag. 3 ROSSINI DI IA SAN IN "FumF, odori e rumori molesti: a processo i responsabili dell'impianta RIMINI ANDREA ROSSINI Per aver prodotto fumi, odori e rumori molesti e immesso nell'impianto rifiuti non organici i due responsabili che nel tempo si sono alternati alla guida dell'impianto di San Martino in Venti gestito da Herambiente, saranno processati a partire dal 28 novembre prossimo davanti al giudice del Tribunale di Rimini Raffaella Ceccarelli. Gli imputati - un cesenate di 55 anni e una riminese di 43 anni, entrambi difesi dall'avvocato Guido Magnisi - dovranno rispondere, a vario titolo, di reati contravvenzionali per le numerosissime violazioni che dal 7 marzo 2013 al 17 aprile 2016, hanno provocato continue molestie agli abitanti della zona. L'inchiesta ha appurato che non solo l'impianto ha "sforato" più volte rispetto ai parametri, ma anche che nell'area dedicata al compostaggio venivano triturati anche rifiuti non organici come bottiglie di plastica e vetro, pneumatici, accumulatori al piombo, contenitori di vario tipo, buste, sacchetti e perfino scope e borsette. È stata individuata una quarantina di parti offese, la gran parte assistita dall'avvocato Maria Rivieccio. La procura cominciò a indagare sull'impianto nella primavera 2013 dopo gli esposti sottoscritti e presentati dai cittadini della zona, riuniti in comitato per rendere più forte la propria voce di fronte a quanti, almeno all'epoca, si ostinavano a negare l'evidenza. I residenti, in particolare, preoccupati da odori, rumori e fastidi agli occhi e alla gola, chiedevano alla magistratura di fare chiarezza. Siamo sereni, rispondeva Herambiente. Il pubblico ministero affidò gli accertamenti agli uomini del Corpo forestale dello Stato, tenuti ad accertare la conformità dell'impianto alle autorizzazioni della Provincia e la regolarità delle emissioni rispetto ai parametri di legge. A fare esplodere la protesta fu, all'epoca, quello che venne definito dai responsabili del biodigestore un innocuo problema tecnico. La gente però si prese paura: prima un rumore sordo, poi l'urlo della sirena e, infine, una colonna di fumo. C'è chi cominciò ad accusare bruciore agli occhi e alla gola, nonostante non fosse stata rilevata la presenza di gas tossici o nocivi. Un'altra volta era stato un principio di incendio a riportare alla ribalta la questione e le legittime preoccupazioni dei cittadini che, adesso non potranno più essere tacciati come visionari o dotati di una certa immaginazione. LA DEI NOM OB L'inchiesta della procura è partita dagli esposti dei residenti. L'azienda ha sempre negato irregolarità La struttura gestita da Herambiente avrebbe sforato i parametri e smaltito rifiuti di ogni genere L'impianto di Nà' Baldacd a San Martino In Venti -tit\_org- Fumi, odori molesti Due a processo - Fumi, odori e rumori molesti: a processo i responsabili dell'impianto

## Ustionato dall'incendio nel garage Un pensionato in gravi condizioni

[M.ram.]

CARMAGNOLA Un ex meccanico è rimasto ferito nel suo box Ustionato dall'incendio nel garage Un pensionato in gravi condizioni -> Carmagnola Grave incendio all'interno di un garage privato nel tardo pomeriggio di mercoledì in via Pralormo, frazione di Tuninetti. Un pensionato carmagnolese di circa 70 anni è rimasto seriamente ustionato dopo che il rogo lo ha avvolto mentre era all'interno del box. È stato trasportato d'urgenza all'ospedale Cto di Torino e ora è ricoverato in prognosi riservata, ma fortunatamente non è in pericolo di vita. Un grandissimo spavento, che poteva trasformarsi in una tragedia. In base alle prime ricostruzioni, l'uomo stava lavorando nel suo garage quando, per cause ancora in corso di accertamento, il box si è improvvisamente incendiato. Forse una scintilla causata da una delle la vorazioni che stava effettuando. L'uomo, un ex meccanico in pensione, ha cercato di domare le fiamme con l'estintore che aveva a disposizione nel locale, ma le lingue di fuoco hanno avvolto in poco tempo l'intero garage, ustionandogli alcune parti del corpo. Sul posto sono subito arrivati i vigili del fuoco di Carmagnola che sono riusciti a contenere l'avanzamento delle fiamme, che fortunatamente non si sono allargate anche all'abitazione sovrastante. In quel caso i danni sarebbero stati molto maggiori e le conseguenze avrebbero potuto essere ancora più gravi. Il rogo infatti, nonostante sia stato subito circoscritto dai pompieri, è stato rapido e intenso tanto che non ha provocato guai solamente al garage, ma anche ad alcune auto parcheggiate nei pressi, rimaste danneggiate in maniera non grave. Il pensionato, stando a quanto ricostruito, avrebbe riportato le profonde ustioni sul corpo mentre era intento a portare via alcuni oggetti dal garage avvolto dal fuoco. Dopo il ricovero al pronto soccorso è stato trasferito nel reparto grandi ustionati, ma si salverà. [m.ram.J -tit\_org- Ustionato dall incendio nel garage Un pensionato in gravi condizioni

## La fuga dalla comunità finisce contro il camion

[Remo Traina]

La Alga dalla comunità finisce contro il camion Mapello. Tré minorenni scappati da un centro terapeutico nel Comasco dopo aver rubato l'auto si scontrano sulla Briantea: tutti in ospedale MAPELLO REMO TRAINA La loro avventurosa fuga dalla comunità terapeutica è finita nella maniera più brusca: dopo un violento scontro con un camion. E accaduto ieri pomeriggio dopo le 16,30 sulla ex statale Briantea, nel territorio tra Ambivere e Mapello, all'altezza dell'hotel-ristorante Dei Pini. Protagonisti tré ragazzi minorenni (17, 16 e 15 anni) su una Dacia Lodgy che è andata a sbattere contro un mezzo pesante. Il giovane di 17 anni alla guida del veicolo naturalmente era senza patente. Tutto è cominciato mercoledì verso le 23 quando i tré ragazzi, due italiani e uno svizzero, ospiti di un centro terapeutico dell'Assi Lariana (struttura riabilitativa per giovani con patologie neuropsichiatriche) ad Asso (Como) sono entrati in un ufficio. Qui si sono impadroniti delle chiavi per aprire porte e cancelli della struttura e dell'auto con la quale sono fuggiti. I responsabili, un'ora dopo, si sono accorti della mancanza dei tré ragazzi hanno allertato i carabinieri che hanno iniziato le ricerche. Solo ieri mattina i responsabili Medica al Papa Giovanni e al Policlinico San Retro, oggi tornano nella struttura bili della comunità hanno notato la mancanza della Dacia e subito hanno fornito ai militari gli elementi per una ricerca mirata. Purtroppo sono stati identificati soltanto dopo l'incidente: uno scontro violento nel quale fortunatamente se la sono cavata con qualche contusione. L'auto invece è andata distrutta. Per più di tré ore sulla Briantea, strada sempre molto trafficata, ci sono state code e rallentamenti. Nell'incidente è stato coinvolto un camion da cantiere Daf guidato da un cinquantenne di Chiari (Brescia) che percorreva la Briantea da Cisano verso Bergamo. Stando a una prima ricostruzione, all'altezza del hotel ristorante Dei Pini la Dacia Lodgy con a bordo i ragazzi ha tagliato la strada ed è piombata contro la cabina del autocarro. I tré ragazzi sono rimasti incastrati nell'abitacolo. Il traffico sulla Briantea si è bloccato e gli automobilisti hanno allertato il 112. Il servizio sanitario ha inviato l'auto medicalizzata e le ambulanze e i vigili del fuoco di Bergamo e Zogno. Questi hanno aiutato i ragazzi a uscire dalla vettura. Il personale del 118 ha prestato le prime cure e sono stati poi trasportati in ospedale. Il 15enne e il 17enne sono stati medicati al Pronto soccorso dell'ospedale Papa Giovanni e poi dimessi Il giovane di 16 anni invece verrà dimesso oggi dal Policlinico San Pietro. Tutti e tré verranno riconsegnati ai responsabili della struttura di Asso. Sul posto un agente della polizia locale di Mapello che con la collaborazione dei vigili del fuoco ha regolato il traffico sulla Briantea. La viabilità è stata ristabilita dopo le 20, quando sono stati rimossi sia l'autocarro che l'auto. I rilievi sono stati effettuati dai carabinieri della stazione di Ponte San Pietro che hanno raccolto le testimonianze utili a stabilire la dinamica dell'incidente. ORIPRODUZIONE RISERVATA Erano rimasti incastrati nella vettura, li hanno liberati i vigili del fuoco La scena dell'incidente ieri sull'ex statale Briantea: tré ragazzi sono rimasti feriti -tit\_org-

**FORNOVO CONTINUANO LE SIMULAZIONI CON I VOLONTARI: APPUNTAMENTO IL 20 MAGGIO AL FORO 2000**  
**Prove di incendio con la protezione civile***[Redazione]*

FORNOVO CONTINUANO LE SIMULAZIONI CON I VOLONTARI: APPUNTAMENTO IL 20 MAGGIO AL FORO 2000

Prove di incendio con la protezione civile FORNOVO Il sindaco Grenti: Un banco di prova significativo di formazione sul campo 11 Continuano le attività del Gruppo comunale di Protezione civile. Dopo l'esercitazione organizzata nei giorni scorsi sull'incidente ferroviario, il 20 maggio il gruppo sarà impegnato nella simulazione di incendio al circolo anziani, all'interno del Foro 2000. L'esercitazione, sollecitata dall'assessore regionale Paola Gazzolo, rientra in questo caso nel calendario della Settimana regionale della protezione civile e della prevenzione dei rischi, individuata tra fine maggio e inizio giugno, in occasione della ricorrenza del sisma emiliano. Si tratta di un'iniziativa, estesa a tutti i comuni della regione, che ha l'obiettivo di rendere consapevole la popolazione dei rischi e favorire la prevenzione all'interno delle comunità locali, anche a fronte dei cambiamenti climatici che sempre più spesso rendono ordinari eventi che un tempo erano considerati straordinari. Un lavoro di prevenzione e di formazione che ha caratterizzato anche la simulazione di incidente ferroviario: una maxi-emergenza sulla quale, durante l'esercitazione, sono intervenuti diversi gruppi volontari dei comuni di Fornovo, Solignano e Borgotaro: i gruppi Prociv dei tre comuni, l'Assistenza Pubblica Croce verde fomovese e Polizia Municipale. Il primo intervento è toccato alla Croce Verde e alla polizia municipale: come da protocollo è stato quindi attivato da parte dell'Ap un punto medico avanzato dotato di un mezzo di supporto che doveva trasportare i feriti dal luogo dell'incidente al punto medico. La polizia municipale ha quindi avvertito il sindaco Emanuela Grenti, che ha attivato il gruppo comunale di protezione civile. Al termine dell'esercitazione i rappresentanti dei comuni di Fornovo e di Solignano hanno espresso il loro ringraziamento a tutti i volontari. Questa simulazione di maxi-emergenza - ha detto il sindaco Emanuela Grenti - è stata un banco di prova significativo, di formazione sul campo: i volontari si sono messi alla prova, con grande professionalità. L'esperienza ha permesso di capire cosa serve, in termini di materiali, al gruppo di Protezione civile e ci ha misurato per metterci in condizione di correggere errori. Dello stesso avviso il vicesindaco di Solignano, Cristian Lupi, che ha visto impegnati a Fornovo numerosi volontari. Mi unisco al sindaco Grenti nel ritenere quest'esercitazione importante per la crescita dei volontari, ai quali va reso merito, per la loro professionalità. Come amministrazione ci siamo impegnati al massimo per far crescere il gruppo di ProCiv, assicurando l'equipaggiamento, arricchito dal mezzo fuoristrada donato dalla Turbocoating di Rubbiano, e la sede. do.c. Come affrontare i rischi Volontari Impegnati in una simulazione. -tit\_org-



TRAVERSETOLO

**Gemellaggio di sapori per una cena benefica***[Redazione]*

TRAVERSETOLO L'associazione Mamiano Insieme organizza, collaborazione con I Folletti Onius, una cena di beneficenza per le popolazioni colpite dal terremoto, che si terrà sabato 20 maggio nella tensostruttura accanto alla chiesa di Mamiano. Il menù unisce la tradizione parmigiana con le ricette delle zone terremotate: salumi con torta frita, pasta alla amatriciana, arrosto di maiale farcito, patate fritte e torte casalinghe. Vino e acqua sono inclusi nei 20 euro, ridotti a 10 euro per bambini fino ai 10 anni. La serata sarà allietata dalla voce di Ross Pianobar. Per info Claudio 349/5678174. [tit\\_org](#)

**DOMENICA A SAN PROSPERO ALL'INSEGNA DELLO SPORT E DELLA BENEFICENZA****La corsa di Tommy dedicata a Federici***[Redazione]*

INIZIATIVA DOMENICA A SAN PROSPERO ALL'INSEGNA DELLO SPORT E DELLA BENEFICENZA La corsa di Tommy dedicata a Federici Si rinnova l'appuntamento con La Corsa di Tommy, domenica, a San Prospero: sarà una giornata all'insegna dello sport, del benessere e della beneficenza in memoria del piccolo Tommaso Onofri, il bimbo di Parma rimasto nel cuore di tutti i parmigiani. La manifestazione podistica è adatta a tutti, dagli atleti professionisti agli appassionati della corsa, fino ai semplici camminatori. Il ritrovo è fissato alle 8, davanti al circolo Castello, in via Aldo Capra, da lì partiranno tutte le competizioni, lì si troveranno anche tutti i vari punti di iscrizione; lo start della gara podistica competitiva Corri col cuore Speed, di 13.3 chilometri, sarà alle 10 mentre la camminata libera Corri col cuore, di 8 chilometri, prenderà il via alle 9.15 e le gare giovanili Goliardi Kids alle 11.45. I più piccoli potranno, inoltre, divertirsi, nel campo di fronte al circolo Il Castello: a loro disposizione ci saranno i gonfiabili di Gommaland e i clown della Croce rossa italiana di Parma. L'iniziativa, giunta alla sesta edizione, è organizzata dal gruppo sportivo F70 Freesport in stretta collaborazione con l'associazione onlus Tommy nel cuore, il patrocinio di Comune e Provincia con il sostegno di numerose realtà private. Saranno presenti anche la Polizia municipale, la Protezione civile/Seirs Croce Gialla Parma e i City Angels per garantire la sicurezza del percorso. L'utile dell'intera manifestazione di quest'anno sarà devoluto per sostenere la scuola materna Carlo Alberto Coulliaux di San Prospero e la scuola Tommy in Bangladesh gestita dall'associazione parmigiana Il Filodijuta. Al fianco di Paola Pellinghelli, durante le premiazioni di domenica, ci sarà anche Chiara Cacciani, la moglie del compianto Marco Federici, il giornalista della Gazzetta di Parma scomparso in un incidente stradale il 10 luglio 2013 e che aveva seguito da vicino, come cronista, la vicenda del piccolo Tommy: per il terzo anno, il trofeo principale della Corsa di Tommy sarà dedicato proprio a Marco Federici che andrà ai vincitori della Corri col cuore speed mentre il primo trofeo Avis comunale (gruppo San Prospero) sarà assegnato al primo uomo ed alla prima donna donatori che taglieranno il traguardo. Un'ulteriore iniziativa a premiare la solidarietà. Iscrizioni sul posto. Pacco gara, pettorale ricordo, docce calde e ricco ristoro finale a tutti gli iscritti. Non occorrono tessere sportive né certificati medici. Ristori e assistenza medica lungo tutto il percorso e in zona arrivo. Per informazioni, è disponibile un indirizzo di posta elettronica ([f70freesport@gmail.com](mailto:f70freesport@gmail.com)), il sito internet [www.f70freesport.it](http://www.f70freesport.it) oppure consultare la pagina facebook La Corsa di Tommy, ÷ Damiano Ferretti -tit\_org-

(C) Il Gazzettino S.p.A. | ID:

## Ong marina libica si scontrano in mare per prendere profughi

[Redazione]

**LIBIA** Un'imbarcazione tedesca avrebbe cercato di impedire i soccorsi da parte di una motovedetta a 19 miglia dalla costa Ong e manna libica si scontrano in mare per prencere profughi **TRIPOLI** - La Marina libica ha denunciato che un'Ong tedesca, la Sea Watch, ha ostacolato un'operazione di salvataggio di migranti condotta dalla sua Guardia costiera al largo della Libia. La denuncia emerge da dichiarazioni rese dal portavoce della Marina libica, il generale Ayob Amr Ghasem. Un'imbarcazione della Ong ha cercato di impedire l'intervento di una motovedetta libica minacciando uno speronamento, sostiene in una nota il portavoce libico. L'incidente è avvenuto mercoledì mattina e ha riguardato un'imbarcazione di legno con quasi 500 migranti a bordo, intercettata 19 miglia nautiche a nord di Sabra ta, ha precisato il portavoce della Marina libica. Quando la motovedetta Kifah si è avvicinata al barcone, il natante dell'organizzazione non-governativa tedesca Sea Watch ha cambiato direzione in modo da incrociare quella della Guardia costiera libica e urtarla in qualsiasi momento. Al tempo stesso ha inviato un gommone, rapida mente, verso il barcone. Vista l'insistenza dell'imbarcazione dei Guardia costa nel tenere la rotta, quello di Sea Watch ha cambiato direzione all'ultimo momento per evitare la collisione, ha riferito Ghasem. Sulla base di contatti presi con l'imbarcazione dell'Ong, il portavoce ha riferito inoltre che a bordo c'era un'equipe mediatica tedesca ( una troupe di "Spiegel Tv", ha precisato il sito Al Wasat) e l'organizzazione ha protestato dicendo che la Libia non è sicura per i migranti, i quali sono comunque stati trasportati alla base di Tripoli. Intanto emergono nuove testimonianze di torture all'interno del campo libico da parte dei migranti. Una volta mi hanno legato le gambe e poi mi hanno picchiato ripe tutamente, con un bastone, sulla pianta dei piedi, procurandomi delle profonde lesioni e una frattura, tanto da impedirmi di camminare per circa tré mesi. In un'altra occasione, sempre gli stessi africani, mentre ero intento a parlare con uno di loro, un ragazzo gambiano di nome Alez, un nigeriano, su ordine di un libico, mi ha versato della benzina addosso e p( mi hanno dato fuoco. Questo il racconi di una delle vittime dei nigeriani arresta ieri ad Agrigento con l'accusa di traffic di esseri umani. Il testimone ha ã ñîp sciuto i suoi aguzzini nel centro di acce glienza di Lampedusa e ha raccontai alla polizia tutte le violenze e le tortui subite. Per mia fortuna, un altro libici richiamato dalle mie urla, ha provvedu) a spegnere le fiamme e a salvarmi la vita ha detto Coubaly. riproduzione riserva IH FUBA Migranti su un'imbarcazione di fortuna soccorsi al largo delle coste libiche -tit\_org-

## In agenda

[Redazione]

IN AGENDA PADOVA - Alle 18, al Palazzo del Âi, incontro sul tema "Protezione civile: novità e prospettive dopo la nuova legge". Apre lavori Barbara Degani, sottosegretario all'Ambiente; chiusura con HcaEffl VENEZIA - Alla basilica di San Marco, alle 18.30, Messa in ricordo dei patriarcha emerito cardinale Marco Ce, a tré anni dalla morte. La celebrazione sarà presieduta dai or Francesco Moragia. \_\_\_\_\_ -tit\_org-

**Bis dei vandali al parco di via Corridoni Cestini a fuoco, intervento dei pompieri**

00000000 | IP: 93.63.248.154

*[Maria Santoro]*

Bis dei vandali al parco di via Comdoni Cestini a fuoco, intervento dei pompieri I vandali fanno il bis. Non gli è bastato distruggere le pensiline della nuova stazione degli autobus in via Udine lunedì: anche ieri mattina hanno colpito un bene di pubblica utilità. Intorno alle 7.30 del mattino hanno dato fuoco ai cestini in legno del parco di via Corridoni - ha dichiarato il consigliere Bruno Cinque - Alcuni residenti sentendo puzza di bruciato hanno chiamato i vigili del fuoco per spegnere le fiamme che si stavano alzando. I cestini erano stati recentemente acquistati dal comune con altri arredi per i parco giochi destinati all'infanzia e alle famiglie. Un investimento che avrebbe dovuto durare a lungo e migliorare la fruizione dei punti verdi attrezzati. È inaccettabile il disprezzo e il menefreghismo che questi individui dimostrano per la città - sottolinea SPILIMBERGO Marla..Santoro SPILIMBERGO Cinque - Sempre ieri mattina hanno scaraventato a terra e rovesciato pure diversi bidoncini del secco tra Vaibruna e via Corridoni in attesa della raccolta porta a porta. L'incendio è stato presto domato dai pompieri ma avrebbe potuto fare danni piuttosto seri a tutto il parco dove ci sono alberi, panchine e altri giochi in legno. Pensano di restare impuniti ma si sbagliano prosegue il consigliere - Per riparare i danni, sostituire le paratie dell'autostazione e ripulire le scritte vandaliche ci vorranno alcune migliaia di euro. L'amministrazione è comunque determinata a trovare i colpevoli. Tolleranza zero, abbiamo già acquisito le registrazioni delle videocamere di sorveglianza - conclude - per ciò tra qualche giorno potremmo sapere i loro nomi e cognomi per una punizione esemplare, questa volta non possiamo essere indulgenti. riproduzione riservata Il consigliere Bruno Cinque: Già acquisite le immagini, punizione esemplare per i colpevoli -tit\_org-

**CAI PN****Terremoto, convegno per non dimenticare***[Redazione]*

CAIPN I Terremoto, convegno per non dimenticare PORDENONE - Nuova iniziativa del Cai per non dimenticare. Quarantuno anni dopo il terremoto del Friuli, la Sezione del Cai di Pordenone e il Gruppo Montagna di Fiume Veneto organizzano una conferenza su sisma, soccorsi e ricostruzione dal Friuli del 1976 a Centro Italia oggi, dal titolo "La montagna trema". Il Cai, infatti, attraverso la sua sezione Cnsas (Corpo nazionale soccorso alpino e speleologico), presente anche a Pordenone, svolge un ruolo fondamentale nella fase di soccorsi post sisma. L'appuntamento è per domani, a Fiume Veneto, nell'Auditorium Palazzetto dello Sport, in via San Francesco 37. Interverranno Gianluca Ferrini, geologo dell'Università dell'Aquila, che racconterà la sua esperienza personale come soccorritore ad Amatrice, Elio Ursini, responsabile logistico della Protezione civile, Tatiana Marras, ricercatrice dell'Università della Tuscia e social media manager del corso di laurea in Scienze della Montagna. A ricordare il terremoto sarà un sopravvissuto, Remigio darin, che oggi risiede a Pinzano al Tagliamento, paese medaglia d'oro per la ricostruzione post terremoto. Dialogheranno con i relatori Luca Calzolari, direttore della rivista del Cai "Montagna360" e Roberto Mantovani, giornalista e scrittore di montagna. L'ingresso è libero. RICERCATRICE Tatiana Marras -tit\_org-

## **Crema in cucina: da leccarsi i baffi**

[Redazione]

// responsabile si occupa anche di logistica: Lasciemo la città meglio di come l'abbiamo trovata TREVISO - (mf)  
L'organizzazione logistica dell'adunata degli alpini è imponente. Tra chi deve assicurarsi che tutto sia oliato per funzionare nel migliore dei modi c'è Aldo Crema, classe 1949, di Trevignano. Fa la spola tra il quartier generale della Protezione civile, allestito nel palazzetto dell'ex Provveditorato di via Sartorio, centro a cui fanno riferimento oltre 300 penne nere, e il vecchio settore Caccia e pesca dell'ex Provincia in via Battisti, dove è stato sistemato il magazzino dei vettovagliamenti, sorvegliato a turno da una squadra di dieci alpini. In via Sartorio c'è il cuore pulsante con la cucina che sforna pasti per più di 300 persone -fa il punto AldoDa qui vengono gestiti i lavori di sistemazione e riqualificazione avviati dagli alpini in vari punti della città, il servizio d'ordine e il rifornimento dei sette punti ristoro sezionali funzionanti in centro. La cucina non si ferma un momento. Le dosi sono più che abbondanti. Facciamo un etto di pasta e mezzo etto di ragù per persona, chiarisce Aldo. Si bada alla sostanza. Ma anche la qualità è alta: parola di chi ha dato le prime forchettate. In via Sartorio sono già arrivate penne nere da tutte le parti d'Italia. E tutti si sono subito rimboccati le maniche. Stiamo sostanzialmente portando a termine una pulizia generale di tutta la città - conclude un 68enne che ha fatto il paracadutista a Bolzano- Il nostro orgoglio di alpini è lasciarla più bella e pulita di come l'abbiamo trovata. IL TECNICO Aldo Crema di Trevignano -tit\_org-

## Scampò al '76 poi 7 terremoti in prima linea

[Mauro Favaro]

Scampò al '76 poi 7 terremoti in prima linea Mauro Favaro TREVISO È la mente e il braccio operativo della Protezione civile degli alpini. Bruno Crosato, trevigiano, classe 1956, l'esperienza se l'è fatta sul campo. Il suo è un curriculum impressionante. In quarant'anni è andato per ben sette volte a prestare soccorso nei territori colpiti da terremoti e calamità naturali. In tutta Italia. La prima volta fu per caso. Nel 1976 stava facendo il militare a Venzona quando si è ritrovato al centro della scossa che ha devastato il Friuli. Quella sera ero in libera uscita con alcuni amici. Stavamo entrandouna trattoria. Ma proprio in quel momento c'è stato il terremoto e i palazzi davanti a noi sono improvvisamente crollati -ricorda faticando ancora a trattenere la commozione- Siamo finiti tutti a terra. Quando ci siamo rialzati, davanti a noi non c'era più nulla. Dopo un attimo di stordimento, abbiamo raggiunto la caserma. E da lì siamo subito partiti con i soccorsi per salvare le persone rimaste sotto alla macerie. All'epoca non c'era un'organizzazione precisa. L'idea della Protezione civile è nata proprio da quel disastro. Poi Bruno non si è più fermato. A ogni terremoto o alluvione è sempre stato tra i primi a mettersi in marcia con le squadre di soccorso. Negli ultimi tempi è stato in Abruzzo e Emilia. Passando per la scossa che nel 2002 fece crollare la scuola di San Giuliano di Puglia uccidendo 27 bambini e una maestra. Quello che ti resta in mente è il rumore, le urla dei feriti, il panico incontrollabile - rivela - ma tra le cose che mi hanno segnato di più ci sono soprattutto le difficoltà dei bambini ad addormentarsi nei giorni che seguono le tragedie. Le stesse difficoltà che ha visto anche negli occhi dei bambini del Kosovo e dell'Albania quando è intervenuto nella penisola balcanica con il contingente di pace. Adesso Bruno Crosato è coordinatore della Protezione civile Ana di Treviso. È in pensione. Presto servizio qui -conclude- dobbiamo assicurarci che tutto vada per il meglio: dai lavori di sistemazione delle strutture che ospitano gli alpini alla logistica, passando per la distribuzione dei viveri. Il suo impegno è massimo. Per una volta per una grande festa, proprio nella sua città. Bruno Crosato specialista Ana in terremoti e Venzona dopo il disastro del '76 -tit\_org- Scampò al '76 poi 7 terremoti in prima linea



SINISTRA PIAVE (C) Il Gazzettino S.p.A. | ID: 00000000 | IP: 93.63.248.154

## **"Nube di gas": scatta l'allarme in tre Comuni = "Nube di gas" dal Friuli psicosi anche nella Marca**

*Beltrame a pagina XXIV*

[Redazione]

SINISTRA PIAVE "Nube di gas": scatta l'allarme in tre Comuni Beltrame a pagina XXIV L'ALLARME L'odore avvertito dai cittadini di Vazzola, Codognè e Gaiarine "Nube di gas" dal Friuli psicosi anche nella Marca Alberto Beltrame VAZZOLA Ha raggiunto anche i comuni orientali della Marca la nube di mercaptano liberato ieri pomeriggio da un'azienda di manutenzioni della zona industriale di Maniago, nel Pordenonese. Si trattava di un "odorizzante" utilizzato per rendere percepibile all'uomo l'odore del metano, di per sé inodore (ma infiammabile ed esplosivo) e per questo pericolosissimo. La nuvola di "gas", dopo aver avvolto l'abitato di Maniago, ha raggiunto Aviano e da lì si è spostata verso Sud ALLARME anche nella Marca per un forte odore avvertito nei comuni di Vazzola, Codognè e Gaiarine. Ovest raggiungendo nel tardo pomeriggio la provincia di Treviso. A Codognè, Vazzola, Godega di Sant'Urbano e Gaiarine decine di cittadini sono scesi in strada convinti che la perdita fosse vicina. In molti hanno chiamato i vigili del fuoco, usciti con una squadra per verificare le segnalazioni pervenute: solo in un secondo momento è stato chiarito che si trattava della perdita registrata qualche ora prima a Maniago. La preoccupazione dei cittadini però, non avendo notizie dirette, era che si potesse trattare di sostanze pericolose o comunque capaci di provocare disturbi se inalate in grandi quantità. C'è stato un allarme generalizzato - conferma il sindaco di Codognè Roberto Bet - che ha riguardato un po' tutti i comuni della zona. E incredibile quanto fosse forte l'odore nonostante la perdita fosse tanto lontana. Per fortuna si trattava solo di odorizzante che, per capirci, ha l'odore del gas che tutti noi conosciamo. Le chiamate ai vigili del fuoco e al 118 sono state talmente tante che in serata il Suem del Veneto ha voluto rassicurare tutti, tramite twitter, assicurando che la fuoriuscita non riguardava un gas tossico. Nonostante questo nella zona di Maniago è stata invitata la popolazione a tenere le finestre chiuse, evitando di esporsi troppo all'aria aperta. Secondo quanto ricostruito nell'immediato, la perdita sarebbe avvenuta durante dei lavori di manutenzione ad una vecchia cisterna. LA CAUSA Perdita a Maniago Nessun pericolo -tit\_org- Nube di gas: scatta allarme in tre Comuni - "Nube di gas" dal Friuli psicosi anche nella Marca

## **Como Caccia grossa alla pantera ma era solo un vecchio cane nero**

[Redazione]

COMO. Caccia alla pantera nera ma alla fine era solo un grosso e vecchio cane. L'allarme mercoledì nei boschi del Parco del Lura, nella zona di Bregnano. Una donna che stava facendo sport ha visto un grosso animale nero accucciato nell'erba. Ha scattato una foto e chiamato i carabinieri. I militari non hanno potuto escludere che fosse un felino, tanto più che fino a qualche giorno fa, in zona c'era un circo. Carabinieri e protezione civile, hanno passato in rassegna ogni metro del parco. In tarda serata sono state sospese le ricerche, per riprendere ieri mattina. Dopo alcune ore è stato notato un animale che del tutto simile a quello in foto. Si trattava però di un cane di taglia straordinariamente grossa, nero e con il pelo rasato, abbastanza vecchio da non alzarsi facilmente da quella posizione accucciata a terra identica a quella ritratta in foto. TORBIERA Nell'estate del 2015 si scatenò una psicosi nel Bresciano per una pantera nera più volte avvistata ma mai trovata e sui social comparve questa foto -tit\_org-

**CINISELLO RIFUGIO NELL'IMPIANTO INCENDIATO**

**Ancora nomadi nel PalaK O accessi invalicabili o abbattimento del tendone**

[Rosario Palazzolo]

CINISELLO RIFUGIO NELL'IMPIANTO INCENDIATO -CINISBIO BALSAMO - RISCHIA di trasformarsi in una vera emergenza l'invasione di Rom all'interno dei resti fatiscenti del PalaK, il tendone di via Matteotti andato a fuoco circa un mese fa. Nell'ultima settimana, le forze dell'ordine hanno già proceduto più volte allo sgombero di una ventina di persone, tutte di etnia Rom. Si tratta di parte dei nomadi che fino a metà aprile occupavano le aree di via Ciro Menotti, ora sgombrate e bonificate. Il gigantesco tendone che sorge nell'area dell'ex Ovocoltura, in disuso da oltre un anno dopo il fallimento della società che gestiva la pista per gokart, è diventato ricettacolo di abusivi. Non è escluso che la presenza di zingari fosse precedente all'incendio. Tra le ipotesi che erano state avanzate subito dopo il rogo del 13 marzo, c'era quella che le fiamme fossero state provocate proprio dall'attività di alcuni abusivi. Tuttavia negli ultimi giorni, la loro presenza è cresciuta ed è diventata molto evidente anche alle forze dell'ordine che hanno compiuto più di uno sgombero. GLI AGENTI di polizia locale tengono sotto costante controllo la situazione, tuttavia, gli occupanti che vengono sgomberati rientrano già poche ore dopo l'allontanamento. Mettere in sicurezza la tensostruttura risulta un'impresa difficilissima per i curatori fallimentari. Soprattutto ora che parte delle strutture sono collassate in seguito all'incendio. I vigili del fuoco e il Comune di Cinisello hanno già intimato ai curatori fallimentari di procedere a rendere invalicabile il perimetro, per evitare incidenti che potrebbero avere conseguenze gravi. Se ciò non dovesse avvenire il Comune potrebbe anche essere costretto a procedere all'abbattimento a sue spese, per poi rivalersi sulla proprietà. Ipotesi che si fa sempre più concreta. Rosario Palazzolo Caso complesso Il 13 marzo le fiamme hanno distrutto l'ex pista di gokart Il Comune fa pressing sui curatori fallimentari per la messa in sicurezza che però non arriva -tit\_org-

**BREGNANO L'ALLARME LANCIATO DA UN DONNA**

## **Battuta di caccia alla pantera Ma era solo un cane molto grosso**

[Redazione]

L'ALLARME LANCIATO DA UN DONNA -BREGNANO- LO HA VISTO da lontano. Grosso e nero, adagiato nell'erba verde. A una ventina di metri di distanza, aveva tutte le sembianze di una pantera. L'animale è stato notato mercoledì pomeriggio nei boschi del Parco del Lura, nella zona di Bregnano, da una donna che stava facendo sport. Si è fermata, lo ha guardato qualche istante per capire di cosa si trattasse, ma l'unica cosa che evocava era appunto una pantera. Quindi ha scattato una foto e si è allontanata dalla parte opposta, chiamando i carabinieri. I militari, vedendo rinunagine. Ben definita per quanto scattata da distanza, non hanno potuto escludere che si trattasse di un felino, tanto più che fino a qualche giorno fa, in zona è stazionato un circo. Immerso nel verde, si notava distintamente un animale di grossa taglia, completamente nero, adagiato nell'erba e nella tipica posizione dei felini, accucciato sulle zampe posteriori e con quelle anteriori distese in avanti. Così sono state organizzate le battute di ricerca dell'animale. Carabinieri della Compagnia di Cantù e protezione civile, hanno passato in rassegna ogni metro del parco, a partire dal punto in cui è stata vista quella grossa bestia nera, e man mano allargandosi a raggiera. In tarda serata sono state sospese le ricerche, per riprendere ieri mattina. Dopo alcune ore di perlustrazione, è infine stato notato un animale che appariva del tutto simile a quello in fotografia, come fattezze, dimensione e colore. Si trattava però di un cane di taglia straordinariamente grossa, tutto nero, con il pelo rasato, abbastanza vecchio e pigro da non alzarsi facilmente da quella posizione accucciata a terra, del tutto identica a quella ritratta in foto. Quasi certamente, si trattava di questo cane, che vive in una casa contadina a ridosso del parco, di tanto in tanto si inoltra verso i prati. Sono quindi state sospese le ricerche, a fronte del fatto che nessuna altra persona ha segnalato presenze strane, e che non sono state trovate ulteriori tracce di altri animali. -tit\_org-

## Open day in Croce Rossa Bimbi in ambulanza e dimostrazioni di soccorso

[Redazione]

Lentate DOMENICA open day del Comitato lentatese della Croce Rossa: dalle 10 alle 12 e dalle 14 alle 17 ci sarà la possibilità di visitare la sede locale in via Garibaldi 33. Per tutta la giornata ci sarà l'evento Bimbi in ambulanza, dimostrazione di rianimazione cardiopolmonare, esposizione delle attività della Protezione civile. E alle 17 ci sarà l'inaugurazione della nuova ambulanza acquistata grazie al contributo della popolazione. -tit\_org-

## F S

este e agre

[Redazione]

Feste e Sagre Venerdì 12 LEGNANO PALAMBROGIO La Contrada Sant'Ambrogio organizza la festa della birra e live music. Dalle 19 in via Oberdan, ingresso gratuito. CAVARÍA CON PREMEZZO PANPESITTESALAMITT Banco gastronomico romagnolo e alle 21 concerto di Moira. Sabato 13 BUGUGGIATE FESTA DEL PAESE Alle 16 in piazza del Municipio giro storico con Lorenzo Carabelli e al termine aperitivo, alle 19 all'oratorio serata ucraina con cena (15 euro, prenotazione al 348.1579812) e spettacolo teatrale Fools alle 21. BUSTO ARSIZIO CUCCIOLI ALLA RISCOSSA - Corso di gruppo con la dog trainer Theodora Biganzoli rivolto ai proprietari di un cucciolo di qualsiasi razza e di età compresa tra i 2 e i 5 mesi. Il ricavato sarà devoluto ai canili Apar. Al Rifugio Eliavia Canale. Info al 340.8337640. CASALZUIGNO MAGGIO IN FIORE Oggi e domani dalle 10 alle 18 a Villa Della Porta Bozzolo incontri teorici e pratici, visite guidate e laboratori sulle rose. Info 0332.624136. CAVARÍA CON PREMEZZO PAN PESITT E SALAMITT Festa in maschera con alle 17 sfilata, ricostruzione di un villaggio western, spettacolo per bambini, banco gastronomico tema west e alle 21 concerto di Diamante. FAGNANO OLONA FESTA DELLA MAMMA Al Castello Visconteo dalle 15 truccamamme e bimbi, laboratori e giochi, punto ristoro, alle 16 lettura educativa, alle 17 presentazione del libro L'umana ferocia e alle 18 sfilata mamme e figli. GALLARATE FESTIVAL RINASCIMENTALE Al Melopark dalle 15 gran fiera con il gruppo di danze popolari dell'Udini, musiche, laboratori per grandi e piccini e degustazioni culinarie; alle 18 spettacolo di musiche e danze rinascimentali con l'ensemble La Rossignol e alle 20 banchetto rinascimentale a cura degli allievi e chef del Falcone. LEGNANO PALIO Alle 21 in piazza San Magno investitura civile dei Capitani del Palio, presentazione ufficiale delle reggenze e iscrizione delle Contrade. CUNARDO NELL'ORRIDO Escursione guidata a cura del Gruppo speleologico prealpino alla grotta orrido di Cunardo, partenza alle 15. Iscrizioni e dettagli al 331.3721046. LEGNANO PASTICCERIA AMERICANA - La Condotta locale di Slow Food un corso di pasticceria per imparare a realizzare i dolci tipici americani che poi si portano a casa da mangiare, dalle 14.30 alle 17.30 allo laivia Cuttica 1,35 euro. Info e iscrizioni 345.3495848. VEDANO OLONA FIERA DI SAN PANCRAZIO Alle 15.30 al parco Spech Piccoli alberi crescono giochi, attività e laboratori per bambini delle scuole materne e primarie e stand gastronomico dalle 12 e dalle 19. VERGIATE FESTA DEI FIORI Oggi e domani esposizione di fiori e decori, stand gastronomico e mercatino nelle vie centrali di Corgeno. Domenicale VÁRESE ANTICO MERCATO BOSINO - Mostra mercato di antiquariato e articoli d'accollezione, dalle 8.30 alle 18 nel centro storico. UNA CASA SU MISURA Laboratorio per bambini (4-12 anni) per costruire con materiale di riciclo una casetta. A Villa Panza, piazza Litta 1, ore 15, 10 euro. Prenotazione allo 0332.283960. BARASSO GROTTA REMERON Escursione con partenza e arrivo alla Colonia Rossi in via al Piano 3: visita fino a -48 metri e possibilità di pranzo, 5 euro. Info 800090239. BIANDRONNO LAGO IN FIORE Mercatino di hobbistica sul lungolago dalle 9 alle 18, stand gastronomico e alle 15 concerto della filarmonica Verdi e poi lancio di palloncini. BUGUGGIATE FESTA DEL PAESE Dalle 9 bancarelle in via Monterosa e oratorio, nella chiesetta di San Giovanni e nel centro mostra fotografica, di pittura e del riciclo, alle 11 messa, dalle 12.30 stand gastronomico al campo sportivo, dalle 14.30 ò piazza Municipio isola del riciclo e al campo sportivo giocolieri, sputafuoco, workshop, torneo di Ciapa ul rull, dalle 17 dimostrazione protezione civile, alle 18 coro Majno, alle 18.30 musica con i Basket Bounce, dalle 19.30 stand gastronomico, lotteria, danza e fine festa, CANTELLO RADUNO DI MOTO D'EPOCA 11 Moto club Cantello - Moto Premoli organizza dalle 8.30 iscrizioni ed esposizione in piazza De Gasperi, alle 10.30 co nsegna riconoscimenti, alle 10.45 partenza giro, alle 12.30 aperitivo e premiazioni e alle 13 pranzo con asparagi locali. Info al 349.6807002. USCITE NARRANTI Visita organizzata da OfficinAmbiente all'antica chiesa a Ligurno, poi si va a Cascina Pianezze, si attraversa la Bevera fino al lavatoio di Velmaio. Ritrovo alle 15 ritrovo alla chiesa di Santa

Maria in campagna. Info e iscrizioni al 347.7885147. CARNAGO BAT BOX Una giornata con le Gev per costruire una bat box, la casa per pipistrelli e mostra Il mondo dei pipistrelli, tra immaginario e realtà. Dalle 9 alle 18 in biblioteca comunale in via Libertà 3. Info [parco.rto@gmail.com](mailto:parco.rto@gmail.com). CAVARÍA CON PREMEZZO PAN PESITT E SALAMITT Raduno motociclistico e pranzo per la festa della mamma. FAGNANO OLONA FESTA DELLA MAMMA Al Castello Visconteo bancarelle artigianali, punto ristoro, dalle 10 mostra e alle 16 opera buffa in tre atti GORLA MAGGIORE AEROMODELLISMO Esibizione di aeromodelli ed elicotteri radio comandati organizzata dall'Associazione Varesina Aeromodellistica campo volo di via Carso per tutto il giorno. CORNATE OLONA MI RACCONTI UNA STORIA? Le famiglie insieme a uno scrittore si scoprono i trucchi del mestiere. Al Monastero di Torba ore 15-17. Info 0331.820301. INARZO VITA SOTTACQUA! Laboratorio per bambini 8-12 anni alla scoperta del mondo sommerso. Alla Palude Brabbia, via Patrioti 22,7/4 euro. Prenotazione 0332.964028. INDIINO OLONA RACCONTO IN ROSA Dalle 15 premiazione della quinta edizione del concorso di scritti brevi. LAVENO MOMBELLO PORTOBELLO Sul lungolago scambio e vendita di prodotti usati, mercatino di antiquariato a cura della Pro loco. LEGNANO PALAMBROGIO La Contrada Sant'Ambrogio organizza cena fiorentina e dj set by Graziano. Dalle 19 in via Oberdan. OSMATE PASSEGGIATA NEL BOSCO Alle 9.30 ritrovo, iscrizione e colazione nella zona sagra della zucca, alle 10.30 partenza, alle 11.30 aperitivo a Leniate alla Fattoria, alle 13 pranzo a Capronno, ex scuola elementare, 13 euro. Navetta per il rientro e gadget in regalo. BIMBO DAY Nell'area mercato dalle 10 alle 18 luna park per bambini, gonfiabili, truccabimbi e giochi. Stand gastronomico a pranzo e merenda, 5 euro. TRADATE PARCO PINETA Apertura del centro didattico-scientifico e del sentiero natura dalle 14.30 alle 18 in via ai Ronchi. Info a [info@centrodidatticoscientifico.it](mailto:info@centrodidatticoscientifico.it). Martedì 16 LEGNANO IMPARARE A FARE LA PIZZA - La Condotta locale di Slow Food organizza un corso con Beppe Rocca per imparare i trucchi per fare una eccellente pizza. Allo Iai in via Cuttica 1, dalle ore 20.30,30 euro soci. Info al 345.3495848. -tit\_org-

## Feste e Sagre

[Redazione]

Venerdì 12 LEGNANO PALAMBROGIO La Contrada Sant'Ambrogio organizza la festa della birra e live music. Dalle 19 in via Oberdan, ingresso gratuito. CAVARÍA CON PREMEZZO PANPESITTESALAMITT Banco gastronomico romagnolo e alle 21 concerto di Moira. Sabato 13 BUGUGGIATE FESTA DEL PAESE Alle 16 in piazza del Municipio giro storico con Lorenzo Carabelli e al termine aperitivo, alle 19 all'oratorio serata ucraina con cena (15 euro, prenotazione al 348.1579812) e spettacolo teatrale Fools alle 21. BUSTO ARSIZIO CUCCIOLI ALLA RISCOSSA - Corso di gruppo con la dog trainer Theodora Biganzoli rivolto ai proprietari di un cucciolo di qualsiasi razza e di età compresa tra i 2 e i 5 mesi. Il ricavato sarà devoluto ai canili Apar. Al Rifugio Eliavia Canale. Info al 340.8337640. CASALZUIGNO MAGGIO IN FIORE Oggi e domani dalle 10 alle 18 a Villa Della Porta Bozzolo incontri teorici e pratici, visite guidate e laboratori sulle rose. Info 0332.624136. CAVARÍA CON PREMEZZO PAN PESITT E SALAMITT Festa in maschera con alle 17 sfilata, ricostruzione di un villaggio western, spettacolo per bambini, banco gastronomico tema west e alle 21 concerto di Diamante. FAGNANO OLONA FESTA DELLA MAMMA Al Castello Visconteo dalle 15 truccamamme e bimbi, laboratori e giochi, punto ristoro, alle 16 lettura educativa, alle 17 presentazione del libro L'umana ferocia e alle 18 sfilata mamme e figli. GALLARATE FESTIVAL RINASCIMENTALE Al Melopark dalle 15 gran fiera con il gruppo di danze popolari dell'Udiri, musiche, laboratori per grandi e piccini e degustazioni culinarie; alle 18 spettacolo di musiche e danze rinascimentali con l'ensemble La Rossignol e alle 20 banchetto rinascimentale a cura degli allievi e chef del Falcone. LEGNANO PALIO Alle 21 in piazza San Magno investitura civile dei Capitani del Palio, presentazione ufficiale delle reggenze e iscrizione delle Contrade. CUNARDO NELL'ORRIDO Escursione guidata a cura del Gruppo speleologico prealpino alla grotta orrido di Cunardo, partenza alle 15. Iscrizioni e dettagli al 331.3721046. LEGNANO PASTICCERIA AMERICANA - La Condotta locale di Slow Food un corso di pasticceria per imparare a realizzare i dolci tipici americani che poi si portano a casa da mangiare, dalle 14.30 alle 17.30 allo laivia Cuttica 1,35 euro. Info e iscrizioni 345.3495848. VEDANO OLONA FIERA DI SAN PANCRAZIO Alle 15.30 al parco Spech Piccoli alberi crescono giochi, attività e laboratori per bambini delle scuole materne e primarie e stand gastronomico dalle 12 e dalle 19. VERGIATE FESTA DEI FIORI Oggi e domani esposizione di fiori e decori, stand gastronomico e mercatino nelle vie centrali di Corgeno. Domenicale VÁRESE ANTICO MERCATO BOSINO - Mostra mercato di antiquariato e articoli d'accollezione, dalle 8.30 alle 18 nel centro storico. UNA CASA SU MISURA Laboratorio per bambini (4-12 anni) per costruire con materiale di riciclo una casetta. A Villa Panza, piazza Litta 1, ore 15, 10 euro. Prenotazione allo 0332.283960. BARASSO GROTTA REMERON Escursione con partenza e arrivo alla Colonia Rossi in via al Piano 3: visita fino a -48 metri e possibilità di pranzo, 5 euro. Info 800090239. BIANDRONNO LAGO IN FIORE Mercatino di hobbistica sul lungolago dalle 9 alle 18, stand gastronomico e alle 15 concerto della filarmonica Verdi e poi lancio di palloncini. BUGUGGIATE FESTA DEL PAESE Dalle 9 bancarelle in via Monterosa e oratorio, nella chiesetta di San Giovanni e nel centro mostra fotografica, di pittura e del riciclo, alle 11 messa, dalle 12.30 stand gastronomico al campo sportivo, dalle 14.30 ò piazza Municipio isola del riciclo e al campo sportivo giocolieri, sputafuoco, workshop, torneo di Ciapa ul rull, dalle 17 dimostrazione protezione civile, alle 18 coro Majno, alle 18.30 musica con i Basket Bounce, dalle 19.30 stand gastronomico, lotteria, danza e fine festa, CANTELLO RADUNO DI MOTO D'EPOCA 11 Moto club Cantello - Moto Premoli organizza dalle 8.30 iscrizioni ed esposizione in piazza De Gasperi, alle 10.30 con nsegna riconoscimenti, alle 10.45 partenza giro, alle 12.30 aperitivo e premiazioni e alle 13 pranzo con asparagi locali. Info al 349.6807002. USCITE NARRANTI Visita organizzata da OfficinAmbiente all'antica chiesa a Ligurno, poi si va a Cascina Pianezze, si attraversa la Bevera fino al lavatoio di Velmaio. Ritrovo alle 15 ritrovo alla chiesa di Santa Maria in campagna. Info e iscrizioni al 347.7885147. CARNAGO BAT BOX Una giornata con le Gev per costruire una



bat box, la casa per pipistrelli e mostra Il mondo dei pipistrelli, tra immaginario e realtà. Dalle 9 alle 18 in biblioteca comunale in via Libertà 3. Info [parco.rto@gmail.com](mailto:parco.rto@gmail.com). CAVARÍA CON PREMEZZO PAN PESITT E SALAMITT Raduno motociclistico e pranzo per la festa della mamma. FAGNANO OLONA FESTA DELLA MAMMA Al Castello Visconteo bancarelle artigianali, punto ristoro, dalle 10 mostra e alle 16 opera buffa in tré atti GORLA MAGGIORE AEROMODELLISMO Esibizione di aeromodelli ed elicotteri radio comandati organizzata dall'Associazione Varesina Aeromodellistial campo volo di via Carso per tutto il giorno. CORNATE OLONA MI RACCONTI UNA STORIA? Le famiglie insieme a uno scrittore si scoprono i trucchi del mestiere. Al Monastero di Torba ore 15-17. Info 0331.820301. INARZO VITA SOTTACQUA! Laboratorio per bambini 8-12 anni alla scoperta del mondo sommerso. Alla Palude Brabbia, via Patrioti 22,7/4 euro. Prenotazione 0332.964028. INDIINO OLONA RACCONTO IN ROSA Dalle 15 premiazione della quinta edizione del concorso di scritti brevi. LAVENO MOMBELLO PORTOBELLO Sul lungolago scambio e vendita di prodotti usati, mercatino di antiquariato a cura della Pro loco. LEGNANO PALAMBROGIO La Contrada Sant'Ambrogio organizza cena fiorentina e dj set by Graziano. Dalle 19 in via Oberdan. OSMÄTE PASSEGGIATA NEL BOSCO Alle 9.30 ritrovo, scrizione e colazione nella zona sagra della zucca, alle 10.30 partenza, alle 11.30 aperitivo a Leniate alla Fattoria, alle 13 pranzo a Capronno, ex scuola elementare, 13 euro. Navetta per il rientro e gadget in regalo. BIMBO DAY Nell'area mercato dalle 10 alle 18 luna park per bambini, gonfiabili, truccabimbi e gio chi. Stand gastronomico a pranzo e merenda, 5 euro. TRADATE PARCO PINETA Apertura del centro didattico-scientifico e del sentiero natura dalle 14.30 alle 18 in via ai Ronchi. Info a [info@centrodidatticoscientifico.it](mailto:info@centrodidatticoscientifico.it). Martedì 16 LEGNANO IMPARARE A FARE LA PIZZA - La Condotta locale di Slow Food organizza un corso con Beppe Rocca per imparare i trucchi per fare una eccellente pizza. Allo lai in via Cuttica 1, dalle ore 20.30,30 euro soci. Info al 345.3495848. -tit\_org-

## **I vigili del fuoco: Disagi, ma sono agenti salva-vite**

[Redazione]

L'architetto Stefano Zanut (in foto), tecnico del comando dei vigili del fuoco di Pordenone non ha dubbi: Queste sostanze vengono usate per odorizzare il gas metano, che è inodore. Nei metanodotti non è odorizzato. Quando entra in città arriva ambienti di compressione dove viene odorizzato ed entra in distribuzione. L'odore ha proprio l'obiettivo di attirare l'attenzione su eventuali fughe di gas. L'obiettivo è sensibilizzare l'olfatto. Bastano poche parti per milione per determinare una situazione di disagio, specie in chi è per sensibile e può accusare nausea o cefalee. Ma nulla di pericoloso. Se uno viene investito da poche gocce di questa sostanza prova disagio, perché è questo lo scopo della sostanza, salvare vite non metterne in pericolo. L'odorizzante è di origine chimica, non si discute. E bastano poche gocce per invadere una provincia intera. Questo fa capire il grado di concentrazione. Pochissime parti per milioni odorizzano quantitativi incredibili di gas metano. L'effetto dura ore, ma in questo senso la pioggia aiuterà. Oltre a Zanut, in serata anche l'Arpa ha confermato che non vi è alcun pericolo per la salute. -tit\_org-

dopo lavori di manutenzione a maniago

## **Forte odore di gas invade la provincia e scatta la psicosi = Puzza di gas invade la provincia, psicosi**

*FILIPPIN A PAGINA 19 Migliaia di telefonate al 112 e casi di nausea, mal di gola e cefalee. Azienda sanitaria e Arpa: Nessun pericolo per la salute*

[Fabiano Filippin]

Ø Forte odore di gas invade la provincia e scatta la psicosi I FILIPPINA PAGINA 19 Ma non c'è alcun pericolo per la salute della gente Nessun pericolo per la salute della gente. Sette parole che sanno di liberazione, nella serata di ieri, da parte di Aas 5, Arpa e vigili del fuoco. La nube di sostanza odorizzante per gas metano ha provocato nausea, cefalee e mal di testa nelle persone più sensibili, ma non è nociva. E' fatta proprio per provocare disagi all'olfatto e avvertire in caso di fughe di gas. APAGINA20 NUBE DA MANIAGO Puzza di gas invade la provincia, psicos Migliaia di telefonate al 112 e casi di nausea, mal di gola e cefalee. Azienda sanitaria e Arpa: Nessun pericolo per la salute di Fabiano Filippin Poche gocce di mercaptano, una sostanza odorizzante rimaste in una o più bombole in manutenzione. Ci sarebbe stato questo all'origine della psicosi scatenatasi in mezza provincia di Pordenone e in parte di quella di Treviso. Attorno alle 17 di ieri l'abitato di Maniago e Vajont è stato avvolto da quella che pareva una autentica nube di gas. Nel giro di qualche minuto l'odore si è propagato via via più lontano, scendendo a San Quirino, Aviano e Fontanafredda. Da qui la zaffata nauseabonda è arrivata anche a Roveredo in Piano, Pordenone, Porcia, Sacile per poi disperdersi a Cordignano e nella parte orientale della provincia di Treviso. La causa è ora al vaglio dei carabinieri e della procura della Repubblica di Pordenone. Per ora, vale la pena di precisare, non ci sono indagati. Le squadre dello speciale nucleo anticontaminazione dei vigili del fuoco hanno individuato una dispersione del cosiddetto "marcante del gas" durante una lavorazione in corso alla Ecoservice, ditta situata nella zona industriale di Maniago. L'impresa stava effettuando la manutenzione di alcune bombole commercializzate dalla Pietro Fiorentini, un'azienda sanvitese leader mondiale nella produzione di odorizzanti che rendono il metano percepibile all'uomo. E' al vaglio la tesi secondo la quale uno dei contenitori presentasse al proprio interno residui del materiale, costosissimo quanto potente: la concentrazione del composto è talmente alta che sono bastati pochi milligrammi per mandare in tilt centrali del 112 e del 115, ma anche medici di famiglia. L'odorizzante non è nocivo per la salute e l'ambiente ma in soggetti sensibili può provocare nausea e senso di malessere. Si sono registrati episodi di conati di vomito e difficoltà respiratorie e alcune persone si sono recate al pronto soccorso, salvo essere subito rassicurate. A causa del ristagno dell'aria per la bassa pressione, la cappa di gas è rimasta ben percepibile fino alla tarda serata. Le prime telefonate alla centrale unica di soccorso del 112 avevano fatto ipotizzare la rottura di una tubazione a Vajont. Sono stati controllati uno a uno i singoli tombini in cui passa la conduttura centrale metanifera. Poi si è provveduto ad ispezionare le diramazioni secondarie, come quella che da Maniago scende in direzione della bassa pordenonese. I vigili del fuoco, chiarita infine l'origine del fenomeno, hanno accertato l'assenza di pericoli per le persone. La speciale squadra Ncb, dotata di attrezzature all'avanguardia per affrontare situazioni di questo genere, è alla rientrata in sede. Nel frattempo dilagava la psicosi in tutta la provincia. I social network si sono riempiti di segnalazioni, aneddoti e consigli pratici per evitare il peggio. In molti hanno preferito chiudersi in casa, tappando porte e finestre. In serata le ulteriori rassicurazioni di Aas 5 e Arpa: Nessun pericolo per la salute. ODORI FINO AL VENETO Durante una manutenzione di bombole per odorizzare il metano, commercializzate a San Vito, la sostanza s'è dispersa nell'aria in trattamenti di odorizzazione del gas metano (dal sito della Piero Fiorentini di San Vito al Tagliamento) e vigili del fuoco del nucleo Nbc -tit\_org- Forte odore di gas invade la provincia e scatta la psicosi - Puzza di gas invade la provincia, psicosi

## **Avvallamento in Via De Paoli, chiusura per consentire la messa in sicurezza della strada**

[Redazione]

Avvallamento In via De Paoli, chiusura per consentire la messa in sicurezza della strada Il Comune ha deciso di chiudere al traffico di via De Paoli per un avvallamento della strada formatosi sopra una roggia tombinata, all'altezza del civico 19, in corrispondenza della casa del volontariato. Viste le previsioni di pioggia per le prossime ore, l'amministrazione ha deciso di far intervenire questa mattina una ditta specializzata per verificare e risanare il problema. Nel frattempo, per motivi di sicurezza, è stata disposta la chiusura al traffico, eccetto per i residenti. La strada rimarrà chiusa uno o due giorni a seconda del tempo che richiederà l'intervento. Un problema simile, di cedimento di una tubatura, a causa delle piogge, si è verificata lunedì lungo la 251, nell'ambito del cantiere di completamento delle opere anti-allagamento. In quel caso è stato disposto un senso unico alternato. -tit\_org-

**L'INCENDIO VIGILI DEL FUOCO AL LAVORO IN VIA DAVIDE LAZZERETTI. SI TEME CHE SIA DOLOSO**  
**Fiamme in un annesso, paura per un'azienda**

[Redazione]

L'INCENDIO VIGIU DEL FUOCO AL LAVORO IN VIA DAVIDE LAZZERETTI. SI TEME CHE SIA DOLOSO Fiamme in un annesso, paura per un'azienda ENNESIMO incendio in città. Tanta paura, la notte scorsa, in via Davide Lazzeretti dove, intorno alle 23, è divampato un incendio in un annesso agricolo che si trova poco distante da un'azienda. Le fiamme hanno in poco tempo aggredito e divorato tutto quello che c'era sia dentro che fuori l'annesso agricolo: materiale vario è andato completamente distrutto. Problematico l'intervento dei vigili del fuoco che hanno dovuto lavorare per almeno due ore prima per spegnere l'incendio e poi per bonificare la zona. Il pronto intervento della squadra dei pompieri ha scongiurato il pericolo che le fiamme si potessero propagare ulteriormente danneggiando anche l'azienda che si trova proprio nelle vicinanze. Sul posto anche i carabinieri che stanno indagando per capire se si sia trattato di un corto circuito oppure si sia trattato di fiamme dolose. Sì, perché pare impossibile che nell'annesso ci possa essere stato qualcosa che possa aver generato una scintilla che abbia poi distrutto tutto. Indagini estese anche ai vigili del fuoco del Comando provinciale di Grosseto che stanno cercando l'innescò. Altro incendio di sterpaglie, invece, quello immediatamente spento, ieri pomeriggio nella zona industriale nord. Non è servito neppure l'intervento dei vigili del fuoco. INTERVENTO I vigili del fuoco hanno spento le fiamme in un annesso agricolo in via Davide Lazzeretti -tit\_org- Fiamme in un annesso, paura per un'azienda

**IL NOSTRO MARE****Pulizia spiagge Arruolati anche bimbi e stranieri***[Anita Galvano]*


OGNI ANNO tonnellate di rifiuti si riversano sulle nostre spiagge a causa dei modelli di produzione poco sostenibili, della cattiva gestione dei rifiuti o, più semplicemente, della scarsa educazione della popolazione. Fortunatamente da qualche anno si susseguono in tutta Europa le campagne di pulizia delle spiagge. La Giornata Europea della pulizia, grazie alla campagna "Let's clean up Europe" si propone di racchiudere in un unico contenitore le tante iniziative dislocate in Europa e anche Livorno, come avviene da ormai quattro anni, risponde a gran voce all'invito e organizza, per il prossimo 13 maggio la manifestazione Piccoli Ecologisti a tutela del mare, una giornata aperta a tutti e dedicata alla pulizia di dieci spiagge cittadine. E anche quest'anno, grazie all'intervento dei Vigili del Fuoco e dell'associazione ASD Sub verranno ripuliti i fondali delle spiagge del Felciaio e IL NOSTRO MARE del Gabbiano. Quella della pulizia delle spiagge è ormai diventato un appuntamento stagionale e, ogni anno, la partecipazione delle associazioni e delle scuole si fa più nutrita, quest'anno abbiamo coinvolto anche una classe del liceo Cecioni e speriamo in futuro di far partecipare tutte le scuole superiori cittadine, spiega Giuseppe Vece, assessore all'ambiente del Comune. L'APPUNTAMENTO per chi volesse prendere parte all'iniziativa, è per sabato mattina alle 9 alla terrazza dei Tré Ponti dove verranno distribuiti, dal personale Aamps, i materiali per raccogliere i rifiuti e verrà assegnata una spiaggia da ripulire. Per assicurare la massima tranquillità a tutti partecipanti, tanti dei quali saranno bambini delle scuole elementari affiancati dai volontari di numerose associazioni cittadine, il personale di Aamps effettuerà un sopralluogo nelle prossime ore per scongiurare la presenza di rifiuti pericolosi. Al termine della mattinata verranno offerti ai partecipanti un aperitivo e una merenda per i bambini. Oltre ad essere un modo per rendersi utili e fare del bene alla città, quella della giornata di pulizia delle spiagge è anche un'occasione per socializzare e favorire l'integrazione. In questa edizione della manifestazione, infatti, sarà presente anche una delegazione di richiedenti asilo ospiti in città.

Anita Galvano UridiiaITODiSpnSroarpa'LiHin -tit\_org-

## Aulla, Valettini presenta il suo team A Mulazzo una `pastora` con Novoa

*Parte la campagna elettorale in vista delle elezioni. I candidati*

[Monica Leoncini]

Aulla, Valettini presenta il suo team A Mulazzo una ' pastora ' con  Parte la campagna elettorale in vista delle elezioni. I candidati -AUUAì CANDIDATI sono prona alla bagarre elettorale e si presenteranno alla cittadinanza domani, a mezzogiorno in via Resistenza. Ma intanto Roberto Valettini, candidato a sindaco per Aulla, ha deciso di svelare il mistero suo nomi delle persone che lo accompagneranno in questa campagna elettorale (nella foto). Tra i nomi della lista Aulla nel cuore, ci sono numerose personalità della società civile, alcuni con esperienze politiche alle spalle ma anche giovani. Obiettivo comune migliorare Aulla e le sue frazioni attraverso nuove idee e proposte concrete. Tra i 16 componenti della lista che concorrerà alle prossime elezioni comunali del prossimo 11 giugno ci sono: Silvia Amorfini, 40 anni impiegata; Valentina Bianco, 33 anni infermiera; Tania Brunetti, 39 anni avvocato, candidata in passato con la lista di Ugo Malatesta e consigliere comunale di minoranza durante la giunta Magnani, Giovanni Chiodetti, 61 anni commerciante, in passato assessore con il sindaco Roberto Simoncini. CI SONO poi Roberto Cipriani, 47 anni commerciante, residente ad Albiano, che nelle passate amministrative era in squadra con Idee in comune; Luca Datteri, 41 anni architetto. Achille Fiorentini, 37 anni informatico; Gabriele Gerini, 31 anni avvocato; Alessandro Giovannoni, 47 anni imprenditore, a sua volta ex consigliere comunale di minoranza, Marco Mariotti, 33 anni libero professionista; Giada Moretti, 28 anni istruttrice sportiva; Bruno Pucciarelli, 63 anni architetto; Eleonora Schianchi, 18 anni studentessa; Franco Tanzi, 57 anni bancario; Luciano Tartaglia, 61 anni responsabile protezione civile di Aulla; Katia Tome, 47 anni infermiera. Domani alle 17,30 il candidato a sindaco Roberto Valettini e gli altri candidati a un posto da consigliere comunale della lista Aulla nel cuore saranno in Piazza della Repubblica ad Aulla per un aperitivo con la cittadinanza. Monica Leoncini 1 VQI:: ie a i- Schessi,,:! ' ' -:C t;O% -tit\_org- Aulla, Valettini presenta il suo team A Mulazzo una pastora con Novoa

AULLA CON L'ALFA VICTOR

## **Alla scoperta dei droni: una lezione speciale per le scuole elementari**

[Redazione]

CON L'ALFA VICTOR Alla scoperta dei droni: una lezione speciale per le scuole elementari A SCUOLA di.. droni. Gli studenti delle classi quinte della scuola elementare di Aulla capoluogo, grazie a una iniziativa dell'associazione Alfa Victor protezione civile Aulla - Licciana Nardi, in collaborazione con l'ufficio protezione civile del comune di Aulla e la direzione didattica, hanno visionato due droni e attrezzature dotazione, impiegati nel settore della protezione civile. Non solo, hanno potuto assistere a un volo dimostrativo del drone WH500-B, effettuato con professionalità da Fabrizio del Giudice, pilota autorizzato dall'Enac, volontario Alfa Victor e responsabile del distaccamento lunigianese dei paracadutisti. Il pilota è stato aiutato dall'equipaggio Sapr, composto da Simone, Cristina, Graziella che come osservatori hanno delimitato la zona delle operazioni. Voglio ringraziare - ha detto il presidente dell'Alfa Víctor Aulla - Licciana Vincenzo Vivaldi - la dirigente Paola Bruna Speranza, le insegnanti e gli alunni, che rappresentano il futuro del volontariato. Hanno mostrato entusiasmo, interesse e attenzione a tutto ciò che è stato mostrato loro, soprattutto per caschi, visori e telecamere ad alta definizione che hanno potuto indossare e provare. -tit\_org-



TRE INIZIATIVE DELL'IPASVI

**Giornata dell'infermiere a Marghera**

[S.b.]

TRÉ INIZIATIVE DELL'IPASVI Giornata dell'infermiere a Marghera La Giornata dell'infermiere è da anni l'occasione per sollevare i problemi della categoria ma anche di essere ancor più vicini al cittadino. Il collegio provinciale Ipasvi sarà presente domani con i gazebo della salute in Piazza Mercato a Marghera dalle 9 alle 12, ma anche in piazzetta Coin a Mestre con gli infermieri del gruppo di Givès (protezione civile infermieristica) dalle 9 alle 18. Una iniziativa che si concluderà lunedì mattina al mercato di San Dona di Piave di fronte al Duomo dalle 9 alle 12. Gli infermieri presenti nei gazebo faranno gratuitamente la misurazione della pressione arteriosa e della glicemia, e forniranno ai cittadini informazioni per il miglioramento degli stili di vita. Ogni giorno e ogni notte il personale infermieristico è vicino ai pazienti negli ospedali, nelle case di riposo, negli ambulatori, nelle loro case e là, dove c'è bisogno di salute, sicuramente ci sarà un infermiere al fianco dei cittadini, spiega Luigino Schiavon, presidente del Collegio Ipasvi provinciale. Molto è stato fatto dalla Regione e molto c'è ancora da fare con la consapevolezza che, grazie anche agli infermieri, si ottengono i risultati che altrove ci invidiano. È tempo ora di dare a questo gruppo professionale responsabilità sia gestionale che assistenziale, e gli infermieri sono pronti. Gli infermieri sono il 47 per cento della forza lavoro in sanità e godono di una elevata stima da parte degli italiani: l'84,7 per cento dei cittadini dice di fidarsi degli infermieri. In tutto il mondo in queste ore si celebra la Giornata dell'infermiere, una ricorrenza che vuole sottolineare come questi professionisti abbiano un ruolo fondamentale nei sistemi sanitari e socio-sanitari, conclude Luigino Schiavon. (s.b.) -tit\_org- Giornata dell'infermiere a Marghera

## **Giovane allevatore si rialza dalle macerie Donati 33 quintali di mangime per animali**

[Redazione]

**SOLIDARIETÀ** L'associazione volontari di protezione civile toma ad aiutare la popolazione di Amatrice colpita dal sisma. Giovane allevatore si rialza dalle macerie Donati 33 quintali di mangime per animali RAPALLO (me) Di prove a sostegno del fatto che il cuore e la generosità dei rapallesi verso chi ha bisogno siano particolarmente sviluppati ce ne sono a bizzeffe. Tra le ultime lampanti manifestazioni di solidarietà vi è stata Amatriciamoci, il grande pranzo all'aperto promosso ad ottobre 2016 dal Comune, con la collaborazione di decine di associazioni rapallesi. 33.591,87 euro il bilancio calcolato a fine novembre, 30mila dei quali destinati al progetto di realizzazione di un centro polivalente di aggregazione per la comunità di Arquata del Tronto, mentre la parte restante (nel frattempo cresciuta ulteriormente) è ancora sul conto corrente ad hoc in attesa di individuare ulteriori progetti ai quali elargire un contributo. Ma anche lontano dai riflettori la solidarietà dei rapallesi continua a muovere i propri passi a sostegno delle popolazioni terremotate. Ne è un esempio la raccolta promossa in sordina dall'associazione volontari Protezione civile Rapallo ([www.protezionecivilerapallo.it](http://www.protezionecivilerapallo.it)) concretizzatasi lo scorso 6 maggio quando quattro loro volontari (Gianluca Beretta Maurizio Marescotti - Carla Corana), capitanati dal vice presidente, Roberto Vezzoli si sono recati ad Amatrice per consegnare un prezioso carico da 33 quintali. Ciò che emerge dal cumulo di detriti è spirito di rivalsa che ancora spinge questi lavoratori umili e semplici a lottare e a riprendersi il loro territorio... La loro vita è in quella terra e non rinunceranno quintali di mangime ad un allevatore in grave difficoltà. Tutto ha avuto inizio da una segnalazione ricevuta da un nostro volontario - spiega Vezzoli - Siamo venuti a conoscenza della situazione di difficoltà di un giovanissimo allevatore duramente colpito dal sisma che in pochi attimi ha distrutto la casa in cui abitava con i genitori e gravemente lesionato le strutture di ricovero dei mezzi, foraggio ed animali. Ci siamo riuniti ed abbiamo deciso di dare inizio ad una rapidissima raccolta fondi effettuata quasi " porta a porta " con amici e conoscenti, cercando di raccogliere in tempi brevi una cifra consona a permetterci di acquistare una fornitura di mangime per gli animali. Abbiamo contattato personalmente la famiglia, che risiede in una frazione di Amatrice, chiesto quale prodotto fosse più necessario ed adatto alle esigenze del tipo di allevamento che veniva svolto e la scelta è stata fatta. Grazie al contributo generosamente offerto da privati cittadini, dalle maestranze della Htm Sport (Mares ) e dal Circolo Nautico Rapallo abbiamo concordato la fornitura e consegna in loco di una motrice di fioccato misto per bovini da latte per un quantitativo record di 33 quintali. Recatisi sul posto, i volontari hanno potuto constatare quanto il destino si sia duramente accanito con queste popolazioni: Ciò che emerge dal cumulo di detriti è lo spirito di rivalsa che ancora spinge questi lavoratori umili e semplici a lottare ed a riprendersi il loro territorio. Raccontano la loro triste esperienza abbassando lo sguardo quasi come a vergognarsi per essere caduti in uno stato di bisogno ma subito dopo alzano gli occhi e ti sorprendono per la forza che dimostrano quando sorridono e ti dicono che andranno avanti. La loro vita è in quella terra e non rinunceranno. L'iniziativa di solidarietà non è la prima che viene svolta dalla nostra Associazione ma è senza dubbio importante per la rapidità e quantità di materiale trattato. Questa esperienza ci ha motivato e spinto a proseguire nella direzione che ci vede in " prima linea " per solidarietà e presenza sul nostro territorio. Il sorriso e l'abbraccio commosso che ci hanno regalato durante i saluti di commiato, sono una sicura fonte di stimolo per proseguire nella nostra azione. LA CONSEGNA È AVVENUTA SABATO 6 MAGGIO I volontari hanno portato una motrice di fioccato misto per bovini da latte per un quantitativo record di 33 quintali -tit\_org-

**CASARZA - FORMAZIONE APERTA A TUTTI**

## **Una giornata con l'Osservatorio**

[Redazione]

CASARZA - FORMAZIONE APERTA A TUTTI Una giornata con l'Osservatorio CASARZA LIGURE (erg) Una giornata formativa gratuita e aperta a tutti. A proporla sabato 6 maggio a Villa Sottanis sono stati i volontari dell'associazione di Protezione Civile Era Genova: un momento di approfondimento e conoscenza non solo dell'associazione, ma anche di alcuni importanti temi legati alla loro attività. Due volontari hanno inoltre partecipato al circuito escursionistico di orienteering organizzato domenica 7 maggio dall'Osservatorio Meteo Agro Geologico Raffaelli in località Santuario di Velva a Castiglione Chiavarese, I nostri hanno raggiunto i punti stabiliti, dove vi erano oggetti di colore bianco-rosso denominati lanterne - spiega il presidente Francesco Gargano -. Una volta individuato il punto di controllo il concorrente trascriveva sul proprio testimone la sigla che trovava sulla lanterna usando una piccola punzonatrice. Per noi è stata una simulazione di ricerca al disperso con la quale abbiamo ottenuto ottimi risultati. Con l'occasione l'Osservatorio Raffaelli ha aderito all'iniziativa Un'orchidea Unicef: fai rifiorire la vita: i volontari erano presenti nel luogo di partenza e di arrivo sul piazzale del Santuario. -tit\_org- Una giornata con l'Osservatorio

## Associazione Due Fiumi, 20 anni sempre in prima linea

[Marcello Feola]

Associazione Due Fiumi, 20 anni sempre in prima linea. L'EVENTO Domani a San Michele un convegno con Titti Postiglione, 'numero due della Protezione civile Giornata di festa, domani a San Michele, per i vent'anni dell'Associazione Due Fiumi - Volontariato di Protezione civile: grazie alla collaborazione dei Distretti Lions 108 lai e 108 la2 (che celebrano i cent'anni del club di servizio), al presidio territoriale della Protezione civile della Regione Piemonte di via Remotti 67 è stato infatti organizzato il convegno 'Progetto Terra: terremoti, alluvioni e protezione civile', integrato nel tema di studio nazionale 2016/2017 dei Lions, intitolato 'Progetto Terra: le nuove sfide per il lionismo, dalla storia al futuro: sostenibilità, tutela dell'ambiente, lotta alla fame e ruolo della robotica'. La 'colonna' e la Fondazione Alla giornata sarà presente anche Titti Postiglione, direttore dell'Ufficio gestione emergenze del Dipartimento della Protezione civile, di fatto il 'numero due' in Italia quando si tratta di affrontare criticità di vario tipo. Che, per l'occasione, insieme al responsabile alessandrino Marco Bologna, visiterà anche la colonna mobile, in prima linea pure nell'ultimo, disastroso sisma che ha colpito Umbria e Lazio, la cui operatività è stata di recente garantita grazie a una donazione della Fondazione Cassa di Risparmio di Alessandria. La nuova Unità oftalmologica Appuntamento dunque alle 9.30, con l'Inno di Mameli e l'Alzabandiera, mentre un quarto d'ora dopo sarà inaugurata - con tanto di firma della convenzione ufficiale l'Unità oftalmologica mobile: Si tratta di uno strumento importantissimo - spiega il presidente dell'Associazione Due Fiumi, Giorgio Melchioni - perché grazie al sostegno dei Lions e al volontariato di alcuni medici e specialisti sarà possibile effettuare visite gratuite, spostandoci tra città e paesi. Abbiamo a disposizione oltretutto 400mila occhiali, che potremo distribuire gratuitamente ad adulti e bambini. Relatori e testimonianze Il convegno (che terminerà con una dimostrazione di utilizzo dei droni) si aprirà alle 10, con introduzione del presidente Melchioni, dei governatori Lions Gabriella Castaidi e Daniela Finollo e del sindaco di Alessandria. Toccherà quindi ai relatori - la stessa Postiglione, il professor Romano Camassi (sismologo dell'Istituto nazionale di geofisica e vulcanologia) e Marco Bologna, vice presidente del Coordinamento della Protezione civile della Regione Piemonte - parlare di emergenze e di come si affrontano, con testimonianze di Marco Bressan (presidente Amag Alessandria), Ferdinando De Filippis (esperto di modellismo dinamico) e Enrico Baitone (responsabile del Centro italiano Lions per la raccolta degli occhiali). Oggi oltre cento volontari La 'Due Fiumi' venne fondata nel giugno 1997 da otto persone, colpite dai gesti di grande generosità che la nostra città aveva ricevuto dai volontari durante l'alluvione. Siamo partiti senza soldi e mezzi - spiegano dall'associazione - approfondendo entusiasmo e lavoro senza risparmio. Grazie alla generosità di tanti alessandrini siamo poi cresciuti, arrivando ad essere una realtà a livello nazionale, con circa cento iscritti, dotata di mezzi e attrezzature moderne, funzionali e sempre pronte all'impiego. Marcello Fedà 400.000 Gli occhiali che la nuova Unità oftalmologica potrà donare ad adulti e bambini - tit\_org-

## **AGGIORNATO Terzo parcheggio a servizio del Parco dell'Isonzo**

[Redazione]

Terzo parcheggio a servizio del Parco dell'Isonzo La giunta ha approvato il progetto definitivo-esecutivo. Area esterna al termine della viabilità di accesso; il TURRIACO Un terzo parcheggio andrà a servire il Parco comunale dell'Isonzo, di cui prosegue la valorizzazione da parte del Comune. Nella seduta di lunedì la giunta ha approvato il progetto definitivo-esecutivo che permetterà la creazione di una zona di sosta esterna, nell'area collocata al termine della viabilità di accesso al Parco comunale dell'Isonzo che corre parallelamente all'argine e al di fuori dell'area golenale. Il parcheggio si aggiungerà a quello presente alla fine di via Roma, appena risistemato, e a quello a ridosso del chiosco Poiana. Con questo intervento si creeranno quasi 40 posti auto in un'area già di proprietà comunale e di recente ripulita dalla squadra locale della Protezione civile. Il quadro economico dell'opera è di 30mila euro, interamente coperti da un contributo regionale. Per realizzare la nuova area di sosta sarà necessario procedere alla scarifica della superficie per creare le corrette pendenze. Sarà effettuata la stesura di stabilizzato naturale di cava locale come effettuato nei percorsi sentieristici realizzati e da completare. Saranno sistemate a verde le porzioni di terreno circostanti la zona destinata alla sosta, dove gli stalli saranno delimitati con adeguati elementi in legno. Il sindaco di Turriaco Enrico Bullian ribadisce che Gli investimenti pubblici effettuati negli ultimi anni sul Parco comunale dell'Isonzo sono stati ingenti. Ricorda gli interventi di riqualificazione della sentieristica e quelli di ristrutturazione del percorso ginnico e posizionamento di nuovi giochi nell'area attrezzata, le opere di difesa spondale, realizzate a inizio anno direttamente dalla Regione, la risfaltatura della viabilità di accesso (via Roma) e la sistemazione del primo parcheggio. Il progetto esecutivo del terzo parcheggio è un'ulteriore opera che consentirà subito di avere maggiori posti auto a servizio del Parco - aggiunge il sindaco - e gradualmente e in prospettiva di spostare all'esterno dell'area golenale il secondo parcheggio che si trova nei pressi del chiosco Poiana. Entro fine estate il Parco sarà introdotto da un'opera di oltre due metri di altezza in grado di trasmettere l'importanza e la fragilità, la mutevolezza e la bellezza della risorsa acqua. Dopo un primo bando senza vincitore, l'amministrazione ha scelto il progetto di Kristian Sturi, artista attivo più sulla scena nazionale e internazionale, anche se radicato nell'Isonzino, giudicandolo pienamente coerente con il tema del concorso, (la. Ū.) Immagini dalla recente pasquettaal Parco dell'Isonzo (foto Bonaventura) Năy ã îeã ias\* -tit\_org-

AGGIORNATO Terzo parcheggio a servizio del Parco dell'Isonzo

## Incidente Investiti due operatori della raccolta dei rifiuti

[Redazione]

INVESTITI all'alba, mentre erano al lavoro. Ieri mattina poco prima delle sei due operatori addetti alla raccolta dei rifiuti organici e alla pulizia dei cassonetti per conto di Hera sono stati investiti in corso Cavour a Cesena. Da una prima ricostruzione dei fatti, pare che i due operatori fossero scesi dai rispettivi mezzi per concordare la sosta successiva lungo il loro percorso, quando una Kia che aveva imboccato la strada diretta verso il centro città ha sbandato, urtando i mezzi in sosta. Un veicolo è adibito al carico dei rifiuti organici, l'altro invece al lavaggio e alla pulizia del cassonetto. Fortunatamente nessuno ha riportato ferite gravi, ma sul posto sono comunque intervenuti i mezzi di soccorso del 118, insieme ai vigili del fuoco e agli agenti della polizia stradale di San Piero in Bagno, che si sono occupati dei rilievi. L'esatta ricostruzione della dinamica è ancora al vaglio degli uffici competenti; il conducente della Kia intanto è stato sottoposto, come accade sempre in occasione di incidenti, a esami volti ad accertare l'eventuale presenza di sostanze alcoliche o stupefacenti nel sangue. -tit\_org-

**RITROVO ALLA 'CLINICA DEL SALE'**  
**Merenda a quattro zampe***[Redazione]*

**RITROVO ALLA 'CLÍNICA DEL SALE'** PER CHI vuole trascorrere un pomeriggio divertendosi insieme ai propri animali, l'appuntamento è per sabato 13 maggio dalle 17 alla Clínica del sale (piazza Leonardo Sciasela 214). Oltre alla merenda, si terranno dimostrazioni di pet therapy e interventi di protezione civile. L'iniziativa è organizzata dall'associazione Pazer-Protezione ambientale zoofila Emilia Romagna, in collaborazione con l'Unità cinofila da soccorso di Cesena e la Clínica del sale (per informazioni, Alexandra cell. 380.9035566, Silvia cell. 347.5044800). L'associazione Pazer ([www.pazer.it](http://www.pazer.it)) è stata fondata nel 2014 ed è operativa nelle province di Forlì-Cesena, Rimini e Ravenna. Nasce dalla pluriennale esperienza di un gruppo di persone confluite da altre organizzazioni di volontariato, che si confrontano con le problematiche e le difficoltà della convivenza civile tra gli uomini e il mondo animale. In collaborazione con altre associazioni animaliste, si occupa di attività di controllo per favorire l'adozione di animali abbandonati e organizza incontri nelle scuole per sensibilizzare i giovanissimi sulla conoscenza e valorizzazione della fauna e flora locale. Svolge anche attività di vigilanza ecozoofila, nello specifico: regolarità dell'iscrizione all'anagrafe canina di cani e gatti; corretta detenzione degli animali domestici; modalità di comportamento all'interno dei parchi, giardini pubblici e riserve naturali; corretta gestione dei rifiuti e relativo smaltimento; censimento e monitoraggio delle colonie feline. In caso di riscontro di violazione, oltre ad agire direttamente per le materie di competenza, le guardie ecozoofile provvedono ad effettuare le opportune segnalazioni agli organi competenti. -tit\_org-

## **Gli agricoltori portano le croci Il vostro lavoro è una benedizione**

*Don Lino Mazzocco esorta gli imprenditori ad andare avanti con fede*

[Redazione]

Gli agricoltori portano le croci Il vostro lavoro è una benedizione) Don Lino Marocco esorta gli imprenditori ad andare avanti con fee -ROSOilNA- UNA VOLTA nei campi, nei paesi e nelle case si facevano preghiere, atti di penitenza e processioni propiziatene sulla buona riuscita della semina. Un rito antichissimo legato alla nostra fede che prende il nome di rogazioni. Nei giorni scorsi questa tradizione è tornata a vivere e ha lasciato le campagne per approdare nel mercato ortofrutticolo di Rosolina, un luogo simbolo di questo settore economico. Gli agricoltori si sono trovati, ognuno con una croce fabbricata con le canne, e hanno pregato perché i loro sacrifici dessero buoni frutti. La messa è stata celebrata da don Lino Mazzocco che ha spiegato anche alcuni aspetti di questo antichissimo rito. UNA VOLTA si usava fare le rogazioni nelle campagne - dice don Lino -. Noi abbiamo recuperato questa tradizione facendone un momento di preghiera collettivo e abbiamo scelto come luogo il mercato ortofrutticolo di Rosolina che è un punto di riferimento per tutti gli agricoltori. Ci siamo trovati per una messa con gli agricoltori e abbiamo parlato con i dirigenti del mercato, ascoltato da loro come va la produzione, quali sono le difficoltà e gli obiettivi futuri. Insieme abbiamo deciso di fare questa celebrazione. Durante la messa la gente le famiglie portano le croci fatte di canna e le strutture vengono messe vicino all'altare. Alla fine della celebrazione vengono quindi benedette. Ogni persona ne prende una e la pianta nella propria campagna e nel proprio orto affinché sia di buon auspicio per il raccolto e la stagione agricola. La benedizione viene quindi estesa a tutte le campagne. Bisogna andare in ogni azienda - ha detto il parroco rivolgendosi alle famiglie - per vedere e conoscere ogni singola realtà. Oggi giorno è sempre più difficile per gli agricoltori tirare avanti, i costi che sostengono sono molto elevati mentre i guadagni sono molto bassi. Durante l'omelia il sacerdote ha inoltre parlato del valore dell'unità come fondamento per aiutarci a capire quali possono essere le strade per superare questo difficile momento. Da soli non si va da nessuna parte - ha detto rivolgendosi ai presenti dall'altare -. Ci vuole umiltà per collaborare insieme e per investire nel futuro. Bisogna avere la forza di fare sacrifici non pensando magari ad un guadagno immediato. In pri ma fila il sindaco di Rosolina Franco Vitale, il vice sindaco Daniele Grossato, gli assessore Stefano Gazzola e Daniele Valiese e il deputato del Pd Diego Crivellari. LA STORIA in pillole. Le rogazioni si distinguono in maggiori nella giornata del 25 aprile e minori che si tengono nei tré giorni che precedono la festa dell'ascensione. L'usanza ha origini molto antiche quando nel 474, in Gallia Lugdunense, ci furono delle calamità naturali e si verificó un terremoto. Il vescovo chiese quindi ai fedeli di pregare e digiunare. Vennero anche organizzate alcune processioni. I tré giorni della penitenza si conclusero il giorno dell'ascensione. Le rogazioni maggiori hanno un'origine molto più antica e si rifanno a una celebrazione pagana chiamata 'Ambaryalia'. I riti erano sempre processioni fatte allo scopo di propiziare il buon esito dell'annata agraria. b.b. In alto, don Lino Mazzocco celebra Ea messa Sopra, gli agricoltori con le croci di canne, rito propiziatore delle mesa -tit\_org-



## **CASTELNOVO BARIANO I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE PER MESI NEI LUOGHI DEVASTATI DALLE SCOSSE Sisma, gli angeli del soccorso salgono sul podio**

[Redazione]

I VOLONTARI DELLA PROTEZIONE CIVILE PER MESI NEI LUOGHI DEVASTATI DALLE SCO Sisma^ gli angeli del soccorso salgono sul podio - CASÎHNOVO BARIANO - SONO STATI PREMIATI in Comune i volontari della Protezione civile che si sono mossi in prima fila per aiutare le popolazioni colpite dal terremoto. Il presidente della Protezione civile Alto Polesine (Melara, Bergantino, Castelnovo Banano, Castelmasa, Ceneselli, Caito) Riccardo Mantovani ha fatto un quadro delle attività di soccorso che sono state portate avanti nell'Italia centrale. Inquadrati nella Pro Civ Italia spiga - abbiamo svolto sei missioni in turni settimanali per quattro mesi da novembre allo scorso febbraio compreso. Sono stati impiegati in tutto 25 volontari a Cascia (provincia di Perugia). L'area è un vasto comprensorio di 43 frazioni fra monti e colline. Estremamente difficili erano le condizioni di intervento, tra rovine, neve, scosse continue. Il lavoro di squadra è stato assai articolato e grande è stato l'impegno da parte di tutti. PRIMA del consiglio comunale il sindaco Massimo Biancaldi, in sala consiliare, ha premiato i cittadini impegnati a Cascia. Il primo cittadino ne ha esaltato l'impegno civile e la disponibilità verso il prossimo. Sul podio della solidarietà: Maura Crescenzo (uno dei soci fondatori della Protezione civile altopolesana nel 2009) ed Alessio Ganzaroli (socio dal 2011). Doveroso pure un riconoscimento al presidente Riccardo Mantovani, ha sottolineato il primo cittadino. Riconoscimento per Antonio Fabbri, libero professionista di Bergantino che, per conto dell'ordine nazionale dei geometri, ha lavorato come volontario ad Arquata del Tronto (Ascoli Piceno), Comune montano di 1.166 abitanti. Grazie ai sussidi audiovisivi ha raccontato la sua esperienza durata una settimana. Emergenza dal 24 agosto 2016 al 18 gennaio 2017 per oltre 50 mila scosse e 299 vittime al centro dell'Italia, un'esperienza drammatica - ha detto - che ci arricchisce dentro. I tecnici degli ordini professionali sono volontari inquadrati nella Protezione civile che valutano la situazione statica dei fabbricati nelle zone cosiddette rosse, il primo passo per la ricostruzione. LA FESTA Il sindaco di Casteinovo Massimo Biancardi, in sala consiliare, ha premiato i cittadini impegnati a Cascia Sul podio della solidarietà: Maura Crescenzo (uno dei soci fondatori della Protezione civile altopolesana nel 2009) ed Alessio Ganzaroli (socio dal 2011) -tit\_org-

## FRTra storia e acqua Camminata ai nastri di partenza

[Redazione]

FRATTA Tra stona e acqua Camminata, ai nastri di partenza Ritorna la manifestazione podistica 'Camminando tra storia ed acqua' che si svolgerà domani, alle 18, in piazza Martiri, promossa dal Comune con Pro Loco, Asd Velo Club Badoera e la Protezione civile. Sono previste la mini marcia con partenza alle 19; la gara podistica con partenza alle 19,30 e una camminata non competitiva di chilometri che partirà alle 19,30. Maurizio Preti 3338984725. -tit\_org-

A VENTIMIGLIA

**In arrivo i volontari civici i primi saranno migranti***[Lorenza Rapini]*

LORENZA RAPINI VENTIMIGLIA. Anche nella città di confine arrivano i volontari civici. Privati, anziani magari in pensione ma con ancora energie, giovani con tempo libero e, perché no, anche i migranti inseriti in percorsi come la richiesta di asilo, possono mettersi a disposizione della collettività e regalare un poco del proprio lavoro alla città e a tutti i suoi abitanti. Il progetto è portato avanti dall'assessorato dei Servizi sociali, coordinato dall'assessore Vera Nesci. Il regolamento che disciplina questa nuova istituzione di volontariato civico è stato appena pubblicato e già da ora ci si può iscrivere. Ci hanno già chiesto informazioni dalla Croce AVENTIMIGLIA Rossa - commenta l'assessore Nesci - e i primi a iscriversi saranno dunque i migranti che hanno fatto domanda di asilo in Italia e che potranno essere volontari per Ventimiglia. L'obiettivo è riconoscere e valorizzare l'azione spontanea e gratuita prestata da singoli cittadini esclusivamente per fini di solidarietà. I volontari potranno svolgere varie attività, sempre coordinati dagli uffici comunali. Piccola manutenzione delle aree, di attrezzature, immobili e arredi comunali, attività di giardinaggio per le aree pubbliche, di supporto ai componenti degli uffici comunali nell'ambito di organizzazione, gestione e controllo delle funzioni e dei servizi in ambito sociale, educativo, di assistenza scolastica e di protezione civile, occasionali di assistenza a favore di persone anziane e disabili. Le attività sono svolte in modo gratuito e senza alcun carattere di prestazione lavorativa, dipendente o professionale. I volontari devono operare nel rispetto dell'ambiente e delle persone o dell'ente verso cui svolgono la prestazione. Ovviamente, per inserire i volontari nelle varie attività che possono svolgere, saranno tenute in conto le singole abilità, conoscenze e professionalità precedentemente acquisite. In Comune sperano che siano in molti a rispondere alla proposta e a presentarsi come volontari civici. L'obiettivo è sensibilizzare i cittadini a mantenere al meglio il patrimonio pubblico, gli arredi, e in generale tutta la città. Ma non solo. All'iniziativa (come già succede ad esempio nelle vicina Camporosso) possono partecipare anche i migranti e in questo caso si aggiunge anche la finalità di integrazione, a doppio senso: gli stranieri possono imparare un mestiere, conoscere la città, ma anche i ventimigliesi potranno in questo modo cominciare a conoscere meglio i profughi che abitano in zona. BY NC ND ALCUNI DIRITTI RISERVATI Vera Nesci -tit\_org-

A Verzuolo

**I 130 bambini nominati vigili del parco***[Gi S]*

Ieri il Consiglio comunale e quello dei Ragazzi hanno nominato 130 bambini delle Elementari del capoluogo e delle frazioni Vigili del parco. Un riconoscimento per l'impegno dimostrato a inizio aprile, in occasione della prima edizione di Verzuolo pulita, manifestazione organizzata da Comune e Ccr con il sostegno della Compagnia di San Paolo, Acqua Èva e Rivoira. Nelle aree verdi i bambini, aiutati dai volontari della Protezione Civile e Aib, avevano raccolto 23 chili di immondizia indifferenziata, 9 di A Verzuolo 1130 bambini nominati vigili del parco plastica e 8 tra vetro e lattine. Siamo anche riusciti ad individuare e multare grazie a telecamere mobili e al controllo del contenuto dei sacchi alcuni cittadini che non avevano depositato correttamente i rifiuti - aggiungono dall'Amministrazione comunale -. Sarà, inoltre, a breve posizionata una presa di carica elettrica in piazza Martiri della Libertà per auto e biciclette. Per sensibilizzare ulteriormente sul tema il Comune organizza martedì, alle 20,45, a Palazzo Drago, un incontro aperto al pubblico con i dirigenti del Consorzio Servizi Ecologia Ambiente (Csea). Obiettivo: capire come migliorare l'ambiente e come risparmiare sulla Tari (tassarifiuti), proprio a Verzuolo recentemente ridotta del 6% rispetto all'importo previsto nel 2015. [Gi.s.l -tit\_org-

## **Ecco i volontariati civici I primi saranno migranti**

*Il Comune ha approvato il regolamento, progetto dei Servizi sociali*

[Lorenza Rapini]

Ventimiglia, l'obiettivo è sensibilizzare i cittadini. Il Comune ha approvato il regolamento, progetto dei Servizi sociali

1?- LORENZA RAPINI I VENTIMIGLIA Anche a Ventimiglia arrivano i volontari civici. Privati, anziani magari in pensione ma con ancora energie, giovani con tempo libero e, perché no, anche i migranti inseriti in percorsi come la richiesta di asilo, possono mettersi a disposizione della collettività e regalare un poco del proprio lavoro alla città e a tutti i suoi abitanti. Il progetto è portato avanti dall'assessorato dei Servizi sociali, coordinato dall'assessore Vera Nesci. Il regolamento che disciplina questa nuova istituzione di volontariato civico è stato appena pubblicato e già da ora ci si può iscrivere. Ci hanno già chiesto informazioni dalla Croce Rossa - commenta l'assessore Nesci - e i primi a iscriversi saranno dunque i migranti che hanno fatto domanda di asilo in Italia e che potranno essere volontari per Ventimiglia. L'obiettivo è riconoscere e valorizzare l'azione spontanea e gratuita prestata da singoli cittadini esclusivamente per fini di solidarietà. I volontari potranno svolgere varie attività, sempre coordinati dagli uffici comunali. Piccola manutenzione delle aree, di attrezzature, immobili e arredi comunali, attività di giardinaggio per le aree pubbliche, di supporto ai componenti degli uffici comunali nell'ambito di organizzazione, gestione e controllo delle funzioni e dei servizi in ambito sociale, educativo, di assistenza scolastica e di protezione civile, occasionali di assistenza a favore di persone anziane e disabili. Le attività sono svolte in modo gratuito e senza alcun carattere di prestazione lavorativa, dipendente o professionale. I volontari devono operare nel rispetto dell'ambiente e delle persone o dell'ente verso cui svolgono la prestazione. Ovviamente, per inserire i volontari nelle varie attività che possono svolgere, saranno tenute in conto le singole abilità, conoscenze e professionalità precedentemente acquisite. In Comune sperano che siano in molti a rispondere alla proposta e a presentarsi come volontari civici. L'obiettivo è sensibilizzare i cittadini a mantenere al meglio il patri monio pubblico, gli arredi, e in generale tutta la città. Ma non solo. All'iniziativa (come già succede ad esempio nelle vicina Camporosso) possono partecipare anche i migranti e in questo caso si aggiunge anche la finalità di integrazione, a doppio senso: gli stranieri possono imparare un mestiere, conoscere la città, ma anche i ventimigliesi potranno in questo modo cominciare a conoscere meglio i profughi che abitano in zona. I volontari civici potranno anche occuparsi delle aiuole -tit\_org-

**FINALE LIGURE****Protezione civile e soccorso apre il meeting**

[M.bel.]

FINALE LIGURE Protezione civile esoccorso apreilmeeting ÷ è on- 1 - genza 118 di Genova BermaApre oggi alle 14,30 a Final- borgo, il Meeting di Prote- Soccorso zione civile e Soccorso sani- aposito. Il meeting si contano organizzato dal Antm- eluderà domenica. [M.BEL.I cendio boschivo finalese. In programma una visita guidata agli stand istituzionali e delle aziende di servizio e una tavola rotonda sul numero unico di emergenza 112, con la partecipazione dell'assessore regionale Sonia Viale, del direttore del Dipartimento interaziendale Emer- -tit\_org-

**Il presidente Bratti: L'azienda ha lavorato ma ancora non basta**

## **"Evitare che l'acqua inquinata finisca nel fiume Bormida"**

*La Commissione parlamentare ha ispezionato l'ex Acna di Cengio*

[Mauro Camoirano]

Il presidente Bratti: 'azienda ha lavorato ma ancora non basta' Evitare che l'acqua inquinata finisca nel fiume Bormida" La Commissione parlamentare ha ispezionato' ex Acna di Cengio MAURO CAMOIRANO II CENGIO Sopralluogo sulle aree cengesi della Commissione parlamentare sulle attività illecite connesse al ciclo dei rifiuti. La Commissione presieduta dall'onorevole Alessandro Bratti, conosciuta anche come Commissione ecoreati o, impropriamente, ecomafia, ieri mattina ha visitato il sito ex Acna. Nel pomeriggio, in Prefettura, invece l'audizione delle parti. Lo stesso presidente della Commissione, onorevole Bratti, ha premesso: Non siamo andati a Cengio perché esiste un caso specifico, ma l'odierna missione della Commissione, che domani (oggi per chi legge) arriverà anche all'ex Stoppani di Cogoleto, sta concludendo un lavoro complessivo sullo stato della bonifica della quarantina di siti di interesse nazionale. L'ex Acna è stato il primo, e quindi c'è forse questa ragione in più per verificare gli interventi di bonifica, se esistono situazioni precarie, se ci si è attenuti alle prescrizioni. Ciò nonostante, tra gli interventi nell'audizione, perentorio è stato quello di Giacchino, delegato dei Comuni di prossimità e presidente di Ala (Associazione Lavoratori Acna): In verità avremmo preferito accompagnare la Commissione alla visita del sito, ma non ci è stato permesso. Lo scorso settembre, in audizione a Roma, riferimmo su varie situazioni e da allora non è cambiata, anzi. Giacchino quindi rivendica la necessità di tre azioni: Condividere con il territorio ciò che resta da fare per la bonifica, e, attraverso un organismo collegiale ad hoc, le attività di monitoraggio e controllo. Coinvolgere il territorio nella definizione e destinazione del danno ambientale, un'azione avviata dall'Avvocatura dello Stato nel 2008 e tutt'ora ferma. Alla fine della giornata, il presidente Bratti riassume: L'azienda ha lavorato e sta lavorando con competenza, ma non si può certo considerare un intervento finito. L'alluvione di fine novembre ha fatto capire che ci sono ancora delle criticità che devono essere affrontate, come ad esempio l'area Merlo. Per essa ora la priorità, che si sta attuando, è che l'acqua di falda inquinata non finisca nel fiume. Poi si dovranno capire motivi, perché, responsabilità di quella situazione. Ma l'alluvione ha reso evidente un altro aspetto: Occorre migliorare la comunicazione e il coordinamento tra le due Regioni e le due agenzie Arpa regionali che devono lavorare insieme. Un'ipotesi emersa è chiedere al Ministero che si faccia carico di una cabina di regia per gestire in modo condiviso l'ultimazione della bonifica e le relative comunicazioni puntuali e chiare alla cittadinanza. Altra partita è poi quella del danno ambientale dove il tentativo di transazione è, obiettivamente, fermo da troppo tempo. La visita della Commissione parlamentare a Cengio -tit\_org- Evitare cheacqua inquinata finisca nel fiume Bormida

## Quartieri

[Redazione]

UART ERI Circoscrizione 6/ Barriera di Milanogiardino nei sogni dei bambini di periferia sembra un salotto î PAOLO COCCORESE Il giardino che sognano Í bambini e i genitori del quartiere Barriera di Milano è così accogliente che ricorda un salotto- Ha una panchina per riposarsi, un attaccapanni per appendere la giacca, un cestino per garantire la pulizia e un tavolo per giocare. È quello che è in costruzione nel cortile dell'elementare Sabin di corso Vercelli 141. Spazio scolastico protagonista di un progetto pilota, valorizzato da un concorso internazionale di architettura, che ha visto designer da tutta Europa. Professionisti che, dialogando con cittadini e docenti, hanno immaginato quanto serve per rendere perfetta l'area verde che, a differenza di altre parti di città, è una risorsa irrinunciabile in un quartiere dove i parchi e giardini sono pochi e spesso degradati. È stata giocata in tutta Europa, la sfida lanciata da Architettura Senza Frontiere Piemonte, in cui i veri protagonisti sono stati gli studenti della Sabin che hanno dettato le richieste e scelto - con una votazione popolare - il miglior elaborato di arredo in legno per proprio giardino. Il concorso Including design ha ricevuto una trentina di progetti, attirati anche dal premio in denaro, divisi in due categorie. Quello degli studenti di architettura, che ha visto affermarsi una classe del liceo Maurilio Fossati di Rivoli, ha disegnato un giardino-zoo. Quello dei professionisti, che ha visto primeggiare David Artuffo, era invece incentrato attorno ad un arredamento per una ricreazione mobile. In una parola, Mobeel: panchine, tavolini, cestini muniti di rotelle per trasformare lo spazio a seconda delle varie necessità. E soprattutto per non escludere nessuno da un giardino di un istituto scolastico che il pomeriggio chiude il suo cancello. Nonostante sia un patrimonio fondamentale per il quartiere con il numero più alto di bambini e una bassissima disponibilità di parchi, se si esclude il nuovissimo Peccei di via Cigna. I giardini scolastici come quello dell'elementare Sabin rappresentano un importante spazio didattico per la vita dell'intero quartiere che ci gravita attorno. Per questa ragione il nostro sogno è di vederlo aperto anche oltre l'ultima campanella in modo che sia fruibile per l'intera comunità, dicono da Architettura Senza Frontiere che ad ottobre presenterà il progetto del giardino nella settimana di Torino città del design per l'Unesco. progetti Quelli proposti dagli architetti per arredare il giardino della scuola Via Zini Quella tra l'ex Moi e la ferrovia è un'arteria a corto di vegetazione dove le nuove piante saranno messe a dimora dai cittadini Circoscrizione 8/ Filadelfia Genitori, suadenti e commercianti Tutti insieme per piantare 250 alberi PIER FRANCESCO CARACCIOLO Residenti, commercianti, studenti della zona. Sono stati tutti invitati a partecipare alla piantumazione di 250 alberi di domenica in via Zino Zini, tra l'ex Moi e la ferrovia. Un'arteria a corto di vegetazione dove le nuove piante saranno messe a dimora dai cittadini, con l'aiuto dei tecnici del Verde. Si partirà alle 10 e si andrà avanti tre ore, in un tratto di 600 metri a ridosso dei binari. Qui, nei giorni scorsi, i giardinieri della Città hanno tagliato l'erba e preparato il terreno. Dopodomani metteranno pale e zappe oltre alla loro esperienza - a disposizione di chi voglia cimentarsi nella piantumazione. Ai cittadini il compito di armarsi di guanti e buona volontà. L'intervento rientra nel progetto 1000 alberi per Torino: piantiamoli insieme!, promosso dalla sindaca Chiara Appendine e dall'assessora Stefania Giannuzzi. Prevediamo, in cinque anni, di mettere a dimora centinaia di nuovi alberi in tutte le Circoscrizioni, spiegano dal Comune. Questo è il secondo step, dopo l'appuntamento di novembre nella Sei, quando furono piantati 170 alberi in lungo Stura Lazio. Oltre ad Amiat, che regalerà terriccio concimato ai partecipanti, in via Zini ci sarà il gruppo di guerrilla gardening Badili Badila, la Protezione civile e la Circoscrizione 8. È stata quest'ultima a individuare la location e contattare l'associazione di commercianti e le scuole del quartiere: Concentreremo le 250 piante in quel punto per coprire almeno in parte il trincerone ferroviario - spiega il coordinatore al verde, Massimiliano Miaño -. Ci auguriamo, in futuro, di riuscire a dare un nuovo look a tutta la via. BY NC NDALQJN) Di RITTI RISERVA! Tutte le Circoscrizioni I cittadini nel weekend ripuliscono la città Ramazze, guanti e tanta buona volontà: l'esempio virtuoso nelle vie del centro e nelle aree verdi È DIEGO MOLINO Desertificazione commerciale, incuria e senso di inbraccetto nell'accrescere il degrado percepito dai



cittadini. Fenomeni visibili non soltanto nei cosiddetti quartieri popolari, ma anche nelle aree centrali. Sono le periferie del centro, zone di passaggio co- sidenti si sentono ostaggi del degrado. Di fronte a questa situazione il cittadino ha due possibilità. La prima è quella di lamentarsi di quello che non va. La quartiere più bello e vivibile. È quanto faranno i comitati spontanei di via Sacchi e di via Nizza che domenica mattina scenderanno in strada per ripulire i portici, da troppo tempo dimenticati. Sono i cittadi- Palazzo, che oggi si troveranno per sensibilizzare sull'importanza della raccolta differenziata o quelli che dopodomani ripuliranno il parco della Confluenza e dell'Arrivore. Uno scatto d'orgoglio dal basso che da so o comunque non può bastare. Servono progetti di lunga durata da parte dell'amministrazione. Il fatto di poter contare au cittadini voientero- 1 e 8 Via Sacchi e via Nizza basta graffiti sotto i portici Sono nati a distanza di pochi mesi, ma i comitati spontanei di via Sacchi e via Nizza hanno un obiettivo comune: strappare ai degrado questo angolo di portici della città e favorire la rinascita di quelle che sono le strade di collegamento naturale verso il centro. È primo passo verrà compiuto domenica mattina quando un gruppo di volontari formato da commercianti, professionisti e residenti scenderanno sotto casa per ripulire volte e colonne dai graffiti e riportare l'attenzione su due vie che da tempo attra- Sacchi l'appuntamento al civico 42 è fissato alle 10 come spiega Laura Porporato, presidente del comitato di cittadini: aciascuno di noi por- e paiette - dice -- Consigliamo a tutti di indossare abiti bianchi per comunicare ai passanti che lavoriamo tutto le zone dove da tempo le attività commerciali hanno hanno bisogno di più manutenzione. Sull'altro lato della stazione il ritrovo è alle li davanti all'hotel Crystal di Nizza. Qui l'intervento di pulizia collettivi guarderà il tratto fra via Berthollet e coi Vittorio. In questo caso sarà la Casa del Qu, tiere di San Salvatio a fornire ai cittadini gli attrezzi da lavoro. Abbiamo chiesto il codice colore alla Città per dare una prima simbolica ritinteggiatura ai portici più degradati - apiega Cristina Seymandi, anima del progetto di rinascita del quartiere -: questo è un primo I 7/ "Così sensibilizziamo alladiflerenziata" Da sempre crocevia di culture e cuore battente del commercio ambulante, Porta Palazzo di degrado nel quartiere. Per questo motivo gg1 pomeriggio, alle t6, una quindicina di cittadini si daranno appuntamento in via Prioc- di sensibilizzazione fra i negozianti sull'importanza della raccolta differenziata. Batteremo la zona compresa fra corso Giulio Cesare e corso XI Febbraio - spiega Franco Voghenetti per invitare i commercianti a gettare la ti. Ciascun cittadino indosserà le pettorine che saranno fornite dall'associazione Thè Ga- cassonetto dell'indifferenziata per dimo- fiuti potrebbero essere correttamente riciclati. La giornata si concluderà con un aperitivo social green di frutta e verdura utiilizzando gii scarti invenduti, ma ancora commestibili, dal mercato di Porta Palazzo. Nelle prossime settimane, invece, i cittadini presenteranno un progetto al Comune per adottare e prendersi cura della scalmata di via Noè e dell'aiuola di piazza Don Albera. [D. MOL.] 6/ AU'Arrivore i volontari portano via i rifiuti Nonostante il fascino delle distese verdi, fare una passeggiata nei parchi della Confluenza e dell'Arrivore può diventare rischioso. Tra le erbacce si trovano rifiuti di ogni tipo. Soprattutto i bambini rischiano di farsi male per colpa dei cocci di vetro di bottiglie o dei pezzi di lattine abbandonate per terra- Per difendersi dal peri- guanti, pinze e ramazze: ripuliranno parchi e faranno anche la raccolta differenziata dei rifiuti trovati. È scattato il tam-tam attraverso vo- venteranno anche attori di un video che alcu- mato si lancerà il messaggio di tuteiare l'ambiente e difendere il proprio quartiere dall'inciviltà- (Diciamo spesso che qualcuno deve intervenire - afferma un giovane che vero suo il quartiere. E poi aggiunge: Chi spe- futuro a fermare gii incivili. L'iniziativa è promossa dali'associazione Procívicos ed è patrocinata dalla Circostrizione 6. In azione ci saranno uniranno a chi abita in zona. Sempre domenica mattina altri gruppi di volontari ripuliranno anche il parco Collctta e il giardino Madre Teresa Circostrizione 5/ Borgo Vittoria Il rifacimento di piazza della Vittoria va avanti. Circondato dalle griglie di metallo, il cuore di Borgo Vittoria sta cambiando volto con la costruzione di una nuova pavimentazione e un nuovo sistema di scarico delle acque. Intervento inserito nei progetti comunali di AxTo con cui Palazzo Civico vuole riportare l'ordine nella piazza del mercato che mostrava i segni del tempo. Nonostante la pioggia, le previsioni di termine dei lavori sono quelle preventivate. Sabato dovrebbero ritornare al loro posto i banchi davanti all'ingresso della chiesa. [P. eoe.] -tit\_org-

via fillungo

**Il mistero dei negozi che finiscono sott'acqua = Negozi allagati da anni in via Fillungo**

[Flavia Barsotti]

VIA FILLUNGO Il mistero dei negozi che finiscono sott'acqua BARSOTTI IN CRONACA A giudicare dai segni sulle pareti dei locali interrati di alcuni esercizi di via Fillungo verrebbe quasi da pensare ad un'alluvione. In alcuni casi i segni dell'acqua arrivano al metro e mezzo di altezza. Il fenomeno, però, è legato a delle misteriose infiltrazioni la cui causa non è ancora stata individuata. Uno dei negozi allagati IL CASO Negozi allagati da anni in via Fillungo Anche un metro e mezzo di acqua nei locali interrati. Le cause? Tante ipotesi ma il problema non è mai stato risolto di Flavia Barsotti > LUCCA A giudicare dai segni sulle pareti dei locali interrati di alcuni esercizi di via Fillungo, verrebbe quasi da pensare ad un'alluvione. Quando va bene, infatti, il livello dell'acqua raggiunge i sessanta centimetri di altezza, ma capita che superi addirittura il metro e mezzo. L'ultimo caso, la scorsa settimana, quando, con la pioggia, le stanze sotterranee di una parte dei negozi collocati nella zona vicino a piazza Santa Maria si sono nuovamente allagate. Un problema che dura da anni - ricordano i titolari delle attività più longeve - ma peggiorato negli ultimi tempi e ripetutamente segnalato agli uffici comunali e alle forze dell'ordine. Il primo intervento dell'amministrazione, del quale sono ancora visibili le tracce sull'asfalto, risale infatti a circa tre anni fa. Il secondo, invece, è stato realizzato un anno e mezzo fa, a seguito di una voragine che si venne a creare sul marciapiede per l'infiltrazione dell'acqua. Allora, secondo quanto riferiscono i commercianti, la causa venne individuata dai tecnici nel condotto di acqua piovana sotterraneo e antico che collega i vari tombini e che aveva ceduto in un punto. Da lì l'acqua aveva preso a filtrare raggiungendo i muri delle cantine degli esercizi. Trasudava dalle pareti racconta, infatti, la commessa del Comprò Oro, dove incontriamo anche Rossano Tagliaferri e Massimiliano Onorato, i dipendenti dell'impresa edile Salvini che ogni volta interviene privatamente per arginare il problema. Nonostante che le piogge della scorsa settimana siano state deboli, l'acqua nel negozio Comprò Oro ha raggiunto un metro e mezzo di altezza. In passato facemmo la prova - raccontano i due operai - dal tombino lasciammo passare dell'acqua colorata che, poco dopo, raggiunse la stanza interrata del negozio. Da lì scoprimmo che era rotta la volta della raccolta dell'acqua piovana. A quel punto, intervenne il Comune, risolvendo momentaneamente il disagio, fino a quest'ultimo episodio. Il timore, oggi, è che possa essersi verificata la stessa situazione. Se così fosse e si rendesse necessario scavare, si vanificherebbe peraltro anche il lavoro del selciatore Fulvio Si - sma che a febbraio ripavimentò l'area con i sanpietrini. In cantina non teniamo niente spiega la commessa del Comprò Oro - ma a livello di immobile, i danni ci sono stati: basti pensare alla pavimentazione, alle pareti, alle pompe centralizzate che sono state sostituite quattro o cinque volte perché l'acqua porta dentro enormi quantità di sabbia che si trova sotto la strada. L'ultima volta, gli operai riempirono interi camion per svuotare l'area. Al disagio ripetuto, si aggiunge inoltre il costo della manodopera e dell'intervento degli operai contattati privatamente. Ma quale potrebbe essere la causa di tutto questo? I commercianti hanno la loro idea. Un problema che dura da anni, peggiorato poi, secondo noi, per il continuo passaggio degli autobus - spiega Benny Benvenuti, titolare dell'Immobiliare Primo Piano -. La pressione di un mezzo così pesante, infatti, non credo che aiuti a mantenere intatto l'impianto sotto la strada, anche se non ho niente in mano per poterlo affermare con certezza. Una sensazione condivisa anche dai colleghi vicini. Quando sono stati fatti i lavori di pavimentazione, ho visto che nello strato superficiale della carreggiata c'è il cemento, ma sotto ancora si trova la sabbia - sostiene Cristina Morelli del Bar Aurora -. Il transito continuo delle navette, pensiamo che possa creare delle vibrazioni che, a lungo andare, danneggiano il condotto. L'allagamento interessa le attività sul lato sinistro, all'inizio di via Fillungo, dando le spalle a Porta Santa Maria, ad eccezione della Cacioteca che 37 anni fa impermeabilizzò il locale. Una mossa lungimirante, visto anche come si presenta la stanza sotterranea dell'immobiliare accanto. Qui tre giorni fa, l'intervento dei pompieri ha fatto scendere il livello dell'acqua dai settanta centimetri che si erano accumulati, fino agli attuali dieci centimetri per i quali - spiega Benny Benvenuti -

dobbiamo provvedere da soli. Siamo terrorizzati: la mattina, quando piove, arriviamo e ci chiediamo cosa ci sarà al piano di sotto. Giù teniamo tutto, compreso l'archivio che, nei periodi di allagamento, non possiamo consultare, anche per paura di prendere la scossa. È un danno enorme e ogni volta che qualcuno viene a pulire ci costa centinaia di euro. Inoltre è necessario ritinteggiare, cosa che abbiamo già provveduto a fare in più casi. Di fronte a questa situazione, i titolari delle attività si sentono poco tutelati, abbandonati e chiedono a gran voce una soluzione definitiva. Alcuni giorni fa, il Bar Aurora ha contattato il Comune. Sul posto è giunto un tecnico che ha raccolto le testimonianze di tutti i negozianti, ma intanto il tempo passa e la difficoltà rimane. Abbiamo fatto delle prove con la Geal che ci ha assicurato che la questione non dipende da noi - afferma Cristina Morelli - ma dobbiamo capire da dove nasce il problema. Attraverso un macchinario aspira-liquidi, quotidianamente la proprietaria del bar risucchia l'acqua che però, il giorno dopo, ritrova ad un'altezza di circa 10 centimetri. Il muro comincia a presentare macchie - conclude - siamo costretti a mettere in alto tutti i cartoni con le scorte, ma giù teniamo anche la spazzatura e con questa umidità si crea un ambiente poco igienico. opra e in alto l'acqua che invade I negozi in Fillungo (Foto Sernacchioli) -tit\_org- Il mistero dei negozi che finiscono sott acqua - Negozi allagati da anni in via Fillungo

## **Motore in fiamme fa evacuare la sala dialisi**

[Redazione]

Nessun problema per i pazienti sottoposti a dialisi ieri pomeriggio, a causa dell'incendio spontaneo divampato dal vano motore di un'ambulanza, parcheggiata davanti alla discesa dell'Edificio 30 all'ospedale di Cisanello, e che è stato subito domato dai vigili del fuoco. Nel momento in cui è stata messa in moto l'ambulanza da parte dei volontari un fumo intenso si è levato dal vano motore. Un po'di fumo tuttavia, sprigionatosi dal rogo, si è propagato nella sala dialisi a causa di alcune finestre aperte per cui gli operatori sanitari hanno spostato, nei locali adiacenti e lontano dall'area interessata, sia i pazienti allettati sia quelli in poltrona (tutti dotati di rotelle). In quel momento erano in 19. Le terapie sono comunque terminate senza problemi e sono state date disposizioni per una pulizia generale, in modo tale da poter rioccupare i locali per le sedute di oggi. -tit\_org-

## La Marca si consegna agli alpini = Fuga dal centro senza auto ai varchi code e proteste

[Federico De Wolanski]

La Marca si consegna agli alpini Strade svuotate nella città chiusa al traffico, già accampati in 35 mila DAL MAS, DE WOLANSKI, DE POLO, PASSERINI, PESCI, ZAGO E CIPOLLA ALLE PAGINE 2 E 3 E NELL'INSERTO "Noi trevigiani siamo orgogliosi di ospitarvi, cari alpini. Il Veneto è casa vostra. Se non ci foste, bisognerebbe inventarvi". Così il Presidente della Regione Veneto, Luca Zaia. Pacifica invasione. Ieri sono arrivati circa 35 mila alpini, oggi altrettanti. Un'invasione pacifica che non ci si aspettava così anticipata. Fuga dalla città. Chiuso al traffico il centro storico, ai varchi code e proteste mentre molti trevigiani hanno già... levato le tende. Fuori dalle mura, poi, si vende già di tutto. La stecca a Trento. Ieri mattina la presentazione dell'adunata del centenario, a Trento, il prossimo anno, con un'anticipazione che mai si era registrata in precedenza. Il programma di oggi. Questa mattina un'altra novità: l'alzabandiera e l'omaggio ai caduti, in piazza della Vittoria, verranno ripetuti contemporaneamente, come rito, nei luoghi della memoria della Grande Guerra. RADUNATA DEL PIAVE Fuga dal centro senza auto ai varchi code e proteste Super lavoro per i vigili: Chi può circolare espongono pass o certificazioni \_ di Federico de Wolanski TREVISO Erano annunciati e sono arrivati. Sia i varchi che hanno chiuso al traffico il centro storico e la prima periferia, sia gli alpini e gli ambulanti che ieri hanno occupato piazzole, strade, prati con tende e bancarelle. Buona parte del centro storico era già vuota ancor prima che i vigili e il personale della protezione civile tirassero le transenne che alle 13 hanno chiuso gli accessi all'area entro mura, ma per i vigili urbani è stato più difficile. Soprattutto dalle 16 in poi quando è scattata la seconda fase del piano per la limitazione del traffico in tutta l'area tra Strada Ovest, tangenziale, Fiera, viale Brigata Marche via Ellero. Super lavoro dei vigili. Se la prima chiusura - quella del centro - è stata gestita senza troppi problemi complice anche il fatto che buona parte delle strade fossero state vietate al traffico già da mercoledì per gli allestimenti dell'adunata, e tanti residenti avessero già traslocato le auto nei park dedicati, l'entrata in vigore della zona arancione è stata più problematica. Dalle 16 hanno cominciato ad arrivare a Treviso infatti tantissimi camper, furgoni, auto di servizio dei vari gruppi campeggiati subito fuori mura, e con loro sia il traffico di quanti non avevano ancora ben capito le limitazioni alla circolazione, sia quello dei residenti e dei commercianti autorizzati ad accedere alla "zona arancione". Davanti alle transenne tirate all'altezza di San Zeno, di Fiera, di viale Brigata Marche, di viale Monfenera e Montegrappa, delle Stiore, e a sud a Sant'Angelo e Santa Maria del Sile il personale di servizio ha dovuto smistare non senza difficoltà chi poteva accedere, chi doveva accedere, e chi non doveva transitare. In un crescendo di traffico via via che si avvicinava l'orario di fine lavoro. Gli inconvenienti. In alcuni varchi la polizia locale si è trovata senza cartelli di divieto, ma con solo le transenne, ben poco visibili di notte. In altri mancava il personale trevigiano (in servizio ieri c'erano tutti i vigili disponibili di Treviso, ma anche molti agenti e volontari di altri comuni anche fuori provincia), e a quanti chiedevano informazione su località e strade non sempre si riusciva a dare una risposta utile. In altri mancavano le transenne, come avvenuto alle Stiore. Lo snodo più problematico di ieri. Code alle Stiore. Quando è scattata la zona arancione viale Montegrappa è diventata una zona a traffico limitato (Ztl). All'imbocco della strada due vigili e due volontari, ma anche un fiume di macchine che arrivava da tutte le direttrici e puntava il centro. Lì si riversava infatti tutto il traffico della Noalese, quello della Strada Ovest, quello di Feltrina e Castellana, Bastava che un'auto rallentasse per chiedere informazioni per congestionare l'incrocio. E così è successo non

ostante gli sforzi e la gentilezza del personale che cercava di rispondere a tutti, in fretta, mandando avanti le auto di quanti espongono i pass o abbassavano il finestrino facendo vedere la carta d'identità che indicavano la residenza in zona. Sono state ore di battaglia, fino a sera, quando la pressione è diminuita. Ma fino a quel momento nella viabilità della zona hanno tenuto banco le code. Esponete in auto i pass. Oggi, con l'ampliamento della Ztl a tutta l'area tra Strada Ovest, tangenziale, confine est del Comune la pressione ai varchi aumenterà, complice anche il fatto che è

atteso l'arrivo di buona parte degli alpini. Anche per questo i responsabili della mobilità e il personale volontario lanciano l'appello fatto ieri ai finestrini di molte auto: Se avete il pass per accedere ai parcheggi, o l'autocertificazione per residenza o lavoro in Ztl, esponeteli chiaramente sul cruscotto, in modo tale da rendere il lavoro di filtro più facile. Resta fermo il consiglio: limitare la circolazione nella Ztl ai soli percorsi "da e per" casa o lavoro, alleggerendo così il traffico nella zona. Gli alpini e i visitatori in strada aumenteranno esponenzialmente nelle prossime ore. -tit\_org- La Marca si consegna agli alpini - Fuga dal centro senza auto ai varchi code e proteste

## Lavori pubblici, pronti 4 milioni

*La giunta Manildo ha approvato la variazione di bilancio*

[Redazione]

CA' SUGANA La giunta Manildo ha approvato la variazione di bilancio La giunta Manildo ha approvato la variazione di bilancio con la quale viene messo in circolo parte dell'avanzo disponibile. Si tratta di 7milioni e 500mila euro dei quali circa 4milioni e 500mila euro utilizzabili per la realizzazione di opere. Somme che verranno utilizzate per finanziare alcuni interventi ritenuti prioritari e al tempo stesso realizzabili entro l'anno, tenendo conto sia delle tempistiche di bilancio, sia delle procedure amministrative necessarie, ovvero, gare d'appalto e realizzazione dei lavori. A fare la parte del leone sono le asfaltature perché al milione appena appaltato, si aggiunge un ulteriore milione di euro finanziato con una variazione di fonte e altri 800mila derivanti dall'applicazione di avanzo. In tutto si parla quindi di due milioni e 800mila euro complessivi, cui vanno aggiunti anche altri 400mila euro messi a bilancio per la realizzazione della nuova pavimentazione di Piazza Duomo. Tra le priorità finanziate interventi per 840mila euro per contrastare e prevenire rischio idrogeologico, 840mila per il completamento dei lavori alla Sala Ipogea del Museo di Santa Caterina, 250 mila per la sistemazione di Palazzo Rinaldi e per i lavori di ampliamento della Brat; 290mila per la manutenzione straordinaria di alloggi popolari, precisamente quelli siti in via Don Milani, 320 mila euro per la ristrutturazione dell'ala del Museo Bailo che sarà destinata alla caffetteria. La differenza è stata destinata a interventi di manutenzione straordinaria delle scuole, degli impianti sportivi e per interventi di manutenzione straordinaria del verde. Per asfaltare tutte le strade che lo necessitano, per sistemare tutti i piccoli problemi segnalati dai cittadini, a Ca' Sugana servirebbero però 25 milioni di euro. La commissione lavori pubblici ha raccolto un dossier di tutte le richieste arrivate nell'ultimo periodo dai trevigiani, attraverso le mail, attraverso telefonate ai consiglieri o in municipio, e ne è uscito un elenco lunghissimo, ben 316 le richieste. Impossibile elencarle tutte: si va dalla buche ai limiti di velocità non rispettati, ai lampioni, al verde pubblico e chi più ne ha più ne metta. Qualcosa però verrà fatto subito, grazie al budget già assegnato ai lavori pubblici, e anche grazie a un tesoretto da 3 milioni di euro. Somme utilizzate per finanziare nuove opere pubbliche in città PIAZZA DUOMO. NUOVO PORFIDO SANTA CATERINA. La sala Ipogea ^ PALAZZO RINALDI. La sistemazione -tit\_org-

## **È un evento straordinario ci sarà massima sicurezza**

*Il prefetto Laura Lega: adottate misure eccezionali, vivetelo serenamente*

[Andrea Passerini]

È un evento straordinario ci sarà massima sicurezza) prefetto Laura Lega: adottate misure eccezionali, vivetelo serenamente di Andrea Passerini È un grande evento, una festa ma anche uno straordinario momento di identità collettiva e nazionale: i trevigiani lo vivano in serenità, senz'ansia, e con grandissimo orgoglio, rinnovando il legame strettissimo che hanno con gli alpini. È prefetto Laura Lega, dal suo ufficio nel palazzo di piazza dei Signori vede le penne nere, il popolo alpino e i mezzi autorizzati che cominciano a invadere la piazza, il Calmaggior e via XX settembre. Possiamo dire che sulla sicurezza è stato fatto un lavoro enorme, cominciato mesi fa, per consentire di vivere serenamente, ma con le dovute accortezze un evento così rilevante per i suoi numeri, continua, sono state adottate misure straordinarie, per certi aspetti eccezionali, perché stiamo vivendo una contingenza che vede il rischio di atti terroristici. Per la prima volta c'è il divieto di sorvolo dello spazio aereo su Treviso, ma la misura più impressionante è indubbiamente la presenza di cecchini sui tetti della città, in postazioni strategiche, nel giorno dell'adunata. A ripensare al precedente del 1994, sembra fantascienza. Ma è appunto lo scenario internazionale, con l'allerta che si innalza a ogni manifestazione che vede grandi concentrazioni di folla, a far scattare la macchina della sicurezza e della prevenzione. E così, anche a Treviso e nell'hinterland, come negli altri centri della provincia, ecco la presenza massiccia - ma nella massima discrezione possibile - delle forze dell'ordine. Un'adunata sorvegliatissima, ma non blindata, rispettando il senso della festa. Ecco i varchi progressivi agli ingressi principali della città - Terraglio, Pontebba - i filtri discreti se non invisibili per fronteggiare ogni evenienza e ogni possibile incursione. Un cordone che vede anche lo stop ai treni merci nel weekend, occhi discreti di agenti in borghese, filtri più stretti all'aeroporto Canova, vista anche la concomitanza del G7 di Taormina. Oltre 500 uomini impegnati, con appositi rinforzi, cui vanno aggiunti i 1.000 volontari della protezione civile che vegliano sull'adunata. Non posso che ringraziare tutte le forze dell'ordine, ma anche vigili del fuoco, Usi e Suem, la Protezione civile: c'è stata una preparazione meticolosa, articolata su cerchi concentrici, a seconda del grado di protezione necessario, continua il rappresentante del governo, una macchina perfetta, che dimostra anche la capacità di questo territorio di affrontare grandi eventi con la capacità tecniche e professionali di prim'ordine, ma anche con il cuore e con la testa. Il prefetto vuole anche soffermarsi sul significato di questa Adunata di Treviso e della Marca. Che la Novantesima adunata sia intitolata al Piave, affermando il legame diretto con i fatti avvenuti in questi territori 100 anni fa, non può che costituire un grande momento di memoria e di riaffermazione dei valori su cui si fondano il nostro Paese e la nostra comunità nazionale. Lo ritengo, personalmente, un vero regalo a questo territorio, da sempre vicino agli alpini essendone stato una linfa da sempre con i suoi giovani al momento del servizio militare. Gli alpini sono un orgoglio dell'Italia, il loro valore è universalmente riconosciuto, uomini e ora anche donne che fanno dell'impegno, del sacrificio, della solidarietà, del dovere la loro missione, in guerra e in pace: si prodigano sempre dove c'è bisogno. Presenza, aiuto e servizio agli altri veri, immediati, professionali. Alla città, il prefetto ricorda che i disagi esistono ma vanno sopportati, perché se si attendono dalle 400 alle 550 mila persone, una città di 85 mila abitanti deve gioco forza adattarsi in questi giorni. Ma aggiunge Lega, deve prevalere la logica di un grande evento, una festa di tre giorni che è un'occasione per una città che è da tempo al centro della scena nazionale e internazionale per la sua economia e il suo spirito imprenditoriale e che ora sta crescendo ancora, sensibilmente, su altri profili, come quello dell'organizzazione di grandi eventi. il prefetto Laura Lega -tit\_org-



## **Elena Michelin per il Pd Faraon con una lista tosiana**

[Redazione]

TARZO Elena Michelin per Ó Pd Faraón con una lista tosiana é TARZO Manovre elettorali a Tarzo. Sempre più vicina la candidatura a sindaco del consigliere comunale uscente del Pd Elena Michelin. Rumors danno in corsa per il municipio anche Adriano Faraón con una lista vicina ai Tosiani. In queste ore si stanno comunque cercando di completa re le liste che dovranno essere presentate entro sabato. Ufficiale da ormai una settimana è invece la candidatura di Vincenzo Sacchet, 35 anni attuale vicesindaco nella giunta di centrodestra del sindaco Gianangelo Bof. Già pronta anche la lista che lo appoggerà. Si chiamerà "Diamoci una mano", come quella vittoriosa del 2012. Ad appoggiarla saranno Lega Nord, Forza Italia, Indioendenza Véneta, Direzione Italia. Sacchet oltre ad essere vicesindaco ha le deleghe a urbanistica, ambiente, protezione civile, efficienza energetica, laghi e informatizzazione..In lista con il vicesindaco vi sarà anche il sindaco uscente Bof, insieme con l'assessore al sociale Antonella Pol. Non si ricandiderà invece Andrea De Polo, assessore alla cultura, sicurezza e turismo. (f.g.) -tit\_org-

## La Cri, un anno ricco di attività

*Soccorso, ma anche interventi per alluvione e terremoto*

[Redazione]

Da lunedì la bandiera della Croce Rossa sventola sul balcone del municip" La Cri, un anno ricco di attività Soccorso, ma anche interventi per alluvione e terremoto MONCALIERI - Bandiera della Croce Rossa sul balcone del palazzo comune. Ci resterà una settimana, a testimoniare la settimana della Croce Rossa, in programma dal 7 al 14 maggio. Il vessillo bianco rosso è stato consegnato dal presidente della sezione locale della Cri Guido Gonella lunedì mattina al sindaco Paolo Montagna, nel corso di una cerimonia che ha consentito alla stesso Gonella di presentare l'attività 2016 della sede di corso Trieste che ha visto i volontari in prima fila soprattutto durante l'alluvione, il terremoto in centro Italia e nell'attività di emergenza e trasporto delle persone. "L'attività della Cri - sottolinea Gonella - si sviluppa da sempre su molteplici fronti, a partire dal soccorso e del trasporto in ambulanza, quello che ci permette di finanziare lo sviluppo di tante altre attività che ci vedono protagonisti da ormai 40 anni su Moncalieri". Ebbene, nel 2016 sono stati eseguiti 837 trasporti di infermi da e per i presidi ospedalieri; a questi si aggiungo 207 tra sporti di pazienti in assistenza domiciliare e 3206 presso i Centri Dialisi. "Il personale utilizzato è interamente volontario" ricorda Gonella, che poi affronta il tema del 118, ovverosia gli interventi di urgenza che nel 2016 sono stati 3283. Una presenza attiva che ha consentito nel 2016 di accogliere anche 40 nuovi volontari. La Croce Rossa come detto è però molto altro. Sempre nel 2016 "ci siamo impegnati nella formazione della popolazione con la divulgazione della cultura del primo soccorso, di uno stile di vita sano, della sicurezza stradale e delle manovre salvavita adulto e pediatrico", a cui si aggiungono corsi per l'abilitazione all'uso del defibrillatore. Altro ambito importante è quello dell'inclusione sociale, che ha visto la Cri fornire assistenza a 220 nuclei, per un totale di circa 600 persone attraverso raccolte alimentari, acquisto e distribuzione farmaci, pagamento bollette e ticket sanitari, acquisto occhiali. I volontari sono stati in prima fila anche sull'emergenza freddo e con l'unità di strada a supporto dei senza fissa dimora, con distribuzione di viveri, bevande, coperte e vestiti. "Il materiale utilizzato - ricorda Gonella - è interamente frutto delle raccolte alimentari organizzate periodicamente, l'unica eccezione è costituita dalla pizza che, come negli anni passati, continua ad esserci donata dalla panetteria I Trulli di via San Matteo ". Gonella ricorda gli interventi specifici, come l'attività a fianco di Laura, una ragazza cerebrolesa di 22 anni a cui vengono dedicate due ore di normalità alla settimana, "chiacchierando o facendo attività come guardare video musicali o mettere lo smalto alle unghie come qualunque altra persona della sua età ". Da otto anni viene anche seguita Stefania, una ragazza disabile che i volontari puntano ad integrare con la realtà circostante. I giovani della Cri si occupano inoltre di intrattenere i degenti dell'Istituto Denina con attività ludico-ricreative. Sul fronte protezione civile nel 2016 la Croce Rossa ha svolto oltre 100 attività. "In assoluto i tre eventi maggiori che hanno caratterizzato l'anno sono stati l'alluvione di Moncalieri che ha visto circa 100 volontari impegnati per tre giorni, oltre a quelli impegnati nelle successive settimane per il censimento delle esigenze della popolazione alluvionata e per accompagnare verso scuole ed ospedali adulti e soprattutto bambini rimasti senza casa. Purtroppo in questa occasione anche alcuni nostri mezzi e materiali sono rimasti fortemente danneggiati, nonché siamo stati direttamente coinvolti in quanto circa 50 cm d'acqua hanno invaso magazzini, uffici e garage del nostro Comitato". In prima linea anche nel terremoto in centro Italia con 33 volontari inviati in loco ed infine l'attività di assistenza sanitaria al Salone del Gusto che ha coinvolto anche in questo caso un centinaio di volontari oltre che nei principali eventi (Carnavale, Giro d'Italia, Beato Bernardo, Ritmika. Campus Medico). Presenti in molte altre iniziative, la Cri non ha fatto mancare la sua presenza nei percorsi volti a favorire l'intercultura, la lotta contro il razzismo e la xenofobia e collabora in progetti di cooperazione con Bacau in Romania e Diarier in Senegal. "Negli scorsi anni, oltre all'invio di materiali, sono stati portati avanti progetti con l'obiettivo di favorire l'autosviluppo delle comunità locali, in appoggio alle

organizzazioni contadine e alla società civile delle nazioni in cui operiamo ". -tit\_org-

**Rassegne stampa - Protezione Civile - \*\*\*\* 11 Maggio 2017 \*\*\*\***

[Redazione]

Giovedì 11 Maggio 2017, 09:30 Consulta le rassegne stampa quotidiane curate dalla nostra redazione Siamo lieti di presentarvi la rassegna stampa Protezione Civile del 11 Maggio 2017 Il servizio - in via sperimentale - è al momento offerto gratuitamente dalla redazione del Giornale della Protezione Civile.it La rassegna è stata creata suddividendola in 5 macro aree: quotidiani nazionali, quotidiani locali (nord, centro, sud e isole). Download rassegna stampa Protezione civile 11 Maggio 2017 - NAZIONALE (39 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 11 Maggio 2017 - NORD (105 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 11 Maggio 2017 - CENTRO (89 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 11 Maggio 2017 - SUD (30 articoli) Download rassegna stampa Protezione civile 11 Maggio 2017 - ISOLE (17 articoli) Vai all'archivio completo 2012 Per ogni suggerimento o feedback vi preghiamo di inviarci una mail a [redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it](mailto:redazione@ilgiornaledellaprotezionecivile.it) Vi ricordiamo inoltre che potete consultare l'archivio delle nostre rassegne nella sezione "Rassegna Stampa" del nostro giornale.

## **Solidarietà? terremoto: da Ravenna una roulotte per Fiastra (MC)**

[Redazione]

Giovedì 11 Maggio 2017, 12:27 Una roulotte donata da una famiglia e trasportata nel paese terremotato di Fiastra, nel maceratese, da un'azienda. La solidarietà fatta di piccoli e grandi gesti a conferma che non si ferma l'attenzione degli italiani nei confronti delle popolazioni del centro Italia colpite dal sisma. Un nuovo gesto di solidarietà che parte dai cittadini e dagli imprenditori di Ravenna che non intendono dimenticare le popolazioni colpite dal terremoto. La scorsa settimana Livia Santini (promotrice dell'iniziativa Rianimazione letteraria) si è recata nuovamente a Fiastra (MC) per portare in dono una roulotte che Eleonora e Cecilia Galassi con la madre Marinella Marangoni di Mordano (BO), hanno voluto regalare alla cittadina maceratese. Anche questa azione di solidarietà è stata sensibilizzata e seguita dal vicesindaco Eugenio Fusignani e dall'assessore al Volontariato e al Decentramento Gianandrea Baroncini. [02fiastra2] Messi in contatto da Davide Padovan, noto stuntman di Grosso guaio a Stunt city di Mirabilandia, occorreva poi organizzare il trasporto. A questo ha provveduto la O.M.N srl, azienda ravennate che opera in ambito navale ed energetico, da tempo sensibile alle iniziative di solidarietà della Santini, che ha messo a disposizione uno dei propri mezzi per fare in modo che la roulotte arrivasse a Fiastra, dove il sindaco Claudio Castelletti, l'ha destinata ad una coppia del posto. Ad attenderne l'arrivo c'erano oltre al Castelletti, l'ex sindaco Giancarlo Ricottini a cui Livia ha portato dei gadget messi a disposizione da Mirabilandia. [40fiastra3] red/pc (fonte: Comune Ravenna)

## **- Allerta Meteo Lombardia: domani criticità "arancione" per temporali e vento forte - Meteo Web - - - - -**

[Redazione]

Allerta Meteo Lombardia: domani criticità arancione per temporali e vento forte  
Allerta Meteo Lombardia: emessa una comunicazione di moderata criticità per rischio idraulico, idrogeologico, temporali forti e vento forte  
A cura di Filomena Fotia  
11 maggio 2017 - 14:22[temporale-1024x669-2-640x359]  
Allerta Meteo Lombardia La sala operativa della Protezione civile della Regione Lombardia, la cui attività è coordinata dall'assessorato alla Sicurezza, protezione civile e immigrazione, Simona Bordonali, ha emesso una comunicazione di moderata criticità (codice arancione) per rischio idraulico, idrogeologico, temporali forti e vento forte, per la giornata di domani, venerdì 12 maggio. Temporali forti sulle zone IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese), IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco), IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza, Milano e Varese) e IM-12 (Bassa pianura occidentale, province di Cremona, Lodi, Milano e Pavia). La sala operativa della Protezione civile segnala rischio idraulico sulla zona IM-09 (Nodo idraulico di Milano, province Como, Lecco, Monza, Milano e Varese) e idrogeologico sulle zone IM-04 (Laghi e Prealpi varesine, provincia Varese) e IM-05 (Lario e Prealpi occidentali, province di Como e Lecco). Infine, vento forte sulla zona IM-14 (Appennino pavese, provincia di Pavia).

## Grave operaio travolto a Fleres - Trentino AA/S

[Redazione]

(ANSA) - BOLZANO, 11 MAG - È stato ricoverato in gravissime condizioni all'ospedale di Bolzano un operaio rimasto ferito in un incidente sul lavoro avvenuto a Fleres. Come informano i soccorritori, l'uomo è stato travolto dal crollo di un muretto. L'uomo è stato subito soccorso ed è stato trasportato con un elicottero della Protezione civile all'ospedale. Sulla dinamica della disgrazia indagano i carabinieri.

## **Maltempo: allerta meteo, piogge e temporali su nord ovest - Cronaca**

[Redazione]

Perturbazione in arrivo sull'Italia, in particolare sulle regioni nordoccidentali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dal pomeriggio di oggi, temporali localmente anche molto intensi e accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Piemonte e Lombardia, specialmente sui settori alpini.



## Temporali, allerta meteo in Lombardia

[Redazione]

(ANSA) - MILANO, 11 MAG - Perturbazione in arrivo sull'Italia, in particolare sulle regioni nord occidentali. Sulla base delle previsioni disponibili, il Dipartimento della Protezione Civile ha emesso una allerta meteo che prevede, a partire dal pomeriggio di oggi, temporali localmente anche molto intensi e accompagnati da grandinate, fulmini e forti raffiche di vento, su Piemonte e Lombardia, specialmente sui settori alpini. 11 maggio 2017 Diventa fan di Tiscali su Facebook